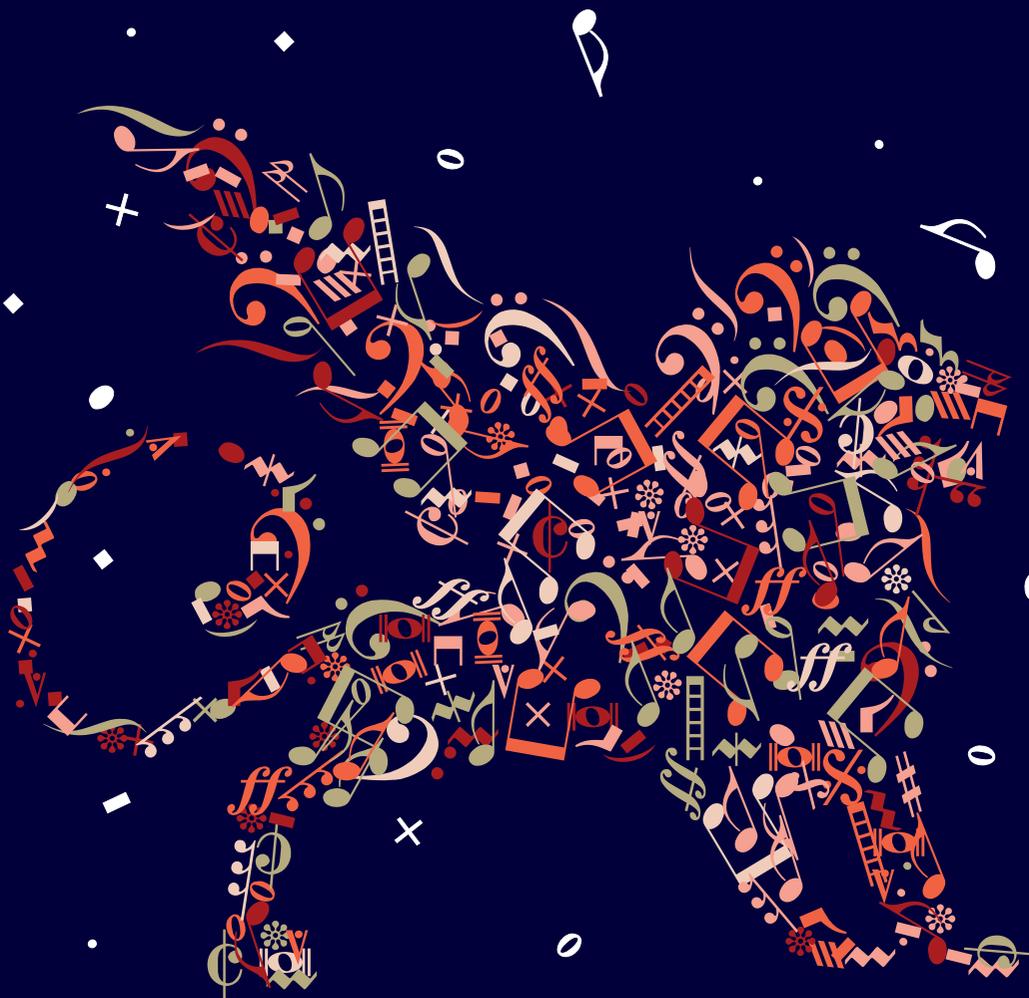


8° FESTIVAL DELLA CORALITÀ VENETA





.

.

.

.

o

.

+

.



.

.

||o||

.

.



.

8^o FESTIVAL DELLA CORALITÀ VENETA



REGIONE DEL VENETO

Giunge quest'anno alla sua ottava edizione il "Festival della Coralità Veneta", una manifestazione che, anno dopo anno, ha saputo incantare il pubblico grazie all'eccellenza dei suoi concorrenti e alla qualità della sua organizzazione.

Tappa importante per il calendario culturale della nostra Regione, il "Festival della Coralità Veneta" sottolinea, anche grazie ad uno splendido Leone di San Marco illustrato sulla locandina, quanto la musica sia parte integrante della nostra identità di veneti.

Da sempre, infatti, il Veneto ha coltivato e continua a coltivare talenti musicali, crea occasioni di confronto, si impegna per la promozione e la valorizzazione delle attività musicali sul territorio.

Il mio ringraziamento va in particolar modo a tutti coloro che rendono possibile questa epifania di voci e di note e a quanti, con amore e dedizione, portano avanti la lunga tradizione musicale del Veneto.

Buon ascolto.

Luca Zaia

Presidente della Regione Veneto

Venezia, capitale culturale per eccellenza, si onora di ospitare quest'anno le fasi finali dell'8 ° Festival della Coralità Veneta, in una delle sue prestigiose *Scuole Grandi*, quella di S. Giovanni Evangelista.

Nel maggio di quest'anno, la stessa Asac, l'Associazione per lo sviluppo delle attività corali del Veneto, ha organizzato la 38° edizione di *Venezia in Coro*, che ha coinvolto chiese, ospedali, case di riposo, musei, calli e campielli, per culminare nella piazza San Marco. Una città percorsa da un *evento corale*.

Possiamo dire che a Venezia tutte le espressioni dell'arte, in questo caso del canto e della musica, trovano naturale accoglienza e contribuiscono ad esaltarne la bellezza e la speciale atmosfera. I coristi, i musicisti, gli organizzatori, il pubblico appassionato, i partecipanti allo *study tour* per allievi e direttori di coro, appartengono a quelle popolazioni ospitate da Venezia, che non ne pregiudicano delicatezza e tradizione ma, al contrario, contribuiscono a mantenere il suo *genius loci* più profondo, che è la produzione e la trasmissione di Cultura.

Siate, dunque, i benvenuti!

Vittorio Zappalorto

*Commissario Straordinario
della Città di Venezia*

L'edizione del 4° Festival del 2006, svoltasi a Belluno, ha dato il via ad una nuova impostazione, a lungo meditata e fortemente voluta fin dall'inizio del mio percorso alla presidenza dell'ASAC. Un'impostazione che ha reso la manifestazione più impegnativa e selettiva, distinguendola fortemente dalle pur numerose attività concertistiche realizzate e nonostante ciò, anzi forse proprio in grazia di questo, ottenendo sempre un'ampia e soprattutto qualificata partecipazione. Da allora le edizioni che si sono succedute, Verona, Vicenza e Treviso, hanno visto consolidarsi ed affermarsi il Festival come una manifestazione importante per la coralità veneta, divenendo un momento di conferma della qualità raggiunta per alcuni cori e di evidenza, scoperta e lancio per altri. Il Festival si dimostra come una significativa occasione di confronto e crescita, sia per quanti iniziano il percorso con la categoria non competitiva che per chi affronta la fase competitiva. È importante valutare come la formula del concorso sia da considerarsi un mezzo e non il fine, anche se certamente il posizionamento nei più alti livelli di classifica o il conseguimento di premi speciali è motivo di grande soddisfazione e stimolo per ciascun coro. Il concorso quindi non come fine ultimo di un lavoro di approfondimento e crescita necessario al raggiungimento di sempre più alti livelli artistici, ma come un mezzo attraverso cui il lavoro svolto da ciascun coro possa ottenere un riscontro il più possibile oggettivo dalla giuria e gratificare in seguito il proprio pubblico con esecuzioni sempre più apprezzabili e ricercate.

La qualità e la varietà dei cori veneti fanno della nostra regione una delle realtà più interessanti del panorama italiano e il Festival della Coralità Veneta non poteva che divenire l'espressione

più alta e significativa del Veneto corale. I cori che hanno ottenuto la fascia più elevata in queste quattro edizioni hanno visto confermato il livello artistico raggiunto nei risultati ai concorsi nazionali ed internazionali che affrontati successivamente, ottenendo nel contempo notevole visibilità e apprezzamento con conseguente importante riscontro concertistico. Altri gruppi, posizionatisi nelle fasce inferiori, hanno saputo crescere e migliorarsi ottenendo successi e premi di rilievo.

Considero motivo di grande soddisfazione per la nostra Associazione e mia personale, constatare la vivacità, l'impegno e la passione che sono alla base di questi risultati e verificare quanto positivamente influisca il costante lavoro di formazione e aggiornamento, uno dei fondamentali dell'attività dell'ASAC; è un forte e costante impegno, considerevole contributo che la coralità veneta offre al mondo culturale regionale e italiano, senza dimenticare mai il ruolo sociale, aggregativo e di alfabetizzazione musicale da sempre caratteristiche distintive del cantare in coro. Nell'augurare a tutti i nostri cori sempre più grandi successi e soddisfazioni nella propria attività, mi è gradita l'occasione per ringraziare la Regione Veneto e quanti hanno prestato la propria opera per la buona riuscita dell'8° Festival della Coralità Veneta e di tutte le iniziative che ogni anno l'ASAC pone in essere a servizio della coralità.

Alessandro Raschi

Presidente ASAC Veneto

Guardando a questa ottava edizione del Festival della Coralità Veneta, fa piacere constatare l'ampia partecipazione da parte dei cori, a conferma della validità di una formula che comprende al suo interno sviluppo della progettualità, senso di appartenenza e desiderio di confronto.

Sempre più, oggi, ai nostri cori viene chiesto di "pensare" e di "agire" in termini progettuali, a tutti i livelli – artistico, musicale, organizzativo, gestionale. Ciò significa acquisire nuove competenze, muoversi in maniera più consapevole, arricchire la qualità della pratica corale con un approccio più professionale. Al tempo stesso, concentrare la propria attività attorno a temi specifici favorisce la crescita, la maturazione artistica, la ricerca di nuovi repertori e di nuove proposte musicali.

Una manifestazione come il Festival della Coralità Veneta, analogamente ad altre lodevoli iniziative presenti sul territorio nazionale, incentiva proprio questa attenzione a programmare, a pensare e a formulare proposte nuove e coerenti dal punto di vista musicale e artistico.

Caratterizzandosi poi come evento di ampio respiro regionale, il festival costituisce un'importante occasione per rafforzare, nei cori che vi partecipano, il senso di appartenenza e di condivisione di un humus culturale diffuso su tutto il territorio della regione. Dall'incontro con altri cori, che vivono la medesima passione e dedizione, si rinsalda la consapevolezza di far parte di uno stesso universo – quello corale – mosso, pur nella sua varietà, da dinamiche simili e che trova nel concetto di "fare musica insieme" una delle sue caratteristiche peculiari.

Dall'altro lato, attraverso l'incontro di diverse esperienze, i cori partecipanti a questo impor-

tante evento hanno la possibilità di confrontarsi con realtà altre, differenti per proposte musicali, per stili interpretativi, per formazione e obiettivi. E grazie alla volontà di mettersi in gioco, ciascuno può crescere nel proprio cammino, raggiungendo nuovi traguardi e perseguendo risultati sempre più alti.

A tutti i cori vada dunque un sentito "in bocca al lupo" affinché possano dare il massimo e trarre il meglio da questa preziosa occasione di crescita; agli amici dell'Asac, un vivo ringraziamento per il loro impegno a favore dello sviluppo della coralità e un augurio di una sempre proficua attività.

Sante Fornasier

Presidente Feniarco

PREMESSA

L'A.S.A.C. e la Regione del Veneto, promuovono ed organizzano il 8° Festival della Coralità Veneta con il patrocinio del Comune e della Provincia di Venezia. La manifestazione sarà suddivisa in due categorie e si svolgerà a Venezia e in importanti città del Veneto nel mese di ottobre 2014. Il Festival si svolge a cadenza biennale.

Scopi del Festival:

- favorire la crescita e l'affermazione dei cori veneti;
- stimolare e valorizzare nuove esperienze e repertori nell'ambito dell'esecuzione corale, della composizione, dell'arrangiamento e dell'elaborazione.

I cori potranno aderire alla categoria 1 o 2 e potranno iscriversi presentando un progetto relativo a una delle seguenti sezioni:

- Sezione A: Composizioni d'autore sacre e/o profane
- Sezione B: Composizioni, elaborazioni o arrangiamenti su temi di ispirazione popolare
- Sezione C: Composizioni per cori di voci bianche e cori scolastici
- Sezione D: Composizioni, elaborazioni o arrangiamenti vocal pop-jazz, gospel e spirituals

Il Festival prevede un concorso per i progetti a cui concorrono entrambe le categorie e un concorso con valutazione dell'esecuzione a cui concorre la categoria 2. I cori ammessi alla categoria 1 si esibiranno in un concerto presentando il proprio progetto (sabato 4, 11 e 18 ottobre 2014); i cori ammessi alla categoria 2 parteciperanno alle audizioni con il proprio progetto (in base al numero di iscritti le audizioni si terranno a Venezia sabato 25 e domenica 26 ottobre 2014 o solamente domenica 26 ottobre), saranno valutati dalla giuria e suddivisi in fasce di merito. I cori della categoria 2 selezionati nella fascia di eccellenza dalla giuria parteciperanno al concerto finale ove sarà attribuito il "Gran Premio del 8° Festival della Coralità Veneta". Durante il concerto fi-

nale saranno consegnati i premi relativi ai progetti, a cui concorreranno unitamente le due categorie.

REGOLAMENTO

Art. 1 – Requisiti per l'ammissione

Al Festival possono partecipare tutti i complessi corali o gruppi vocali amatoriali veneti con organico misto, maschile, femminile, di voci bianche. I coristi dei cori di voci bianche dovranno essere nati non prima del 31/12/1999. Il requisito dell'amatorialità non è richiesto per il direttore e per eventuali strumentisti.

Per i cori soci ASAC l'iscrizione è gratuita. Ai cori non iscritti ASAC è richiesta una quota d'iscrizione pari a € 150,00 da versare a ASAC Veneto tramite bollettino postale sul CCP 12067302 o con bonifico bancario sul conto UNICREDIT BANCA – agenzia Mestre Torre Belfredo IBAN: IT25P 02008 02020 000100050555. In caso di mancata accettazione dell'iscrizione dalla Commissione Artistica del Festival la quota sarà restituita.

La Commissione artistica nominata per il Festival (vedi art. 4), ammetterà, a suo insindacabile giudizio, i cori che inoltreranno domanda di partecipazione entro il 15 giugno 2014, valutando una recente registrazione, presentata su supporto CD-audio, e la validità dei progetti presentati (vedi art.3). Sarà data preferenza al repertorio che presenterà maggiori elementi di interesse compositivo, di originalità, di novità o di valorizzazione della cultura e della tradizione musicale del Veneto. La Commissione si riserva la facoltà di chiedere modifiche o integrazioni dei repertori proposti.

Art.2 – Categorie

I cori potranno richiedere l'iscrizione alle categorie 1 o 2.

I cori che richiederanno di partecipare alla categoria 1 parteciperanno a uno dei concerti previsti nei giorni 7, 14 e 21 ottobre 2014 e dovranno presentare un progetto relativo ai brani come da art 3. Ai concerti sarà presente una commissione d'ascolto composta da alcuni membri della commissione artistica dell'ASAC, i quali avranno cura di relazionare brevemente in merito all'esecuzione di ciascun coro. Le schede con le relazioni verranno inviate al direttore del coro. Essendo la categoria 1 non competitiva, le valutazioni sono espresse

ad esclusivo uso e interesse del Coro e del Direttore.

I cori che richiederanno di partecipare alla categoria 2 dovranno presentare un progetto relativo ai brani come da art 3 e parteciperanno alle audizioni a Venezia (in base al numero di iscritti le audizioni si terranno domenica sabato 25 e domenica 26 ottobre 2014 o solamente domenica 26 ottobre) per l'attribuzione della fascia, di eventuali premi speciali e del Gran Premio dell' 8° Festival della Coralità Veneta. I cori selezionati in fascia di eccellenza parteciperanno al concerto finale, eseguendo uno o più brani, per l'assegnazione del Gran Premio del 8° Festival della Coralità Veneta. Durante il concerto finale saranno rese note le fasce assegnate, i punteggi e consegnati eventuali premi speciali e il Gran Premio dell' 8° Festival della Coralità Veneta. Entrambe le categorie parteciperanno unitamente alla valutazione dei progetti presentati e le premiazioni avranno luogo domenica 26 ottobre 2014 durante il concerto finale.

Art. 3 – Formazione del repertorio

Il tempo a disposizione di ciascun coro è di 15 minuti circa, pause comprese per i cori della categoria 2, di 20 minuti circa, pause comprese, per i cori della categoria 1. I tempi previsti dovranno essere rigorosamente rispettati.

Il repertorio presentato, allo scopo di stimolare e valorizzare nuove esperienze nel campo della composizione e dell'esecuzione corale sacra e profana e promuovere repertori nuovi e tradizionali, colti e d'ispirazione popolare, dovrà essere presentato in forma di "Progetto" con una precisa denominazione (titolo) e accompagnato dalla documentazione che ne descriva le motivazioni e le connessioni tra e con le partiture presentate. I progetti dovranno essere presentati in forma grafica chiara e leggibile, sia in copia stampata che informatica (file Word, ecc..) Il programma può prevedere anche l'accompagnamento strumentale, purché questo non sia preponderante rispetto a quello corale; la Commissione Artistica di cui al seguente art. 4 ne valuterà l'ammissibilità. Il programma e il progetto potranno essere realizzati in collaborazione con autori o musicisti non appartenenti al complesso che lo presenta indicando il nominativo dell'estensore. Il progetto, unitamente al curriculum e alla foto del coro e del direttore, saranno stampati nel catalogo del Festival.

Art. 4 – Commissione artistica

L'ammissibilità dei cori sarà espressa da una Commissione artistica che avrà la facoltà di accettare, respingere o chiedere modifiche o integrazioni ai progetti proposti. Sarà data preferenza ai progetti che presenteranno maggiori elementi di interesse compositivo, di originalità, di novità o di valorizzazione della cultura e della tradizione musicale del Veneto. La commissione artistica sarà composta da tre membri nominati dall'ASAC, che non potranno far parte della Giuria, di cui al seguente art. 5. La commissione, valutati gli elaborati presentati sia dalla categoria 1 che dalla 2, assegnerà i premi ai progetti ritenuti meritevoli in ciascuna sezione.

Art. 5 – Giuria

La Giuria sarà composta da cinque esperti, di chiara fama nel campo della direzione, della composizione e della critica musicale, tre dei quali scelti al di fuori della Regione Veneto, che non si trovino in condizioni di incompatibilità con le funzioni loro assegnate. Tra i cinque membri sarà nominato il Presidente della Giuria. La Giuria sarà presente alle Selezioni e al Concerto finale di premiazione. Al termine della prima fase, valutate le esecuzioni di tutti i cori ammessi, la Giuria, a suo insindacabile giudizio, assegnerà la fascia di appartenenza ai cori che avranno raggiunto i punteggi previsti tra:

Eccellenza (da 90 centesimi)
Distinzione (da 80 a 89,99 centesimi)
Merito (da 70 a 79,99 centesimi)

Tutti i cori della categoria 2 posizionati nella fascia di eccellenza di tutte le sezioni acquisiranno il diritto a concorrere e saranno chiamati a esibirsi durante il Concerto finale di premiazione per l'assegnazione del "Gran Premio dell' 8° Festival della Coralità Veneta".

Art. 6 – Riconoscimenti e premi

Durante il concerto finale di premiazione ad ogni coro sarà consegnato un Attestato di partecipazione e ai cori della categoria 2 che avranno raggiunto i punteggi necessari sarà assegnata la fascia di merito conseguita e comunicati i punteggi raggiunti. Sarà inoltre assegnato il "Premio del pubblico dell'8° Festival della Coralità Veneta" con la raccolta e conteggio delle

schede di votazione distribuite tra il pubblico presente al concerto finale. Al Coro vincitore del "Gran Premio" del Festival sarà assegnato il Trofeo ed un premio in denaro di 1.000,00 euro. Inoltre il coro parteciperà di diritto al Concorso Nazionale di Vittorio Veneto nell'anno successivo, con un contributo spese di euro 500,00, se iscritto ASAC.

I cori che raggiungeranno la fascia di eccellenza con il maggior punteggio per ogni sezione riceveranno il Premio (diploma) di primo classificato della relativa sezione.

I cori classificatisi in fascia di eccellenza parteciperanno di diritto al Concorso Nazionale di Vittorio Veneto nell'anno successivo, con un contributo spese di euro 500,00 riservato ai cori iscritti ASAC. L'ammissione ai concorsi è subordinata al rispetto dei regolamenti degli stessi e l'erogazione del contributo avverrà dopo la partecipazione ai concorsi in oggetto. Durante il concerto finale di premiazione saranno consegnati diploma ai progetti eventualmente segnalati e premio di euro 500,00 al progetto vincitore. In caso di ex-aequo, i premi saranno equamente suddivisi.

La mancata partecipazione al Concerto finale da parte di un coro in fascia di eccellenza comporterà l'esclusione dello stesso coro dalla classifica. I cori classificati in fascia d'eccellenza saranno indicati prioritariamente per la partecipazione a concerti di prestigio a livello regionale, nazionale e internazionale.

Potranno essere assegnati inoltre i seguenti Premi (diploma) speciali:

- per la miglior interpretazione di un brano nella Sezione A;
- per la miglior interpretazione di un brano nella Sezione B;
- per la miglior interpretazione di un brano nella Sezione C;
- per la miglior interpretazione di un brano nella Sezione D;
- per la migliore esecuzione di un programma storico comprendente brani dal XVI al XXI secolo;
- per la scelta della composizione d'autore ritenuta più interessante;
- per l'esecuzione di un brano composto o armonizzato dal M° Pierangelo Valtinoni
- per la scelta dell'arrangiamento corale ritenuto più interessante.
- premio speciale per il direttore che ha dimostrato particolari doti tecnico-interpretative

Tutti i cori della seconda categoria, anche se non finalisti, possono essere selezionati all'assegnazione di uno dei Premi speciali.

Art. 7 – Spese di viaggio

Ai cori partecipanti al Festival saranno parzialmente rimborsate le spese di viaggio, previo invio della relativa documentazione, nella misura del 20% delle spese documentate (fino a un max di 600 €). Ai cori partecipanti ai concerti della categoria 1 e al concerto finale di premiazione (categoria 2) sarà offerta la cena o un rinfresco.

Art. 8 – Presentazione delle domande

Le domande di partecipazione, conformemente a quanto previsto all'Art. 3, unitamente al progetto ed alle relative partiture in tre copie ordinatamente rilegate, dovranno essere inviate alla Segreteria dell'A.S.A.C. (Via Vittorio Veneto 10 31033 Castelfranco Veneto), entro e non oltre il 15 giugno 2014.

È ammesso l'invio di tutta la documentazione richiesta via e-mail, entro i termini indicati, nei formati di uso più comune e suddivisa in file ordinati e facilmente riconoscibili. La sola domanda di partecipazione dovrà comunque pervenire in originale e firmata nei termini indicati. Nella domanda dovranno essere allegati:

- modulo di iscrizione, correttamente compilato (scaricabile dal sito dell'Associazione),
- breve curriculum e foto del coro e del direttore,
- elaborati di Progetto su supporto cartaceo ed informatico
- programma con titolo e autore di ogni brano presentato completo con l'indicazione del tempo di esecuzione in minuti primi;
- CD-audio contenente registrazioni recenti del coro.

Entro il 31 luglio 2014, l' A.S.A.C. comunicherà ai cori l'esito delle ammissioni al Festival, le date e le località in cui si terrà la manifestazione. I cori selezionati nella categoria 2 dovranno inviare entro il 15 settembre 2014, 5 copie delle partiture presentate al festival o file in pdf delle partiture in oggetto (se non già inviato).

Art. 9 - Diritti di registrazione e trasmissione

L'ASAC si riserva ogni diritto di registrazione e di trasmissione audiovisiva delle esecuzioni, senza che ai complessi partecipanti spetti alcun compenso.

I brani eseguiti durante le Selezioni e durante il Concerto Finale di Premiazione potranno essere interamente registrati in audio con la conseguente possibilità per l'ASAC di produrre e distribuire una compilation su compact-disc composta dalle migliori esecuzioni dei cori partecipanti al Festival, a prescindere dalla loro ammissione o meno al Concerto di Premiazione finale. La scelta dei suddetti brani sarà fatta insindacabilmente dalla Commissione artistica dell'ASAC.



DONADONI FEDERICO

Insegnante, pianista e direttore di coro.

Ha compiuto gli studi musicali presso il Conservatorio E.F.Dall'Abaco di Verona diplomandosi brillantemente in pianoforte nel 1996.

Vincitore di diversi riconoscimenti in concorsi nazionali e internazionali, tenendo concerti in varie città italiane e straniere (da ricordare Limoges, Marsiglia Londra, Monaco, Vienna, Praga, Innsbruck, Zagabria, Albona, Busan (Corea del Sud).

Conserva una attenzione particolare per la musica cameristica svolgendo una intensa attività concertistica nelle più svariate formazioni e nell'accompagnamento ai cantanti.

Dal 2001 è pianista collaboratore per le classi di archi, fiati e canto presso il Conservatorio di Musica E.F.dall'Abaco di Verona.

Stessa collaborazione dal 2010 presso il Conservatorio di Musica L.Campiani di Mantova.

Dal 2004 è pianista collaboratore al Premio Francesco Geminiani, concorso internazionale biennale riservato agli strumenti ad arco.

Pianista collaboratore dal 2010 al Concorso Internazionale Giovani Musicisti Antonio Salieri di Legnago.

Titolare della classe di pianoforte presso la scuola d'istrumenti ad arco "A.Salieri" di Legnago dell'Accademia Musicale S.Martinelli di Sandra di Castelnuovo del Garda.

Uno spazio particolare nella formazione (e nel cuore), l'ha voluto riservare alla coralità, in particolare al repertorio di ispirazione popolare.

Dal 2000 al 2009 ha diretto il coro maschile La Preara di Caprino Veronese, dal 2009 dirige il Coro maschile Voci del Baldo città di Verona.



PAOLO PIANA

Ha studiato pianoforte, organo, musica corale, direzione di coro e d'orchestra e successivamente canto lirico conseguendone il diploma.

Ha frequentato numerosi corsi di perfezionamento sul canto gregoriano a Cremona (A.I.S.C.Gre.), sulla musica antica, barocca, romantica, in Italia e all'estero sotto la guida dei più importati maestri quali L. Agustoni, R. Fisher, A. Turco, N. Albarosa, J.B. Goschl, G. Acciai, P. Righel, P. Neuman, G. Graden, W. Pfaff, G. Mazzucato, S. Woodbury, C. Miatello, C. Puerto, S. Kuret, C. Høgset, R. Gessi, E. Nicotra.

Ha diretto varie orchestre in grandi opere sacre di Monteverdi, Carissimi, Vivaldi, Händel, Bach, Mozart, Haydn, Beethoven, Zelenka, Rossini, Bruckner, Faurè, Bacalov, ed ha collaborato con gruppi corali e solisti di fama.

Direttore fin dalla fondazione del "Coro Città di Piazzola sul Brenta" (PD), con il quale esercita un'intensa attività concertistica e ha vinto numerosi premi in concorsi e rassegne nazionali ed internazionali, tiene numerosi seminari di direzione corale e corsi di tecnica vocale c/o vari istituti musicali e conservatori (C. Pollini di Padova, F. Campiani di Mantova).

Sovente è chiamato come membro di giuria nei più importanti concorsi corali nazionali, ed è direttore e docente di pianoforte dell'Associazione Musicale S. Cecilia" di Piazzola sul Brenta (PD), nonché organista del Duomo.

È membro della commissione artistica dell'A.S.A.C. Veneto e della commissione artistica della Fondazione G.E. Ghirardi - Villa Contarini.

ROBERTO SPREMULLI

(Direttore di coro, Didatta e Musicoterapeuta) nato nel 1964, ha iniziato gli studi musicali presso il Conservatorio di Musica F. Venezze di Rovigo per poi conseguire il Magistero in Canto Gregoriano presso il Pontificio Istituto Ambrosiano di Musica Sacra di Milano, il Diploma Accademico di Il Livello in Composizione Vocale e Direzione di Coro, il Diploma in Didattica Musicale presso il Conservatorio rodigino e il Diploma di Specializzazione Universitaria in Musicoterapia presso la Scuola "Giovanni Ferrari" di Padova, istituto associato all'Università Europea "Jean Monnet" di Bruxelles.

È Direttore dell' Istituto di Musica Sacra S. Cecilia di Rovigo. Insegna Educazione Musicale e Canto Corale alla Scuola "G. Sichirollo" di Rovigo. Dal 2011 collabora come Musicista didatta e Musicoterapeuta con il Centro "Diventare Grandi" di Treviso. È inserito nel Registro Professionale Europeo degli Specialisti in Discipline Psicologiche del "Centre Culturel Européen Jean Monnet Asbl" – lista Musicoterapisti n° AT132-M. Si dedica da tempo alla composizione e realizzazione di opere didattiche per l'infanzia. Si è specializzato nell'educazione musicale del bambino da 0 a 6 anni conseguendo la nomina di " Insegnante Associato ALGAM (Associazione Italiana Gordon per l'Apprendimento Musicale). È Direttore del Coro e Orchestra Melos di Rovigo, della Schola Gregoriana Rodigium di Rovigo e della "Cappella Musicale San Marco" di Pordenone. È Solista dei Cantori Gregoriani di Cremona con i quali nel 2011 ha partecipato alla serie televisiva "La domenica con Benedetto XVI" trasmessa da TV2000. Collabora con il gruppo Medievale " La Reverdie".

Intensa l'attività concertistica, discografica ed editoriale che lo hanno visto esecutore e direttore nei tetri e nelle cattedrali delle più importanti capitali e città di tutto il mondo: Dal 1984 al 1994 ha fatto parte del coro " Nova Schola Gregoriana" di Verona e dal 1989 al 1994 del " Gruppo Madrigalístico Fosco Corti ", dal 1988 al 2002 del Gruppo Madrigalístico Città di Rovigo con il quale ha vinto, nel 1990, il "Gan Premio Città di Arezzo.



NICOLA ARDOLINO

Nicola Ardolino svolge la sua attività di direzione corale dal 1987. Dal 1989 dirige il Coro Femminile Harmònia con il quale ha partecipato a vari concorsi nazionali, internazionali e Festival ottenendo quasi sempre importanti riconoscimenti (1° premio al Festival della coralità veneta; 1° premio, sez. B, al 46° Concorso Internazionale di Canto Corale "C.A. Seghizzi"). Nel 2003 ha fondato il coro di voci bianche Piccola Harmònia. È stato maestro preparatore del coro per la realizzazione di due opere per voci bianche e orchestra Brundibar, di Hans Krása, più volte replicata dal 2005, e I musicanti di Brema, di Andrea Basevi su libretto di R. Piumini, realizzata per il Teatro La Fenice. Nel 2010 ha fondato il Laboratorio Harmònia, centro di formazione e sperimentazione musicale che si rivolge soprattutto ai bambini a partire dai primi mesi di vita che attraverso l'esperienza sonora e ritmica vengono accompagnati nella loro crescita.

Dall'anno scolastico 2005-2006 dirige il coro Liceo Marco Polo di Venezia che oltre a partecipare a Festival nazionali, promuove scambi con altri cori giovanili e scolastici di Rhode Island e San Diego, California (USA). Dal 2010 si dedica alla ricerca per il recupero della musica corale femminile veneziana che veniva eseguita negli Ospedali della Pietà, Incurabili, Derelitti, Mendicanti. In collaborazione con il m.o Michele Peguri ha riproposto in prima esecuzione in tempi moderni alcuni salmi di Nicola Porpora, che saranno oggetto di prossima pubblicazione discografica. Nel novembre 2013, sempre in collaborazione con il m.o Peguri e nella sua originale trascrizione, ha realizzato con i cori Harmònia e Piccola Harmònia, il Gloria RV 589 di Vivaldi per Soli, Coro Femminile, e orchestra. Dal 2006 è Consulente artistico e membro della commissione cori di voci bianche, giovanili e scolastici dell'Asac.



GIORGIO MAZZUCATO

Giorgio Mazzucato ha perfezionato la sua formazione musicale con i maestri Giovanni Acciai, Marco Berrini, Biacamaria Furgeri, Nino Albarosa, Luigi Agustoni e Alberto Turco.

Collabora attivamente con il Maestro Francesco Finotti.

Membro di giuria in concorsi nazionali e internazionali, svolge intensa attività didattica in seminari, masterclass, corsi e laboratori di tecnica vocale, propedeutica al canto gregoriano, didattica e direzione di coro.

Docente al Master di Direzione del repertorio corale dal XVI al XX sec. all'Università di Masan (Korea 2001-2004-2007), alla Choral Academy di Milano e lo è stato ai Conservatori di Ferrara e Rovigo. Premio Fetonte per l'attività artistica.

Alla guida del Polifonico Città di Rovigo, dell'Insieme Vocale Città di Rovigo, dei Piccoli Cantori San Bortolo e dell'Officium Consort di Pordenone ha ottenuto premi ai concorsi nazionali e internazionali (Vittorio V., Stresa, Guastalla. Arezzo e Gorizia) e il Gran Premio di Arezzo (1990) e il premio speciale Fosco Corti per la migliore interpretazione del madrigale. Fa parte delle commissioni artistiche nei concorsi di Vittorio V. e Gorizia, e dell'A.S.A.C. Regione Veneto. Ha inciso per Ares, Edizioni Paoline, Pro Civitate, Ducale, Stradivarius, Naxos, Libreria editrice Vaticana, Bongiovanni.

MICHELE PEGURI

Ha studiato violino e pianoforte e si è diplomato brillantemente in Composizione, in Direzione d'orchestra e in Musica corale e direzione di coro.

Come direttore d'orchestra ha frequentato corsi e masterclass con I. Karabtchevsky, J. Kalmar (Diploma ai Wiener meisterskurse di Vienna 1992), P. Arrivabeni, diplomandosi con L. Acocella.

Ha diretto numerose orchestre e gruppi musicali e ha collaborato con diversi Enti e Fondazioni: Teatro La Fenice di Venezia, Teatro Olimpico di Vicenza, Teatro Verdi di Salerno, Festival di Martina Franca, Wexford Opera Festival, Teatro Comunale di Teramo, Teatro Sociale di Rovigo.

È compositore di musica strumentale, corale e per il teatro. Sempre come compositore ha pubblicato per Suvini Zerboni (Milano) Edizioni Osiride (Trento) Edizioni Janua (Verona) Armelin (Padova).

Ha creato e realizzato lo spettacolo musicale Pulcinella e Tiepolo: quadri in musica da Pergolesi a Stravinskij.

Ha registrato anche per la Dinamyc di Genova come clavicembalista con l'orchestra L'Estro armonico.

È maestro del coro nell'incisione di "Elvida" di G. Donizetti (Bongiovanni 2004, first recording) e "Cleopatra" di D. Cimarosa (Bongiovanni 2006 first recording). Ha diretto in prima esecuzione in tempi moderni la Messa a tre voci concertata con organo di A. Buzzolla della quale ha curato anche la trascrizione e pubblicazione.

Per il progetto Alle figlie del coro sta curando la trascrizione, la pubblicazione e la direzione di salmi inediti di Nicola Porpora, composti per coro femminile negli ospedali settecenteschi di Venezia e ha trascritto e diretto in prima esecuzione in tempi moderni il salmo Confitebor per soli coro e orchestra di Nicola Porpora.

Collabora con l'ensemble femminile Harmònia di Marghera (Venezia). È titolare della classe di "Musica corale e direzione di coro" presso il Conservatorio di Rovigo.



GIURIA CATEGORIA 2 DEL 8° FESTIVAL DELLA CORALITÀ VENETA



MATEJA ČERNIC

Mateja Černic ha studiato pianoforte al Centro sloveno di educazione musicale Emil Komel. È diplomata in Scienze della formazione primaria all'Università di Lubiana (dove ha collaborato come assistente del docente di musica corale), in Didattica della musica presso l'Accademia di Musica di Lubiana (dove ha studiato direzione corale con il prof. Marko Vatovec) e in Lingua e letteratura slovena comparata alla Facoltà di Lettere e Filosofia di Lubiana. Ha partecipato a diversi masterclass per direttori di coro (Grün, Rassmussen, Schreier, Donati, Graden). Dal 2007 dirige il coro femminile Bodeča Neža con il quale ha ottenuto ottimi risultati a diversi concorsi nazionali e internazionali (1° posto ai concorsi Neerpelt 2010, Vittorio Veneto 2011, Arezzo 2013, 2° posto ai concorsi Maribor 2012, Cantonigros 2012, Baden 2014); in dieci anni di attività il coro ha inciso tre CD. Mateja Černic dirige anche il coro misto Goriški komorni zbor di Nova Gorica (Slovenia) e partecipa regolarmente come giudice a concorsi corali internazionali e nazionali.

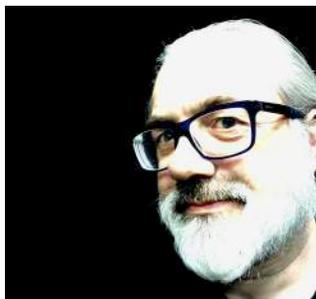
PIERLUIGI COMPARIN

Pierluigi Comparin ha intrapreso gli studi musicali dapprima con il padre organista e successivamente nei Conservatori di Vicenza, Verona e Venezia diplomandosi in Organo e Composizione Organistica, Musica Corale e Direzione di Coro e in Prepolifonia. Ha seguito corsi di perfezionamento in organo con i maestri Innocenti, Langlais, Koopmann, Radulescu, per il canto gregoriano Augustoni e Menga e per la direzione d'orchestra con il maestro Carlo Rebeschini.

Svolge un'intensa attività concertistica in Italia ed all'estero (Messico, Croazia, Slovenia, Spagna, Francia, Germania, Israele, Svizzera) come solista d'organo. È direttore, sin dalla sua fondazione, de "I Polifonici Vicentini" con il quale ha conseguito prestigiosi e ambiti riconoscimenti (sette primi premi) in ambito nazionale e internazionale. Ha al suo attivo numerose incisioni di musiche corali e organistiche. Collabora come direttore con l'Orchestra Barocca I Musicali Affetti, l'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza, l'Ensemble Musagète, l'Orchestra Barocca del Conservatorio di Vicenza e l'Orchestra dell'Accademia Musicale di Schio.

Organista del Tempio di S. Corona in Vicenza (organo storico De Lorenzi, 1856), è docente di Organo, Modalità e Canto Gregoriano nei corsi tradizionali e nell'ordinamento dei corsi superiori di primo e secondo livello presso il Conservatorio "A. Pedrollo" di Vicenza.





LORENZO FATTAMBRINI

Personalità musicale eclettica, è diplomato in Canto, in Musica Corale e Direzione di Coro e Didattica della Musica. Ha collaborato con diversi Artisti e Musicisti, confrontandosi con vari generi musicali, dalla musica antica al pop, al jazz, alla world music, con una particolare attenzione per la musica vocale. Ha realizzato diverse incisioni discografiche e partecipato ad alcune trasmissioni radiofoniche e televisive (Rai e Mediaset). Ha ricevuto nel 1997 il "Premio Quartetto Cetra" per gli arrangiamenti e la rivisitazione in chiave moderna del repertorio dei più noti gruppi vocali, italiani e non, dagli anni '40 ad oggi.

Come preparatore vocale, ha diretto varie formazioni: Coro "Città Di Thiene", Gruppo vocale Ottavagiusta e realtà corali d'assieme di tipo pop-jazz (Blue Bop Quartet, N'tee Singers, 3Dm Trio, Vocal Syndicate ed altri). Nel 2003 ha ideato l'Imt Vocal Project, gruppo vocale con il quale svolge una intensa attività artistica.

Si occupa di didattica musicale per le scuole ed è insegnante di Educazione Musicale per la scuola secondaria di primo e secondo grado; è responsabile del dipartimento di Canto e Vocalità Moderna presso l'Istituto Musicale Veneto "Città di Thiene"; ha collaborato con il settore Musica Sacra dell'Ufficio Liturgico della Diocesi di Vicenza; è inoltre attivo come arrangiatore e compositore di musiche per documentari, balletti e varie sonorizzazioni.

MARIO MORA

Mario Mora ha studiato pianoforte, organo e musica corale.

È fondatore (1986) e direttore artistico della Scuola di Musica, del Coro di voci bianche, del Coro giovanile e dell'Ensemble vocale femminile "I Piccoli Musicisti" con il quale svolge un'intensa attività artistica con concerti, incisioni, collaborando con Teatri, Orchestre e direttori quali Riccardo Chailly, Romano Gandolfi, Helmuth Rilling, Gabriel Garrido, Rudolf Barshai, Claus Peter Flor, Jeffrey Tate, Wayne Marshall, Steven Mercurio, Peter Schreier, Ennio Morricone.

Ha tenuto corsi, convegni ed atelier nazionali e internazionali, sulla vocalità infantile rivolti a cori di bambini, direttori e insegnanti: Levico Terme, Macerata, Genova, Arezzo, Malcesine, Jesolo, Loreto, Salsarno, Lugano, Riva del Garda, Brescia, Bergamo, Trento, Università degli Studi Roma 3, Montecatini Terme, Bassano del Grappa.

Ha tenuto l'atelier "Forever Classical" per Europa Cantat 2012.

Con il Coro *I Piccoli Musicisti* ha ottenuto il primo posto in Concorsi Nazionali e Internazionali ed ha partecipato a concerti trasmessi da R.A.I. - Mediaset - TV e Radio Svizzera; in particolare nel 2007, 2008 e 2010 il Concerto di Natale trasmesso da Rai Uno in Eurovisione dalla Basilica di Assisi. È stato premiato quale miglior direttore al 29° Concorso Nazionale Corale di Vittorio Veneto, al 5° Concorso Corale Internazionale di Riva del Garda, al 26° e 28° Concorso Corale Nazionale di Quartiano, al 4° Concorso Corale Internazionale di Malcesine sul Garda. È membro di giuria in Concorsi nazionali e internazionali. È inoltre docente in qualità di Maestro e Direttore del Coro di Voci Bianche della Scuola Diocesana di Musica S. Cecilia di Brescia.

Nell'anno 2001, è stato nominato da Papa Giovanni Paolo II "Cavaliere dell'ordine di San Silvestro Papa" per l'attività educativa e musicale svolta in favore dei ragazzi. La Fondazione "Guido d'Arezzo" gli ha conferito il premio alla carriera "Guidoneum Award 2008".





PASQUALE VELENO

Direttore d'orchestra, pianista e direttore di coro, si è formato alla scuola di Marcello Bufalini e Donato Renzetti per la direzione d'orchestra, Maria Michelini e Nazzareno Carusi per il pianoforte, Edgar Alandia per la composizione. È fondatore e direttore del Coro della Virgola – con il quale ha conseguito il secondo premio al 28° Concorso Nazionale Guido d'Arezzo – e del Coro dell'Accademia di Pescara.

Alla guida delle suddette formazioni si è esibito in Italia e all'estero (Germania, Spagna, Scozia, Stati Uniti, Francia, Svizzera) riscuotendo ovunque lusinghieri consensi. Come direttore d'orchestra svolge un'intensa e brillante attività ed è stato alla guida di numerose orchestre, tra cui la SBS Radio e Television Youth Symphony Orchestra di Sidney, la Grande Orchestra Filarmonica di Stato Russa "P.I. Ciaikovsky", l'Orchestra Sinfonica B. Maderna, l'Orchestra Sinfonica Silvestre Revueeltas, la Chernivetsk Philharmony Symphonic di Lviv, l'Orchestra dell'Accademia di Minsk, la Symphony Orchestra of China National Opera and Dance Drama Theatre, l'Orchestra da Camera de Bellas Artes, il South Beach Chamber Ensemble di Miami. È stato frequentemente ospite dell'Orchestra Sinfonica di Pescara, che ha guidato in occasione delle tournées in Venezuela nel 2006 e in Canada nel 2007. Nel 2002 è stato invitato in Bulgaria al Festival Internazionale di Pansarvjik alla guida dell'Orchestra Filarmonica locale. Nel 2004 ha diretto il coro Ud'A e la Parkway Concert Orchestra di Boston in una acclamata tournée di concerti nel Massachussetts (USA), trasmessa in mondovisione da RAI. Ha lavorato al fianco di solisti di rilievo internazionale, quali Carmela Remigio, Cecilia Gasdia, Pavel Berman, Danilo Rossi, Nazzareno Carusi, Luigi Piovano e collaborato con gli attori Walter Maestosi e Ugo Pagliari.

Tra gli ultimi importanti impegni svolti spiccano i concerti in Messico, Cina, Florida (USA), presso il teatro Hauts-de-Seine di Parigi e ospite dei Festivals Internazionali "Operalocarno", "Contrasts" (Lviv-Ucraina), "Kiev Music Fest", "Konvergence" (Praga). Da diversi anni collabora assiduamente col "Cantiere Internazionale d'arte di Montepulciano" ed è invitato a tenere seminari, master classes e concerti presso la Barry University di Miami. È reduce di una tournée in Africa, alla guida della Giovane Orchestra d'Abruzzo, di cui è direttore musicale. Nel 2011 è stato incaricato della direzione del Coro Regionale ARCA. (Associazione Regionale Cori d'Abruzzo). Ha al suo attivo diverse registrazioni discografiche, radiofoniche e televisive. È docente di Direzione di Coro presso il Conservatorio L. D'Annunzio di Pescara e insegna Esercitazioni

Corali presso il Conservatorio di Musica A. Corelli di Messina.



MARIO LANARO

Mario Lanaro, vicentino, vive a Malo. Si avvicina giovanissimo alla musica. L'esempio del padre organista, le sonorità dell'organo fonocromico De Lorenzi del Duomo, una ricca raccolta di musica determineranno le future scelte. Studia Organo e Composizione organistica con il M° Renzo Buja al Conservatorio di Verona, Musica Corale e Direzione di Coro al "B. Marcello" di Venezia, Composizione, Direzione e Didattica. A diciassette anni inizia la sua principale attività: la direzione corale. Con il coro virile Gruppo Corale Valleogra, in breve tempo, conseguirà quattro vittorie a concorsi nazionali. All'organo si presenta sia in veste solistica, sia in ensemble.

Parallelamente allo studio e alla direzione si dedica all'armonizzazione e composizione per coro e per l'infanzia: molti suoi brani entrano nei repertori di vari gruppi corali. Nel 1989 vince il I premio al Concorso Nazionale USCI di Trieste. Collabora con varie case editrici, con associazioni musicali ed enti a livello nazionale ed internazionale. Ha insegnato presso i conservatori di Rovigo, Riva del Garda, Trento. Dal 1993 è titolare della cattedra di Esercitazioni Corali al "E. F. Dall'Abaco" di Verona, dove è impegnato in una ricca attività didattica e corale-orchestrata.

Ha diretto il Gruppo Corale Valleogra di Schio, il coro della Brigata Alpina Julia (1981-82), la Schola Cantorum di Malo (1975-97), il Concensus Vocalis (Vicenza), lo Studio Corale di Verona (1997-98), il coro-laboratorio Studio 97 (prov. di Vicenza). Per gli Amici del Conservatorio di Verona ha formato il Collegium vocale rivolto allo studio ed esecuzione di repertori monografici. Dal 1996 al 2005 è al Gubbio Festival e svolge un intenso lavoro come direttore di coro e orchestra, consulente di gruppi strumentali e corali, organizzatore di corsi di perfezionamento. Con "Scrivi che ti canto" ha ideato un concorso poetico e musicale a livello nazionale, riservato alla scuola dell'obbligo.

Dirige l'Insieme Vocale "Umberto Zeni" (nato nel 1999 per il "Forum International de Musique Chorale Contemporaine" progetto "El Canto") formazione innovativa che si presenta con un'attività concertistica mirata: 2001 Cantata Effatà (A. Zanon) e "Mille anni dopo il Gregoriano"; 2003 "Sing Ye Praises" ('900 sacro), 2004 "Il Fil'armonico", 2006 "Mozart/Requiem" (vers. Maunder). Nel 2002 ha ricevuto il premio "Castello d'Oro" (Corocastel, Conegliano).

Nel 2005 è stato invitato al prestigioso Busan Cultural Center (Busan, Corea del Sud), dove ha diretto l'opera "La Traviata" di Verdi. Nel 2006 ha diretto il Requiem di Mozart nell'innovativa versione di Richard Maunder; nel 2007, in prima esecuzione in tempi moderni, l'oratorio "The Crucifixion" di John Stainer e il Requiem di Francesco Canneti, più importante autore dell'800 vicentino.



CATEGORIA 1

CONCERTO

18 OTTOBRE 2014

Filanda Motta

Mogliano Veneto

CATEGORIA 1 CONCERTO

SEZIONE C / ORE 18.00 - 19.40

CORO VOCI BIANCHE AMICANTO

Malo (VI)

dir. Stefania Lanaro

ALESSANDRO COSTA

Toccare il cielo con un dito

DIEGO GIRARDELLO

Stelle a cinque punte

MARIO LANARO

Cento mani

FEDERICO ZANDONÀ

Il canto delle piccole mani

SEZIONE B / ORE 18.00 - 19.40

CORO SERENISSIMA

Campalto (VE)

dir. Lucia Santi

arr. G.C. CARTAGO

Viva viva el Redentor

elab. G.C. CARTAGO

Soto el Ponte de l' Abazia

arr. F. MINGARDO

La Mama no vol

arr. G.C. CARTAGO

Marieta, monta in gondola

elab. G.C. CARTAGO

Nocchiere

SEZIONE D / ORE 18.00 - 19.40

CORO FEMMINILE AMICANTO

Malo (VI)

dir. Stefania Lanaro

tradizionale americano / arr. J. ALTHOUSE

Shenandoh

G. WEISS-B. THIELE / arr. M. BRYMER

What a wonderful world

KARL JENKINS

Adiemus

canzone zulu / arr. F. DE ANGELIS

Siyahamba

SEZIONE A / ORE 18.00 - 19.40

CORO NOTE ROSA

Quinto di Treviso

dir. Fabiola Ciuffetti

BOB CHILCOTT

Can you hear me

MAURO ZUCCANTE

La notte bella

ORLANDO DIPIAZZA

Lipa ma Marizza

BOB CHILCOTT

All for love of one

ERIC WHITACRE

The seal lullabye

JOHN RUTTER

For the beauty of the earth

CRYSTAL TEARS

Belluno

dir. Stefano Squarzina

G.B. BASSANI

Lauda Jerusalem

Beatus Vir

Programma 18 ottobre 2014

SEZIONE B / ORE 20.45 – 22.30

CORO LA SPINETA

Spinea (VE)

dir. Barbara Dalla Valle

L. CECCHINI E B. DALLA VALLE

Infinito Spazio

E. TOFFOLI – P. BUONVINO

Eppure Sentire

E. ZABEO

Anime

anonimo

Medley popolare

CORO A.B. MICHELANGELI

Conegliano (TV)

dir. Svetlana Saroka

LUIGI MOLFINO

O sacrum convivium

tradizionale bielorusso

Sviaty Bozha

popolare sardo

A diosa

popolare veneto

A mezzanotte

popolare spagnolo

O voso gallo

CANTAGAIA

Vicenza

dir. Catherine Robin

tradizionale del Madagascar

Tarata si

tradizionale georgiano

Mirangula

tradizionale bulgaro

Veceryai rado

tradizionale sardo – scozzese / elab. C. ROBIN

Ai ninnora – Amazing grace

tradizionale georgiano

Asho cela

LORENZ MEIERHOFER

The earth is my mother

CANTAMILMONDO

Vicenza

dir. Catherine Robin

tradizionale georgiano

Voriro Vo

tradizionale ucraino

Zelene

MIKIS THEODORAKIS / arr. CATHERINE ROBIN

Tis dikeossinis

LUIS ADVIS / arr. CATHERINE ROBIN

Santa Maria de Iquique

arr. CATHERINE ROBIN

Gallo rojo

tradizionale salentino / arr. CATHERINE ROBIN

Lu rusciu te mare

tradizionale basco

Hegoak

GRUPPO CORALE NUMERI ATQUE VOCIS

Lamon (BL)

dir. Donato Cengia

PAOLO BON

Piccola suite infantile

MARIO LANARO

A mezzanotte in punto

MANOLO DA ROLD

Canta la conta

JAVIER BUSTO

Esta tierra

Coro AMICANTO

Voci bianche

Malo (VI)

dir. Stefania Lanaro



Il Coro Amicanto nasce nel marzo del 1999, sotto la guida trascinante del suo direttore Stefania Lanaro, con il desiderio di promuovere e sviluppare l'educazione corale e diffondere l'amore per il canto, tra bambini e ragazzi. Certi che l'attività corale rappresenti una crescita umana, oltre che estetica e culturale, il coro s'impegna da subito nella ricerca e sviluppo di un ampio panorama musicale, atto a valorizzare culture e tradizioni diverse, eseguendo diversi repertori.

A Fine 2012 si costituisce come associazione culturale, finalizzando il lavoro corale per fasce d'età, dando vita, oltre che alla sezione giovanile, alla sezione voci bianche e femminile.

La sezione Voci Bianche è formata da circa 35 elementi di età compresa dai 6 ai 12 anni. Il suo repertorio spazia dai canti per bambini di compositori contemporanei italiani, a brani di autori classici, musica sacra e liturgica.



STEFANIA LANARO si è diplomata brillantemente in pianoforte al conservatorio A.Pedrollo di Vicenza, sotto la guida della prof.ssa Laura Tringale.

Ha frequentato vari corsi di perfezionamento in ambito pianistico, direzione corale, vocalità infantile.

Dirige diverse formazioni corali, (voci bianche, giovanile, femminile); molto attiva nelle scuole (infanzia, primaria, liceo) come esperto di educazione musicale, dove oltre ai progetti con i ragazzi, tiene corsi di aggiornamento per insegnanti. Premio "Miglior Direttore" al 1° Concorso Corale voci bianche di Riccione.

CENTO MANI DICONO PIÙ DI MILLE PAROLE

La mani dirigono, le mani stringono, le mani scuotono, le mani lavano, le mani legano, le mani sciolgono, le mani stendono, le mani accettano, le mani rifiutano, le mani accarezzano, le mani ringraziano, le mani pregano, le mani esortano, le mani giocano, le mani salutano.

Secondo vari studiosi il linguaggio parlato rappresenta soltanto il 7% delle nostre comunicazioni quotidiane: oltre la metà dei messaggi che inviamo al mondo proviene dal corpo, e le mani, che del corpo sono la parte più versatile, non stanno mai zitte.

Di Alessandro Costa, Diego Girardello, Mario Lanaro, Federico Zandonà, quattro autori vicentini che, con le loro mani danno vita ai testi scritti dai ragazzi, proponiamo quattro composizioni corali dedicate alla pedagogia corale nel mondo della scuola, brani tratti dal concorso poetico/musicale *Scrivi che ti Canto* 2008-2009.

Musica e movimento, come linguaggio per esprimersi, per un'esperienza diversa dal solito, artistica, didattica ma anche liberatoria. "Dai movimenti delle mani si può 'leggerè l'animo di una persona".

PROGRAMMA

ALESSANDRO COSTA

Toccare il cielo con un dito

DIEGO GIRARDELLO

Stelle a cinque punte

MARIO LANARO

Cento mani

FEDERICO ZANDONÀ

Il canto delle piccole mani

Coro SERENISSIMA

Campalto (VE)

dir. Lucia Santi



Nato Favaro Veneto nel 1978, il coro Serenissima è composto da veneziani trasferitisi in terraferma a malincuore, sia per motivi di lavoro che per la ben nota difficoltà di reperire, a prezzi accessibili, decorose abitazioni a Venezia.

Il coro è costituito da 30 elementi, ventiquattro coristi, tra questi quattro donne, e sei strumentisti di mandola, mandolino e chitarra.

I cantori indossano il costume dei gondolieri e questo è un particolare che contribuisce a creare una atmosfera in sintonia con il repertorio trattato di canzoni squisitamente veneziane. Ascoltarli vuol dire farsi trasportare, con un po' di romanticismo, tra canali, campielli e infiorate barene con le dolci melodie della più suggestiva tradizione musicale veneziana.

Direttore del coro dal 2012 è la maestra Lucia Santi. Presidente è Giorgio Piacentini ed è autore di una pubblicazione dal titolo "El fero" dove vengono citati gli avvenimenti storici e ambientali che hanno ispirato la scelta del repertorio del coro con immagini fotografiche ed alcuni testi del repertorio del coro. Due CD raccolgono gran parte delle suggestive canzoni.

Intensa è l'attività di questo tradizionale coro, chiamato a far cornice alle principali manifesta-

zioni storiche veneziane come la Regata storica, la Voga longa, il Carnevale, la Regata delle Befane. Di frequente è chiamato a varie festività celebrate in più parti d'Italia.

Per il periodo natalizio il coro presenta alcuni tra i più tradizionali canti della Natività e un nuovo suggestivo brano composto dal maestro Cartago dal titolo "Nadal a Venessia".



LUCIA SANTI ha insegnato educazione musicale e disciplina corale per conto dell'Istituto Musicale in lingua italiana di Bolzano in diverse sedi della provincia di Bolzano e per l'Istituto Comprensivo in lingua italiana Bassa Atesina di Egna, (BZ) tra l'85 e il 2005.

Ha seguito diversi corsi di aggiornamento con specialisti dell'educazione musicale rivolta ai bambini della scuola materna ed elementare, organizzati dall'Istituto Musicale, tra i quali, Metodo DALCON per l'educazione del bambino cantore con Nicola Conci.

Dopo aver conseguito il diploma di Direttore di Coro Liturgico presso l'Istituto di Musica Sacra di Trento, si è laureata in Didattica della musica presso il Conservatorio Bonporti di Trento. Sta completando la formazione musicale frequentando il Biennio Sperimentale di Direzione Corale. Ha frequentato corsi di Direzione corale sotto la guida di Nicola Conci, Tarcisio Battisti e L. Donati.

DUETTI A VENEZIA. I canti popolari riportano alla luce momenti di vita che altrimenti cadrebbero nell'oblio: come vivevano l'amore i giovani dei secoli scorsi a Venezia? Come riuscivano a superare le rigide convenzioni sociali e morali dell'epoca?

Grande festa di popolo e di fede, nella sera del Redentore a Venezia, per ammirare i fuochi d'artificio chi poteva uscire in barca, mentre chi non l'aveva si assiepava sulle rive della Giudecca e delle Zattere.

In questa sera magica molti amori nascevano e, cantando *Viva, viva il Redentor*, si faceva mattina.

Non era però facile essere fidanzate ad un gondoliere, sia per la gelosia che nasceva dal vederlo accompagnare belle straniere e attardarsi in chiacchiere *Soto el ponte de l'abazia*, sia per i divieti della mamma che non permetteva ai fi-

danzati di scambiarsi nemmeno un bacio. Si sa che *La mamma no vol*. Ma, all'ennesima provocazione di lui, *Marieta* si decide e *monta in gondola*.

Dopotutto, anche se la gelosia fa soffrire pene d'amore, non è male essere innamorate di un gondoliere. Ben altri sono i mestieri pericolosi legati al mare.

Alla sera, col mare calmo e la luna dalla riva le mogli salutano i pescatori che dovranno salpare, vele al vento, sperando che il mare sia clemente e generoso.

Un canto accompagna il *Nocchiere*: gli dà speranza e forza.

PROGRAMMA

arr. G.C. CARTAGO
Viva viva el Redentor

elab. G.C. CARTAGO
Soto el Ponte de l'Abazia

arr. F. MINGARDO
La Mama no vol

arr. G.C. CARTAGO
Marieta, monta in gondola

elab. G.C. CARTAGO
Nocchiere

Coro femminile AMICANTO

Malo (VI)

dir. Stefania Lanaro



Il Coro Amicanto nasce nel marzo del 1999, sotto la guida trascinante del suo direttore **STEFANIA LANARO** (cfr. *curriculum vitae*. pag. 24), con il desiderio di promuovere e sviluppare l'educazione corale e diffondere l'amore per il canto, tra bambini e ragazzi. A Fine 2012 si costituisce come associazione culturale, finalizzando il lavoro corale per fasce d'età, dando vita, oltre che alla sezione giovanile, alla sezione voci bianche e femminile.

La sezione Femminile si è costituita nel 2013, con entusiasmo affronta pagine di musica sacra e profana, di autori contemporanei.

INVESTINCORO

Investire in un coro perché?
Titoli, denaro, successo, fama.

Oppure persone, amicizie, incontri. *"In un coro, ogni persona è sempre concentrata sulla relazione della propria voce con le altre. Imparare a cantare insieme, significa imparare ad ascoltarsi l'un l'altro. Il coro è l'espressione più valida di ciò che sta alla base della società: la conoscenza e il rispetto del prossimo, attraverso l'ascolto reciproco e la generosità nel mettere le proprie risorse migliori a servizio degli altri"*.

Così, il maestro Claudio Abbado riassume il senso di fare e vivere il coro, un target essenziale che un gruppo fin dalle sue prime esperienze, e poi nel continuo, sperimenta, curando, intonazione, vocalità, assieme.

Il repertorio proposto è sintesi di questa sperimentazione, dell'impegno profuso in questo primo anno di vita del coro, piccolo nucleo sociale vincente, capace di raccogliere i frutti dei propri investimenti.

PROGRAMMA

tradizionale americano
/ arr. J. ALTHOUSE
Shenandoh

G. WEISS-B. THIELE / arr. M. BRYMER
What a wonderful world

KARL JENKINS
Adiemus

canzone zulu / arr. F. DE ANGELIS
Siyahamba

Coro NOTE ROSA

Quinto di Treviso
dir. Fabiola Ciuffetti



L'idea di creare un coro di giovani voci femminili a Quinto di Treviso si è concretizzata nell'autunno del 2010 per dare la possibilità alle ragazze che cantavano nei cori di voci bianche "Piccole Voci del Sile" e "Crescendo" dell'Istituto Comprensivo, di continuare a coltivare questa loro passione. Il gruppo vocale giovanile **Note Rosa** ha via via acquistato nuove voci e oggi è formato da 24 ragazze dai 14 ai 19 anni, la cui preparazione è curata da Fabiola Ciuffetti. Dalla sua presentazione ufficiale al pubblico nel dicembre del 2010, il coro ha partecipato a concerti, manifestazioni e rassegne corali in Veneto, Lombardia e, la scorsa primavera, ha avuto occasione di cantare nella splendida cornice della Basilica Inferiore di Assisi. Ha preso parte al IV e V meeting per cori giovanili di Bassano del Grappa e, in giugno 2013, alla II edizione di "CANTA TREVISO" organizzati dall'ASAC (associazione per lo sviluppo delle attività corali) del Veneto.

Ha cantato anche nelle rassegne indette dalla Consulta ASAC di Treviso (*Dall'Alto una Stella* 2012 e *Lodate Maria* 2014).

L'amore per il canto e lo spirito di collaborazione rendono possibili frequenti "scambi vocali" con ragazze e ragazzi che cantano nei cori "Piccole Voci del Sile" e "Crescendo". La musica corale infatti, in quanto esperienza significativa di arricchimento personale e di crescita non ha né età, né confini!



FABIOLA CIUFFETTI si è diplomata in pianoforte, organo e composizione organistica e clavicembalo. Ha frequentato corsi di perfezionamento per l'interpretazione della letteratura cembalo-organistica con docenti quali Luigi Celeghin, Sergio De Pieri, Roman Cantieni,

Etienne Isoir, Luigi Ferdinando Tagliavini e tenuto concerti in Italia e all'estero.

Parallelamente all'attività strumentale si è dedicata anche al canto corale, collaborando con gli ensemble Dodecantus, Laborintus, Oficina Musicum, per concerti e incisioni discografiche. Ha preso parte a corsi di aggiornamento per la didattica (metodo Orff, ritmica

Dalcroze) e per l'interpretazione e la direzione corale (con i maestri Giorgio Gujot, Giorgio Mazzuccato, Marco Berrini, Luigi Leo, Carlo Pavese, Mario Mora, Manolo Da Rold). Nel 2013-2014 ha frequentato il primo anno dell'Accademia Corale Piergiorgio Righele, istituita dall'ASAC del Veneto e coordinata dal maestro Matteo Valbusa. È docente di ruolo di educazione musicale nella scuola media. Fautrice del canto corale e della musica d'insieme come mezzo educativo e socializzante, ha avviato nel 2007 il coro "Crescendo" dell'istituto comprensivo di Quinto di Treviso e, in collaborazione con Raffaella Pupo, il coro di voci bianche "Piccole Voci del Sile" e, nel 2010, il coro "Note Rosa".

TRACCE DI BELLEZZA

Arte, letteratura e musica hanno sempre subito il fascino della bellezza nelle sue molteplici accezioni, che si possono esprimere con i più svariati aggettivi, dal grazioso allo splendido, toccando corde affettive diverse. Ciò che è bello può darci piacere, farci sorridere e ridere, a volte però può togliere il fiato, commuovere, rapire i sensi, può persino diventare un disturbo psichico (la sindrome di Stendhal). Si potrebbe anche analizzare lo stato della bellezza: fisico, materiale, astratto, mentale, ideale, per alcuni persino divino o all'opposto demoniaco. E se volessimo classificarla in base al genere maschile o femminile? A dispetto della grammatica non è né questo, né quello, ma, dovunque si trovi, la bellezza addolcisce l'animo e ci arricchisce. Presentiamo quindi alcuni quadri che ne raffigurano ciascuno un particolare aspetto. In *Can you hear me*, è la meraviglia della vita che si traduce in energia e calore, vista attraverso gli occhi di un bambino sordo che tuttavia, nel momento di massima espansione sonora del brano, pensa a quanto sarebbe speciale poter sentire la voce e il canto. La notte bella, una delle poche serene, nella precarietà della guerra vissuta in trincea, quella in cui il poeta, guardando le stelle, si rende conto di non essersi mai interessato a

quello splendido mondo celeste. La bellezza solare e spensierata di una fanciulla: *Marizza*, reiterata decine di volte (*Lipa* significa appunto bella) fino a divenire quasi una formula magica alla quale l'innamorato non può resistere.

Al contrario, in *All for love of one*, l'allontanamento forzato, subíto e incolpevole dalla donna amata, fa nascere la consapevolezza amara e ineluttabile che l'unico sollievo al dolore è il pensiero della bellezza di lei.

L'immensità del mare, splendente di giorno e oscuro di notte, fa da sfondo a *The seal lullaby* una ninna nanna in cui mamma foca coglie e trasmette al suo piccolo la dolcezza e il rassicurante oscillare ritmico delle onde che ricorda il cullare delle braccia materne. La tenera vaghezza della scena viene messa in risalto dai magnifici versi di Rudyard Kipling che la musica di Eric Whitacre sottolinea morbidamente.

L'ultima tappa: *For the beauty of the Earth* è un puzzle nel quale sono giustapposte svariate tessere: la terra e il cielo, il giorno e la notte, il sole, la luna e le stelle, l'amore ... che, tutte insieme, formano l'infinita bellezza dell'Universo che ci è stato affidato e del quale possiamo godere ogni giorno della nostra vita. *L'aspetto delle cose varia secondo le emozioni; così noi vediamo magia e bellezza in esse, ma, in realtà, magia e bellezza sono in noi.* - Kahlil Gibran

PROGRAMMA

BOB CHILCOTT

Can you hear me

MAURO ZUCCANTE

La notte bella

ORLANDO DIPIAZZA

Lipa ma Marizza

BOB CHILCOTT

All for love of one

ERIC WHITACRE

The seal lullaby

JOHN RUTTER

For the beauty of the earth

Gruppo vocale CRYSTAL TEARS

Belluno

dir. Stefano Squarzina



Il gruppo vocale **Crystal Tears** nasce nel 2011 per iniziativa di un gruppo di coriste dei *Minicantori di Bes*, coro di voci bianche fondato e diretto per più di dieci anni dalla maestra Maria Ribul Del Piccolo. Dopo la prematura e sofferta scomparsa di Maria alcune coriste decisero continuare a riunirsi con lo scopo di portare avanti l'interesse per il canto e lo studio di un repertorio meno conosciuto.

Nato inizialmente ad organico unicamente femminile, il gruppo vocale *Crystal Tears* ha cominciato nel 2012 ad avvalersi della collaborazione di un piccolo gruppo di uomini, ed è diventato nello stesso anno un coro misto a tutti gli effet-

ti. Al momento si compone di 11 elementi: quattro soprani, tre contralti, due tenori e due bassi. Nel suo breve periodo di attività ha approfondito lo studio del repertorio sacro e profano concentrandosi particolarmente su autori e composizioni meno conosciuti e frequentati. Ha spaziato dal repertorio barocco fino all'era contemporanea, frequentando diversi generi. Fra le sfide più recenti ricordiamo le *Five Flower Songs* di Benjamin Britten, i *Mottetti di Natale* di Francis Poulenc, e la prima esecuzione in Italia delle *Litanie della Beata Maria Vergine* di Alessandro Grandi.

Da due anni organizza il *Concerto d'Estate* nel-

la parrocchia di Vallada Agordina, e nell'ottobre 2013 ha partecipato alla serata di canti e preghiere *Signore, io credo: tu aumenta la mia Fede* nella chiesa di S. Stefano (BL). Dal 2013 è diretto dal M° Stefano Squarzina.



STEFANO SQUARZINA, nato a Tresigallo (Fe) nel 1966, ha iniziato lo studio dell'Oboe presso il Conservatorio di Musica "G. Frescobaldi" di Ferrara, dove si è diplomato nel 1987, con il massimo dei voti.

Ha svolto in seguito attività concertistica in diverse formazioni orchestrali, e in parallelo all'attività professionale di oboista, dal 1990 si è dedicato allo studio della composizione, conseguendone il diploma nel 1998 presso il Conservatorio di Musica "G. Frescobaldi" di Ferrara.

Nel 1993 gli viene commissionata dal Teatro "G. Verdi" di Pisa, una elaborazione per orchestra, di canti popolari toscani, eseguita con successo il 1 Gennaio 1994.

Contemporaneamente allo studio della composizione, ha seguito il Corso di Direzione d'Orchestra tenuto dal M° Emilio Pomarico, presso la "Civica Scuola di Musica" di Milano. In seguito si è brillantemente diplomato in direzione presso il Conservatorio di Musica "G. B. Martini" di Bologna.

Per il Conservatorio di musica "G. Frescobaldi" di Ferrara, ha diretto le opere "The Little Sweep" di B. Britten, "L'amor ferrato" di Giordano Tunioli, "Il ritorno di Euridice" di Roberto Becheri.

Nel 2001 ha lavorato presso lo Stadt Theater di Berna (Svizzera), con l'incarico di Korrepetitor e Probandirigent, nelle produzioni delle opere "Medea" di Rolf Liebermann, e "Maria de Buenos Aires" di Astor Piazzola.

Nel corso del 2008 ha intrapreso lo studio del Flauto Dolce barocco, come autodidatta; nel 2014 ne ha conseguito il diploma presso il Conservatorio "C. Pollini" di Padova, studiando inizialmente nella classe del Maestro Sergio Balestracci e in seguito sotto la guida del Maestro Paolo Faldi.

ARMONICI ENTUSIASMI DI DAVIDE **Il recupero dei Salmi op. 9** **di Giovanni Battista bassani**

La vita di Giovanni Battista Bassani si svolge a cavallo fra il Veneto e l'Emilia Romagna. Egli infatti nacque a Padova in un anno non meglio identificato fra il 1647 e il 1657 e dopo aver studiato musica a Venezia con Domenico Castrovillari divenne, nel 1677, organista a Ferrara. Qui, a partire dal 1685, fu maestro di cappella alla Accademia della Morte, e per essa compose moltissime opere liriche ed oratori. Proprio per l'intensa attività svolta in questa città l'autore viene spesso indicato come "il Bassani di Ferrara".

Proprio la particolare collocazione geografica della carriera di Giovanni Battista Bassani ha portato le sue opere all'interesse del M°

Stefano Squarzina, che, pur essendo al momento direttore del gruppo vocale bellunese "Crystal Tears", è nato ed attualmente risiede a Ferrara.

Stefano Squarzina (musicista poliedrico e diplomato in oboe, flauto dolce, composizione e direzione d'orchestra) ha da sempre dedicato una parte importante della sua attività musicale al recupero di opere musicali ormai dimenticate e non più eseguite. Proprio col gruppo vocale "Crystal Tears" ha eseguito nel 2013 le *Litanie della Beata Maria Vergine* di Alessandro Grandi, altro compositore barocco di ascendenze ferraresi.

Nello stesso anno Stefano Squarzina ha iniziato a lavorare alla trascrizione e alla revisione degli *Armonici Entusiasmi di Davide* di Giovanni Battista Bassani, meglio conosciuti come *I Salmi, op. 9*. Si tratta di undici pezzi concertati perlopiù a quattro voci - con qualche eccezione solistica - e accompagnati originariamente dal violino. Per rendere l'opera più facilmente accessibile e divulgabile Squarzina ne ha realizzato una revisione accompagnata dall'organo, quella proposta dal gruppo vocale "Crystal Tears".

Di quest'interessantissima opera il coro presenterà due dei brani maggiormente esemplificativi delle cifre stilistiche dell'autore: *Lauda Jerusalem* e *Beatus Vir*. Il primo invita il popolo di Gerusalemme a lodare il Signore, che li ha benedetti e guidati con saggezza; il secondo esalta proprio l'uomo che teme il Signore e che confida in Lui obbedendo ai suoi comandamenti. Entrambi i brani sono costruiti come dei fugati, mettendo in evidenza la grande perizia tecnica di Bassani, e un indiscutibile gusto melodico.

PROGRAMMA

G.B. BASSANI
Lauda Jerusalem
Beatus Vir

Coro polifonico LA SPINETA

Spinea (VE)

dir. Barbara Dalla Valle



Il Coro Polifonico La Spineta, costituitosi nell'ottobre del 2010 da un'idea della sua direttrice, chitarrista e compositrice Barbara Dalla Valle, ha sede a Spinea (VE). È un coro amatoriale misto e attualmente comprende circa 30 elementi di tutte le età che si suddividono in quattro tipologie vocali: soprani, contralti, tenori, bassi. Il coro da allora continua la sua attività con impegno e passione esibendosi a cappella o accompagnato da uno o più musicisti, collaborando talvolta con altre realtà del territorio e con artisti professionisti, nella convinzione di poter arricchire ulteriormente il proprio bagaglio di esperienze da condividere poi con il pubblico, e di portare una ventata di novità nella città di Spinea promuovendo la cultura e l'amore per il canto e la musica in città,

in Veneto, in Italia e all'estero, con idee originali. A tale scopo ha ideato un repertorio vario, che alterna canzoni tradizionali a canzoni più recenti, spaziando tra molteplici generi musicali in più lingue reinventati dagli arrangiamenti originali della sua direttrice: gospel, brani tratti da colonne sonore di film, canti popolari, canzoni pop. Recentemente si è ulteriormente arricchito con l'aggiunta di due brani inediti composti da Barbara Dalla Valle, dal compositore Eros Zabeo e dalla corista Lorella Cecchini. Ha partecipato a numerosi eventi, alcuni organizzati dal coro stesso in collaborazione con enti, associazioni e comuni del territorio veneziano, bellunese e trentino, altri organizzati e promossi da enti esterni.



BARBARA DALLA VALLE

è nata in Francia nel 1985. Sin da piccola, è sempre stata affascinata dalla musica, che

ha iniziato a studiare a 9 anni, frequentando, in Bretagna, dapprima la Scuola Comunale di Pontivy (con la Maestra Pascal Delhommeau) e poi quella di Quimperlé (con la Maestra Delphine Bertrand), nelle quali ha seguito i corsi di solfeggio, dettato musicale e chitarra classica.

Nel corso degli anni, ha partecipato a diversi concorsi nazionali di chitarra classica, fra i quali il "Concorso Nazionale di Chitarra René Bartoli". Nel 2003 ha lasciato la natia Bretagna e si è trasferita a Lione. Ha frequentato l'Università "Lumière Lyon 2" (presso la quale, nel 2006, ha conseguito la Laurea Triennale in Musica e Scienze Umane, con specializzazione in Musicologia) e, al contempo, il Conservatorio (in cui ha continuato gli studi in chitarra classica e solfeggio, con il Maestro François Martin),

seguito numerosi corsi fra i quali arrangiamento musicale, accompagnamento al pianoforte, solfeggio, cultura vocale e canto corale.

Come soprano corista, per tre anni ha cantato nel Coro di Laurent Grégoire. Ha seguito i corsi di tecnica corale e direzione di coro, con Antoine Finck, Laurent Grégoire e Gérard Streleski. Successivamente, ha perfezionato la propria tecnica vocale con diversi Maestri di canto, fra i quali Hélène Obadia, Anne-Christine Herr Thion, Elsa Goujon (cantante lirica ed insegnante al Conservatorio di Lione) e Christophe Bernard (cantante all'Opéra di Lione). Inoltre, si è esibita cantando *Idiomeneo* di Mozart, *Flower Songs* di Britten, brani di Saint-Saëns, Mendelssohn, e di altri compositori. Al Conservatorio, ha ottenuto alcuni diplomi: Solfeggio e dettato musicale, Musica da camera e Chitarra Classica (con il Maestro Eric Franceries). Ha inoltre partecipato a diversi stage, tutti dedicati specificamente alla chitarra classica, da ultimo, il Laboratorio di Chitarra tenuto a Fornesighe (BL) dal Maestro Florindo Baldissera (nell'Agosto 2012).

Per quanto riguarda l'attività concertistica, oltre ad esibirsi nell'ambito della chitarra classica, nel Giugno e Luglio 2009, ha diretto il Coro "Kiruwa" in un repertorio rinascimentale, facendo numerosi spettacoli nel Sud della Francia.

Nel Settembre 2009, ha deciso di venire a vivere in Italia, in particolare a Spinea (VE). S'è iscritta al Conservatorio "Benedetto Marcello" di Venezia, in cui ha avuto come insegnanti i Maestri Sandro Torlontano e Dario Bisso. Nell'Ottobre 2012, ha conseguito la Laurea Triennale in Chitarra Classica, e, attualmente, sta proseguendo gli studi al Biennio successivo, sempre con il Maestro Dario Bisso.

Come aveva già fatto presso alcuni istituti francesi, anche nella sua "nuova patria" ha voluto riprendere il proprio lavoro d'insegnante di chitarra classica e solfeggio. Ad oggi, svolge tale attività prevalentemente nel Bellunese (presso la Scuola Comunale "Sandri" di Feltre; la Scuola "La Sorgente" di Dogemge di Cadore, e la Scuola "Tutto si può fare" di San Gregorio Nelle Alpi), nonché alla Scuola "Boschello" di Mirano.

Infine, nell'Ottobre 2010 ha creato il Coro Polifonico "La Spineta", a Spinea (VE), formazione al momento composta da circa 30 elementi, che dirige, e con la quale ha finora svolto alcuni concerti in tutto il Nord-Est d'Italia.

ANIME IN VIAGGIO

Il Coro Polifonico La Spineta, ha ideato un repertorio vario, che alterna canzoni tradizionali a canzoni più recenti spaziando fra molteplici generi musicali reinventati dagli arrangiamenti originali della sua direttrice.

Questa compresenza di tradizione e modernità costituisce assieme al tocco originale di Barbara Dalla Valle il tratto distintivo del nostro coro, e la scelta dei brani proposti per questa occasione si collega a un progetto che recentemente ha varcato i confini d'Italia, e che abbiamo voluto chiamare "Anime in viaggio": Sabato 13 e Domenica 14 Giugno 2014 infatti si è svolta in Francia la prima fase del gemellaggio con il Coro Polifonico Kiruwa con la realizzazione di due concerti presso le località di Marsanne e Allex: è stata un'esperienza entusiasmante e preziosa che troverà la sua conclusione ideale il prossimo anno, quando sarà il Coro La Spineta ad ospitare il coro francese in Italia.

Il viaggio ha per il coro una triplice connotazione: è il viaggio delle nostre anime trasportate dal canto in un turbine di emozioni dalla dimensione terrena a quella spirituale; è il viaggio alla ricerca di nuove esperienze sempre più stimolanti; è il viaggio infine tra le diversità del mondo in cui viviamo: facce diverse della stessa superficie, sulla quale fluiscono le nostre esistenze.

Il primo brano che presentiamo è un inedito intitolato *Infinito Spazio*. Nato da una poesia della corista Lorella Cecchini e composto da Barbara Dalla Valle ci rappresenta perché descrive alla perfezione l'essenza del coro e coglie, attraverso le profonde parole del testo, le delicate note musicali e un sapiente utilizzo delle dinamiche, i sentimenti e le sensazioni che tutti noi percepiamo mentre cantiamo, essendo trasportati in un'altra dimensione dove le nostre anime possono librarsi leggere e perdersi nell'immensità dello spazio, entrando in contatto con la nostra parte più intima e profonda.

Il secondo brano inedito, *Anime*, nato da un'idea del compositore Eros Zabeo, ci riporta alla parte più terrena e concreta del nostro essere, descrivendo alcuni episodi di vita vissuta:

veri e propri microcosmi che hanno come protagonisti alcuni rappresentanti della gente comune. Attraverso originali passaggi musicali e fraseggi alternati tra le diverse voci del coro la quotidianità della vita è espressa in un crescendo ritmico che coinvolge coristi e spettatori in un viaggio emozionante, per ricordarci che l'esistenza con i suoi momenti belli e gioiosi ma anche con i momenti difficili e dolorosi vale sempre la pena di essere vissuta, perché ognuno di noi racchiude in se la speranza in un futuro migliore alla ricerca della felicità. Il terzo brano ci riporta in una dimensione più serena e pacata: è un arrangiamento della canzone *Eppure sentire* di Elisa e ci ha colpito per la sua delicatezza ed intensità: con poche parole e un'armonia molto semplice riesce ad esprimere la forza di un amore profondo e totale: chi ama ritrova la presenza dell'amato ovunque anche se questo è lontano, facendolo sentire improvvisamente più vicino e raggiungibile: un sentimento così forte può scaturire anche dalle piccole cose di tutti i giorni. Il quarto brano che proponiamo ci riporta alle nostre tradizioni culturali: è un medley composto da tre canzoni appartenenti alla tradizione veneta e da una canzone appartenente alla tradizione del Nord Italia: *La biondina in Gondoleta*, canto popolare che narra l'amore di un giovane per la sua bella, "Me compare Giacometo", racconto tipico del mondo contadino, "O Venezia che sei la più bella", un inno alla città che ci riporta a un episodio tragico della nostra storia e "Come porti i capelli bella bionda", racconto vezzoso di un amore spensierato. Consideriamo questo medley l'anello centrale di una catena ideale che unisce il sacro al profano, il cielo alla terra, la modernità alla tradizione, tappe di un viaggio che trova nel canto il suo compagno più appassionato.

PROGRAMMA

L. CECCHINI E B. DALLA VALLE
Infinito Spazio

E. TOFFOLI - P. BUONVINO
Eppure Sentire

E. ZABEO
Anime

Anonimo
Medley popolare

Coro A.B. MICHELANGELI

Conegliano (TV)

dir. Svetlana Saroka

Il coro Michelangeli si è formato nel 1997 con la direzione artistica di Alberto Pollesel ed Anna Tirindelli. In occasione della stagione concertistica 1998, promossa dall'Istituto Musicale "Arturo Benedetti Michelangeli", partecipa alla messa in scena dell'opera "Carmina Burana" di Carl Orff in collaborazione con altre corali del territorio.

Prosegue la sua iniziale formazione attraverso l'esecuzione di brani di repertorio popolare e classico, dedicandosi allo studio di particolari composizioni per coro misto e costruendo negli anni un repertorio che spazia nella cultura di diverse nazioni.

Dal 2002 al 2011 è stato diretto dalla maestra Patrizia Tomasi. Dal 2012 la direzione del coro è stata assunta dalla maestra Svetlana Saroka. Il coro si è esibito in vari momenti musicali, accompagnato da orchestra d'archi e solisti, o in eventi organizzati in varie sale del Veneto, anche in collaborazione con altre associazioni.

Nel 2006 si è esibito di fronte alla delegazione Armena in visita alla città di Conegliano e nel 2010 presso la comunità Armena stanziata a Venezia nell'Isola di S. Lazzaro degli Armeni.

Si è distinto per la partecipazione a diversi eventi culturali e musicali come il Semenza Smile Festival. Nel 2012 si è fatto promotore di una iniziativa musicale con cadenza biennale che si svolge presso il chiostro dell'Ex Convento di San Francesco a Conegliano e che vede la partecipazione del coro accompagnato da una selezione dei migliori studenti dell'Istituto Michelangeli.

Cercando un proprio spazio organizzativo e momenti di espressione corale ha iniziato una collaborazione con altri cori italiani. Il primo gemellaggio, che si è concluso nel 2014, ha visto la partecipazione, nel 2013, del coro ad un concerto con il Coro Pregarcantando di Crema presso la sala "Pietro da Cemmo" e la visita del coro cremasco a Conegliano. Sulla scia di questo concerto il coro sta organizzando altri gemellaggi ed altre iniziative sia sul territorio che oltre.



SVETLANA SAROKA, diplomata e laureata in pianoforte, letteratura musicale e teoria, pedagogia musicale e direzione corale in Bielorussia, ha svolto la sua attività musicale con diversi gruppi (*The Boomers* di Vittorio Veneto, *Insieme RUAH* nel triveneto, *Coro Polifonico "S. Antonio Abate"* di Cordenons). Nel corso degli anni ha insegnato pianoforte, solfeggio, propedeutica e accompagnamento presso il Collegio S. Giuseppe di Vittorio Veneto, nel contempo è stata organista e direttrice di coro nella chiesa di S. Michele. Dal 2007 è direttrice del coro S. Benedetto Abate di Orsago e insegna pianoforte, solfeggio e accompagnamento all'Istituto Musicale "A.B. Michelangeli". Oltre all'attività di insegnamento e direzione ha partecipato ad alcuni concorsi d'archi come accompagnatrice ed è stata tra le fondatrici, nel 2010, del trio vocale Ociarovanie (Incanto) con repertorio di romanze russe dei secoli XIX e XX.

VOCI SENZA CONFINI

Il nostro coro si contraddistingue per la multi nazionalità dei suoi componenti. A partire dalla direttrice, di origine bielorussa e passando per coristi provenienti da vari paesi dell'Europa: Germania, Ucraina, Grecia e naturalmente Italia.

Questa composizione eterogenea si riflette anche sulla scelta dei brani.

Un nostro concerto è come un viaggio attraverso l'Europa ed il resto del mondo. È come salire a bordo di un ipotetico *Orient-Express* che conduce gli ascoltatori lungo le vie ferrate delle tradizioni culturali europee e di alcuni paesi extra europei. Nel nostro repertorio potete trovare brani che rappresentano spaccati della cultura popolare, ma a volte anche della cultura *tout court*, di Italia, Germania, Francia, Spagna, Portogallo, Gran Bretagna, Irlanda, Finlandia, Ungheria, Bielorussia, Ucraina, Russia, Croazia, Repubblica Ceca, Serbia, Armenia, Cuba, Stati Uniti e Giappone.

Ci ha sempre attratto sperimentare qualcosa di diverso, non per fuggire la monotonia, ma

per “brama di conoscenza”. Perle, gemme come dice qualcuno, o fiori raccolti qua e là, in apparenza a caso, ma che nel progredire delle nostre esperienze ci ha fatti identificare con queste canzoni. Magari qualcuna è finita in un cassetto, mentre qualcun'altra riempiva con nuovi significati il nostro canto. Da qualche anno abbiamo cercato di dare logica a questa ricerca e dare un nome a questo che si dimostrava un progetto piuttosto ambizioso. Cantare sempre in modi diversi non ci facilita però ci affascina. Solo di recente il pro-

getto ha preso un orientamento che riesce ad esprimere la nostra identità. Siamo riusciti a mettere in parole questo nostro girovagare in luoghi sempre diversi, e alla fine abbiamo scelto tre parole che ben esprimono il senso del progetto: “Voci Senza Confini”. Le nostre voci, di un coro misto e composto da coristi senza confini, unite idealmente alle voci di tutte le genti da cui abbiamo preso in prestito dei canti, brani popolari o d'autore, che ci parlano da epoche vicine o meno e che ci mettono in contatto con paesi e culture diverse.

Dobbiamo aprirci al mondo, non possiamo permetterci confini esclusivi: la musica allarga il territorio.

PROGRAMMA

LUIGI MOLFINO

O sacrum convivium

tradizionale bielorusso

Sviaty Bozha

popolare sardo

A diosa

popolare veneto

A mezzanotte

popolare spagnolo

O voso gallo

Coro CANTAGAIA

Vicenza

dir. Catherine Robin

Il Gruppo Cantagaia è nato all'interno del coro Cantamilmundo, coro d'incontro tra le culture insediato da più di 3 anni all'istituto Scamozzi di Vicenza, dalla volontà di 7 coristi desiderosi di dedicarsi in modo più approfondito allo studio della voce, sempre sul repertorio di polifonie tradizionali del mondo. Si è esibito in varie occasioni a Vicenza, tra cui: Concerto nella chiesa storica di San Giovanni In Monte nel giugno 2012, Festa della donna nel marzo 2013 al Palazzo Montanari di Vicenza, Concerto di solidarietà all'ospedale di Thiene nel 2013.



CATHERINE

ROBIN canta, insegna il canto e il Metodo Feldenkrais, dirige due cori, un gruppo vocale e un trio, lavora

con attori e cantanti ed è appassionata di canti tradizionali del mondo e di ricerca timbrica con la propria voce. Nata a Parigi in 1956, studia musica dall'età di 4 anni, fino a laurearsi nel 1977 in musicologia alla Sorbonne. Nel 1978, entra a Radio-France come regista di trasmissioni musicali, ci resterà per 11 anni durante i quali comincia lo studio del canto classico e del Metodo Feldenkrais. Nel 1991 vince una borsa di studio triennale al 'Centre de Musique Baroque de Versailles', canta nella cappella del Ca-

stello di Versailles, e partecipa a diversi concerti e incisioni. Nello stesso periodo, esplora il canto nella musica contemporanea, partecipa a una creazione di Claudy Malherbe al IRCAM, canta sotto la direzione di Pierre Boulez e di Maurizio Kagel. A partire dal 1994, seguendo le tracce di Giovanna Marini, si dedica alle musiche tradizionali, vive a Roma, e poi in Grecia, dove insegna canto, fonda con Laure Gilbert un duo di 'canti del mondo', prosegue la pratica della musica classica cantando musica religiosa. Nel 1996, questi due aspetti la fanno scegliere da Roberto de Simone per il suo "Stabat Mater" al San Carlo di Napoli con Irene Papas e Lucilla Galeazzi. In teatro, partecipa alla creazione dei "Persiani" di Eschilo ad Atene, in Italia, canta nello spettacolo "Clitenne-

stra" diretto da Riccardo Martinini e collabora a diversi allestimenti di 'Teatro del Vento', assicurando anche la direzione musicale di vari spettacoli. Dal 2005 vive in Veneto dove insegna canto, dirige laboratori di voce e Feldenkrais, conduce seminari sui canti polifonici del mondo a Padova e a Vicenza e in Francia. Nel 2008 fonda con E. Bellon e G. Prete il trio "Canti Sognanti". Nel 2009 crea il coro *Cantamimondo* all'Istituto Scamozzi di Vicenza per esplorare un repertorio di canti del mondo. Nel 2011, fonda un ensemble vocale femminile, *Cantagaia*. Nel 2010 e 2011, insegna il Metodo Feldenkrais al Conservatorio Pollini di Padova, come materia "psico-corporea".

UN ORECCHIO GRANDE COME IL MONDO

Il progetto si propone di esplorare le polifonie tradizionali del mondo e in particolare di avvicinare le coriste a un repertorio di ispirazione popolare ma in un'elaborazione più colta. Essenziale dal punto di vista artistico è l'apprendimento fatto «a orecchio», prescindendo dalla conoscenza o meno della musica scritta da parte dei partecipanti, il che permette di aprire altri canali cognitivi.

PROGRAMMA

tradizionale del Madagascar
Tarata si

tradizionale georgiano
Mirangula

tradizionale bulgaro
Veceryai rado

tradizionale sardo - scozzese
/ elab. C. ROBIN

Ai ninnora - Amazing grace

tradizionale georgiano
Asho cela

LORENZ MEIERHOFER
The earth is my mother

Coro CANTAMILMONDO

Vicenza

dir. Catherine Robin



Cantamimondo è nato in Febbraio 2009, alla scuola Scamozzi di Vicenza, con l'idea di avvicinare culture diverse attraverso il canto polifonico di varie provenienze, di sperimentare un vivere insieme che valorizzi le differenze, come per esempio vocalità inusuali, lingue sconosciute. Ha partecipato a iniziative varie nel territorio del Veneto. Il coro è diretto da **CATHERINE ROBIN** (cfr. *curriculum vitae* p. 33).

SE CANTO COMPRENDO

Il progetto si propone di esplorare le polifonie tradizionali del mondo e in particolare di avvicinare le coriste a un repertorio di ispirazione popolare ma in un'elaborazione più colta. Essenziale dal punto di vista artistico è l'apprendimento fatto «a orecchio», prescindendo dalla conoscenza o meno della musica scritta da parte dei partecipanti, il che permette di aprire altri canali cognitivi.

PROGRAMMA

tradizionale georgiano
Voriro Vo

tradizionale ucraino
Zelene

MIKIS THEODORAKIS / arr. CATHERINE ROBIN
Tis dikeossinis

LUIS ADVIS / arr. CATHERINE ROBIN
Santa Maria de Iquique

arr. CATHERINE ROBIN
Gallo rojo

tradizionale salentino / arr. CATHERINE ROBIN
Lu rusciu te mare

tradizionale basco
Hegoak

Gruppo vocale NUMERI ATQUE VOCES

Lamon (BL)

dir. Donato Cengia



Il Gruppo corale Numeri Atque Voces, fondato a Lamon nel 1994, festeggia quest'anno i suoi primi vent'anni di musica.

Il nome Numeri Atque Voces ("ritmi e voci") intende sintetizzare l'essenza del canto corale, nel quale le voci si accordano e si alternano a creare melodie a volte inusuali e complesse, a volte più piane e semplici. Molteplicità di sfaccettature e pluralità di approcci sono le caratteristiche fondamentali del nostro repertorio, che spazia dalla musica rinascimentale e barocca a quella popolare e moderna; da composizioni sacre, consone alla liturgia solenne, a canzoni più profane, giocose, fino ad arrivare a veri e propri divertissement. L'attività concertistica della corale, diretta dalla sua fondazione al 2003 dal maestro Renato Pante (con il quale tuttavia la collaborazione è tuttora viva e feconda), è ora guidata dal maestro Donato Cengia.



DONATO CENGIA consegue il Diploma di compimento inferiore di oboe nel 2001 presso il conservatorio "B. Marcello" di Venezia sotto la guida del M° Giorgio Casetta. Attualmente viene seguito nel percorso curricolare dal M° Gianni Viero.

È direttore del coro "Numeri Atque Voces", con il quale da 10 anni svolge una intensa attività concertistica in ambito regionale e non. Collabora con gli Istituti

Comprendivi di Lamon e del Primiero per l'attivazione di corsi di didattica musicale nelle scuole elementari.

IL RAPPORTO CON LA PROPRIA INFANZIA E LE PROPRIE ORIGINI nella musica popolare e nei canti di ispirazione popolare

I quattro brani musicali che abbiamo scelto sono accuminati dal tema del legame con le proprie origini. Il tema delle conte (*Canta la Conta*) o della filastrocche dell'infanzia (*Piccola suite Infantile*) ci porta ai primi momenti della vita di ognuno, in particolare nei momenti di gioco e quindi delle prime amicizie. Ci sono poi con *A mezzanotte in punto* i primi approcci amoro-

si, spesso clandestini ed un po' maliziosi, attorno ad una fontana, durante una festa e lontano dagli occhi severi della mamma. Da ultimo (*Esta Tierra*) il ricordo nostalgico verso la propria terra di origine, luogo di costruzione del sé e della propria identità, parte integrante della persona.

PROGRAMMA

PAOLO BON

Piccola suite infantile

MARIO LANARO

A mezzanotte in punto

MANOLO DA ROLD

Canta la conta

JAVIER BUSTO

Esta tierra



CATEGORIA 2

CONCORSO

25-26 OTTOBRE 2014

Scuola Grande

San Giovanni Evangelista

Venezia

CATEGORIA 2 CONCORSO

SEZIONE A

CORO LE SORGENTI / ORE 11.00

Varago (TV)

dir. Luca Barbon

ANGELO BRANDUARDI / elab. G. MIGNEMI

La pulce d'acqua

J.M. CANO / arr. J. BREMER

Figlio della luna

LEIGH KARLINE / elab. M. LONGO

Gocce di fiaba

BEPI DE MARZI

San Matio

ENSEMBLE VAGA LUNA / ORE 11.20

Padova

dir. Stefano Lovato

GABRIEL FAURÉ

Le ruisseau

CLAUDE DEBUSSY

Salut printemps

EDWARD ELGAR

The snow

CORO MORTALISATIS / ORE 11.40

Maserà (PD)

dir. Alessandro Kirschner

HEINRICH SCHÜTZ

Das Benedicte vor dem Essen

ALESSANDRO KIRSCHNER

Veni Sancte Spiritus

PIERANGELO VALTINONI

Nella tua luce

RANDALL THOMPSON

Alleluia

CORO POLIFONICO AMURIANUM / ORE 12.00
di Murano (VE)

dir. Franco Salvadori

JOHN DOWLAND

Come again

Can she excuse my wrongs

MARIO CASTELNUOVO TEDESCO

Baladilla de los tres rios

Puñal

La guitarra

Crótallo

SEZIONE D

FM VOCAL GROUP / ORE 14.30

Treviso

ELEONORA DEL GROSSO

The clock

GORDON M.T. SUMNER

/ arr. E. DEL GROSSO, V. BENETTON

Seven days

Winnie Brückner

Abend

JOY SINGERS / ORE 14.50

Venezia

dir. Andrea D'Alpaos

STING / arr. ANDREA D'ALPAOS

Russians

GEORGE WEISS, HUGO PERETTI e LUIGI CREATORE

/ arr. A. DAL PAOS

I can't help falling in love with you

RICHARD RODGERS / arr. A. DAL PAOS

My favorite things

GLEN BALLARD AND SIEDAH GARRETT

/ arr. A. DAL PAOS

Man in the mirror

CORO SAN MARCO / ORE 15.10

Camposampiero (PD)

dir. Andrea Basso

spiritual / arr. CORO SAN MARCO

Freedom

ENNIO MORRICONE

Tema di Mosè

JOHN NEWTON / arr. D. DOWNES

Amazing grace

AMAZING GOSPEL CHOIR / ORE 15.30

Este (PD)

dir. Marica Fasolato

tradizionale / arr. M. HOGAN

I'm gonna sing 'til the spirit moves in my heart

Wade in the water

Elijah Rock

Didn't my Lord deliver Daniel

Programma 25 ottobre 2014

CORO DEL CONSERVATORIO A. STEFFANI / ORE 15.50

Castelfranco Veneto (TV)

dir. Roberta Paraninfo

BOB CHILCOTT

A Little Jazz Mass

Kyrie

Gloria

Sanctus

Benedictus

Agnus Dei

SEZIONE B

COROCASTEL / ORE 16.30

Conegliano (TV)

dir. Giorgio Susana

GIORGIO SUSANA

Cansei

Ultimi fior

Si quaeris miracula

Rondine sul filo

CORO MORTALISATIS / ORE 16.50

di Maserà (PD)

dir. Alessandro Kirschner

elab. MARIO LANARO

Come porti i capelli

A mezzanotte in punto

CARLOS GUASTAVINO

Se equivoco la paloma

elab. JOSE REYNA

Por el camino pelao

CONCERTO / ORE 18

CORO GIOVANILE ITALIANO

dirr. Lorenzo Donati e Dario Tabbia

Coro LE SORGENTI

Varago (TV)

dir. Luca Barbon



Il coro Le Sorgenti, nato come coro Parrocchiale di Varago (TV), ha una tradizione pluri decennale; a partire dal 1987, sotto la guida dell'attuale direttore Luca Barbon, il coro si è dedicato allo studio e all'approfondimento musicale soprattutto della polifonia sacra, senza trascurare tuttavia altri generi. Ciò ha consentito in breve tempo di affiancare al servizio liturgico una proficua attività concertistica. Nel gennaio del 2003 si è costituito associazione musicale "Coro Le Sorgenti" ed è membro di Asac Veneto.

Dal '90 ad oggi il coro si è esibito in numerosi concerti e rassegne corali; ha animato la liturgia in santuari importanti come l'abbazia di Follina, la chiesa di San Francesco in Treviso, la basilica di Motta di Livenza, il santuario mariano di Monte Berico, la Basilica di San Pietro a Roma, la Basilica di Assisi, il Santuario di Loreto. Dal 1993 organizza la rassegna corale nel mese di ottobre allo scopo di promuovere il canto corale nel territorio, offrendo uno spazio ai numerosi gruppi che, con ammirevole impegno, si dedicano a quest'attività.

Ha partecipato al concorso internazionale di canto popolare di Azzano X e al Festival della Coralità Veneta, ottenendo in entrambi i casi l'ammissione alla serata finale; nel giugno 2005 ha partecipato all'VIII fe-

stival internazionale di canto corale "Alta Pusteria" e nel marzo 2007 ha presentato il suo disco "Zampilli di canto" in occasione del Ventennale. Nel settembre 2010 ha partecipato alla trentunesima edizione del FICCC (Festival Internacional de Canto Coral Catalunya Centre) in Spagna. Nel maggio 2011 ha realizzato in collaborazione con il Lassus Vocal Ensemble e la compagnia teatrale Expersona lo spettacolo *Lacrymae* e nel settembre dello stesso anno ha organizzato Voci in viaggio, un mini tour del 4ensemble vocal di Castells (Spagna). Nel 2013 ha partecipato alla rassegna Note di Primavera ad Agliana in Toscana. L'organico è misto comprende circa 30 elementi che hanno scoperto il gusto di incontrarsi per cantare insieme.



LUCA BARBON ha eseguito gli studi musicali presso la scuola diocesana di musica sacra, ha studiato pianoforte

con il maestro Corrado Girardi e ha approfondito lo studio della direzione corale con il maestro Piergiusto Zambon, ha partecipato a diversi corsi di direzione e vocalità con i maestri Mazzuccato, Berrini, Meneghelo. Canta con l'ottetto maschile Hermann. Ha iniziato l'attività di direttore presso il coro della brigata alpina Julia durante il servizio militare e dirige il coro "Le Sorgenti" dal 1987.

TRA FIABE E LEGGENDE

Raccontare in musica è sempre stato un modo di condividere, dove la scrittura non lo consentisse, la tradizione orale di un popolo fatta di storie, miti, leggende: attraverso questa narrazione e proprio grazie al suono e al ritmo poteva essere più facile che la parola continuasse il suo cammino nella storia, perché ascoltandola e cantandola la parola è più facile da memorizzare. Questa esperienza appartiene alla nostra infanzia piena di fiabe ma anche alla tradizione popolare dei nostri canti di montagna e di guerra e infine alle narrazioni moderne della televisione e del musical. In questo programma vogliamo valorizzare varie forme di storia e composizione musicale che nel tempo hanno permesso alle storie di lasciarci saggezza, emozioni e divertimento. *La pulce d'acqua*, armonizzata da Giuseppe Niscemi, appartiene al mondo della musica d'autore italiana degli anni 70 nel quale Angelo Branduardi introduce un impasto di musica medievale e folk raccontando un'antica leggenda di una tribù di indiani d'America che descrive il delicato equilibrio tra uomo e natura. Anche *Figlio della Luna*, pubblicato nel 1989 nella versione italiana dal gruppo spa-

gnolo Mecano e armonizzato per coro misto dall'olandese Jetse Bremer, narra l'antica leggenda di una donna gitana che pur di riconquistare il suo amore perduto cede il suo primo figlio alla luna, la quale si fa culla per carlmarne il pianto.

Il medley *Gocce di fiaba* elaborato da Maurizio Logo compone famosi motivi che hanno accompagnato, rendendoli memorabili, alcuni tra i più famosi successi cinematografici del mondo Disney (Pinocchio, Cenerentola, I tre porcellini, Mary poppins, La carica dei centouno). La musica semplice e comunicativa pensata per l'infanzia ha trovato attraverso il cinema e la radio una diffusione planetaria, assumendo una connotazione autenticamente popolare, nonostante i suoi autori siano spesso sconosciuti.

E infine la penna del M° De Marzi ci regala testo e musica di *San Matio* divenuto ormai un classico nel repertorio dei cori popolari: questa leggenda ambientata ad Arzignano in provincia di Vicenza dove l'autore è cresciuto, travolge l'immaginazione con il ritmo delle paro-

le, delle assonanze e delle rime in un crescendo che accompagna la sfida tra una regina capricciosa e un capitano che ha il cuore altrove. In questo excursus tra fiabe e leggende la musica fa danzare le parole, le rende immortali e ci permette di creare luoghi e spazi immaginari ed emozionali che trovano sempre nel finale, a volte gioioso a volte amaro, una risoluzione, un finale che ci consegna il compito di continuare il viaggio del racconto attraverso la memoria del canto.

PROGRAMMA

ANGELO BRANDUARDI / elab. G. MIGNEMI
La pulce d'acqua

J.M. CANO / arr. J. BREMER
Figlio della luna

LEIGH KARLINE / elab. M. LONGO
Gocce di fiaba

BEPI DE MARZI
San Matio

Ensemble VAGA LUNA

Padova

dir. Stefano Lovato



L'ensemble "Vaga Luna" è nato a Padova nel 2009 per la curiosità di scoprire ed eseguire il repertorio corale, ancora poco frequentato in Italia, sacro e cameristico dell'800 e '900 per voci femminili dei grandi autori "classici" tra cui Rossini, Verdi, Mendelssohn, Schumann, Schubert, Brahms, Bruckner, Fauré, Chabrier, Holst ed altri.

Un repertorio di indubbio inte-

resse per le specifiche sonorità dei registri femminili e che, pur essendo meno corposo rispetto a quello per formazioni "miste" o solamente "maschili", rivela notevoli qualità ed originalità compositive e musicali. I membri del gruppo sono cantanti che provengono da formazioni liriche o di musica barocca e rinascimentale; alcune hanno al loro attivo esperienze solistiche o di ricerca musicale

e musicologica, nonché di insegnamento della musica.

Il loro incontro, nato dall'amicizia e dalla condivisione di molteplici esperienze musicali, è volto ad una ricerca che punta ad approfondire le caratteristiche esecutive ed interpretative di questi particolari brani e a sviluppare l'affiatamento vocale del gruppo.

L'Ensemble è diretto dal Maestro Stefano Lovato che cura la

preparazione tecnica e musicale sia del gruppo che delle soliste, e si avvale della collaborazione dei Maestri Bruno Volpato, Maddalena Bordin e Alvisè Pellegrini per l'accompagnamento all'organo e al piano.

Il repertorio corale del gruppo è arricchito da duetti ed arie, ugualmente eseguiti da elementi dell'Ensemble.

"Vaga Luna" si è presentato al pubblico di Padova nel maggio 2009 presso l'Auditorium del Centro Culturale S. Gaetano e la chiesa Madonna Incoronata per poi continuare negli anni successivi con concerti e partecipazioni a manifestazioni.

Nell'ottobre 2012 si è visto assegnare una delle fasce di "distinzione" alle finali del concorso regionale di cori dell'ASAC.



STEFANO LOVATO, baritono, nato a Padova, si è diplomato in canto nel 1984 presso il Conservatorio della sua città. Nel 1980 fonda con altri musicisti il Centro di Musica Antica (C.M.A.) di Padova, gruppo che diventerà in breve uno dei punti di riferimento in Italia nell'esecuzione del repertorio vocale antico sacro e profano; collabora con direttori specialisti nel repertorio antico quali J. Savall, S. Siminovich, F. Colusso e S. Balestracci.

Contemporaneamente si perfeziona nel repertorio cameristico romantico sotto la guida del M° Elio Battaglia (e seguendo corsi con A. Huckl e Vera Rosza) segnalandosi, nel 1983, al secondo posto alla prima edizione del "Concorso Nazionale di Musica Vocale Cameristica" di Conegliano, arrivando in finale, l'anno seguente, al Concorso Internazionale di Finale Ligure sul Lied tedesco, e, più avanti, al Torneo di Musica dell'AGIMUS.

Più recente la collaborazione col M° Dalton Baldwin e uno stage con Dietrich Fischer Dieskau a Schwarzenberg.

In teatro (per il repertorio operistico ha studiato coi maestri Claude Thiolass e Romano Roma nonché per alcuni periodi con Iris Adami Corradetti) debutta nel 1983 con il ruolo di Don Bucefalo ne *Le cantatrici villane* (Don Bucefalo) di V. Fioravanti e canta in *The Four Note Opera* di T. Johnson (prima esecuzione italiana); seguono, a breve distanza, *La cambiale di matrimonio* (Tobia Mill) e *I Lombardi alla Prima Crociata* (Acciano). Nell'87 viene ammesso a frequentare l'Accademia di Busseto tenuta dal M° Bergonzi e subito dopo l'accademia di Adria dove frequenta i corsi di arte scenica coi Maestri Puecher e Albertazzi e di interpretazione con Magda Olivero.

Nel '91 è finalista al prestigioso concorso internazionale "Corradetti" di Padova.

Tra il '96 e il '97 perfeziona col M° Desderi, a Fiesole.

Attivo nel repertorio sacro-oratoriale con Messe (Rossini, Mozart, Haydn), Requiem (Faurè, Brahms, Cimarosa), Stabat Mater (Haydn), Te Deum, Magnificat ed Oratori (Haendel, Saint Saens), cantate (Bach) e nella parte solistica dei Carmina Burana di Orff.

Parallelamente all'attività di cantante da qualche anno si è dedicato anche all'insegnamento del canto e ad un lavoro didattico di diffusione della musica vocale: ha tenu-

to stage per associazioni sul lied, sull'opera buffa, sull'operetta, su Mozart e sull'aria barocca; lezioni per licei sul melodramma e sulla librettistica; curato manifestazioni e allestito spettacoli per i bambini delle scuole elementari e medie. Ha recentemente fondato l'Ensemble femminile "Vaga Luna", gruppo vocale specializzato in musica sacra e cameristica dell'800 e 900 per coro femminile. Collabora da tempo con la Fondazione Arena di Verona per lezioni - concerto sulle opere in cartellone per associazioni varie, club, circoli per anziani ecc.

Negli ultimi anni collabora con l'Istituto della Cultura della regione di Guanajuato, in Messico, tenendo due volte l'anno degli stage di canto (musica vocale lirica e cameristica) ed esibendosi in concerti ed opere (a Guanajuato, Leon, S. Miguel, Samarcanda, Celaya); tiene lezioni di canto anche in Francia, a Nizza e Montecarlo.

VOCI DALLA NATURA...

Una delle motivazioni che hanno portato l'uomo a fare musica sembra sia stata l'imitazione dei suoni della natura. È comunque certo che in molti periodi storici i musicisti si siano lasciati affascinare dai suoni prodotti dalla natura.

Ancor di più se poi consideriamo l'influenza delle "sensazioni" prodotte dalla natura o da ciò che essa significa per l'essere umano.

Dalla semplice musica descrittiva a programma alle atmosfere dell'impressionismo gli esempi sono innumerevoli.

In particolare il Romanticismo si esplica anche nella natura: essa serve a descrivere uno stato d'animo fino a diventare luogo dove si incontra il divino. Nel Natura si trova la pace o la fuga dalle limitazioni del mondo reale.

Noi, con tutti i limiti di scelta dati dal nostro tipo di formazione corale e specializzazione di repertorio, abbiamo tentato di dare un saggio di quello che la musica vocale ha portato sul tema della natura e il suo rapporto con noi umani.

PROGRAMMA

GABRIEL FAURÉ
Le ruisseau

CLAUDE DEBUSSY
Salut printemps

EDWARD ELGAR
The snow

Coro MORTALISATIS

Maserà (PD)

dir. Alessandro Kirschner



La Società Corale Mortalisatis si è costituita a Maserà di Padova 43 anni fa. Il suggestivo nome, preso dalla toponomastica comunale, si ispira ad una leggenda medioevale sulla Corte Benedettina del territorio maseratense e significa, in latino, "abbastanza per un mortale".

In questi oltre 40 anni di ininterrotta attività il coro Mortalisatis ha effettuato centinaia di concerti (sono quasi 200 solo negli ultimi 10 anni), esibendosi nei più prestigiosi luoghi della nostra regione (Teatro Verdi di Padova, Auditorium della Gran Guardia a Verona, Chiesa dei Frari a Venezia, Duomo di Cortina d'Ampezzo, Villa Contarini di Piazzola sul Brenta, Chiesa dei Filippini a Vicenza, solo per citare i più conosciuti) e d'Italia (Firenze, Teramo, Lucca, Lodi, Siena, ecc.) ottenendo sempre unanime successo di pubblico e di critica, come dimostrano anche i numerosi risultati ottenuti in sede di concorso (2004 Primo premio al Festival dei cori della Provincia; 2006 Terzo premio Concorso Nazionale Vittorio Veneto, 2006 Primo premio al Gran Premio Corale di Montorio al Vomano, 2008 Fascia d'eccellenza al Festival della Coralità Veneta). Pur privilegiando un repertorio a cappella, non mancano collaborazioni con organisti ed orchestre di prestigio.

Il Coro Mortalisatis ha al suo attivo un repertorio che spazia dal Rinascimento alla letteratura contemporanea, quest'ultima particolarmente frequentata anche con opere in prima esecuzione assoluta. Il coro, attualmente composto da circa 30 coristi, è diretto dalla primavera del 2001 da Alessandro Kirschner.



ALESSANDRO KIRSCHNER

si è diplomato in Pianoforte, Musica Corale e Direzione di Coro e in Composizione,

per poi laurearsi con il massimo dei voti e la lode in Discipline compositive contemporanee. Protagonista di centinaia di concerti, è vincitore di concorsi nazionali ed internazionali come direttore (Vittorio Veneto 2006 e 2013, Montorio al Vomano 2006) e compositore (Biella 2000, Arezzo 2006, Venezia 2008, Gorizia 2010, Alessandria 2011). Per ben due volte gli è stato attribuito,

in sede di concorso, il prestigioso premio come "miglior direttore di coro" (Vittorio Veneto 2006, Travesio 2008).

La sua musica viene eseguita abitualmente da cori di tutto il mondo (Italia, Germania, Corea, Lettonia, Ungheria, Sudafrica, ecc.) conseguendo sempre consenso ed interesse ed è pubblicata dalle Edizioni Pizzicato, dalle Edizioni Carrara e dalle Edizioni Musicali Europee e da CarusVerlag. Autore di musiche di scena per diversi spettacoli teatrali, svolge attività di orchestratore ed arrangiatore per diversi enti lirici ed orchestre. Tra la sua produzione sono da ricordare le opere di teatro musicale per ragazzi e l'ora-

torio Unico Corpo - I giorni di Budapest, più volte rappresentato, per onorare la memoria del Giusto delle Nazioni Giorgio Perlasca.

Direttore del coro polifonico *Mortalisatis* di Maserà di Padova, del gruppo vocale *PadovaVocalEnsemble*, collaboratore del *Coro di Voci bianche Cesare Pollini* di Padova è inoltre fin dall'età di 12 anni organista titolare della chiesa del S. Cuore alle Terme di Abano. Ha insegnato presso i conservatori di Brescia, Trento e Lucca. Attualmente è docente presso il Conservatorio Antonio Buzzolla di Adria.

IL DIALOGO CON IL SILENZIO

Il canto come invocazione

“...Poi udirono il Signore Dio che passeggiava nel giardino alla brezza del giorno...”. (Gen. 3, 8) Sono questi versetti carichi di profonda trepidazione verso un rapporto di confidenza e di reale incontro tra l'uomo e Dio. Potremmo quasi dire che tutta la storia della musica sacra si nutre proprio della nostalgia di un ritorno al giardino di Eden, ad un paradiso perduto in cui è ancora possibile parlare faccia a faccia con Dio. Il parlare di oggi si trasforma in un'inesorabile invocazione, talora drammatica, talora fiduciosa. I brani presentati sono caratterizzati da un dialogo con il silenzio, che è un continuo guardare in alto speranzosi ed invocanti.

Das Benedicite vor dem Essen (La benedizione prima di mangiare) è un brano tripartito caratterizzato da una prima parte in omoritmia che prelude a due ampi episodi polifonici. Nella prima parte viene chiesta la benedizione del cibo utilizzando una melodia che a 400 anni di distanza ancora viene usata per questo scopo. All'epoca in cui Schütz scrive questo canto spirituale le popolazioni germaniche erano appena uscite dalla sanguinosa guerra dei Trent'anni e si trovavano in uno stato di evidente povertà: la richiesta del “dacci oggi il nostro pane quotidiano”, presente nel Vater unser (Padre nostro) del secondo episodio, assume quindi un significato concreto oltre che spirituale.

L'invocazione allo Spirito presente in *Veni Sancte Spiritus* si esemplifica in una rapida ripetizione del primo verso della Sequenza di Pentecoste. L'accentuazione naturalmente presente nelle parole (Ve/e/ni San/cte Spi/ri/tus) contribuisce ad una vivacità ritmica (3+2+3) che caratterizza l'incipit del pezzo al cui interno è rintracciabile l'originale sequenza gregoriana. Tutto il brano è sostanzialmente un'invocazione alla Luce dello Spirito, la pressante richiesta è pervasa da un'intima serenità.

Analogamente è presente nel breve mottetto di Valtinoni: apri i nostri occhi, nella tua luce vedremo la Luce. La ricchezza di cromatismi, le continue cadenze evitate, le morbide o accese dissonanze ben descrivono la cangiante luce divina. Parimenti al brano precedente la parola apri viene intonata più e più volte, come un'invocazione che, con il procedere del tempo, diventa certezza di realizzazione.

Nel brano finale è presente un'unica parola: Alleluja. Ripetuta decine di volte, assume all'interno del pezzo significati diversi: intima comunione, drammatica invocazione, gioiosa esclamazione. Scritto da Thompson all'indomani della guerra, contiene nella sua insistente ripetizione una promessa di pace quasi a voler testimoniare con l'ineffabile linguaggio della musica di aver intravisto, seppur per pochi istanti, quel meraviglioso paradiso perduto di cui ognuno di noi ha traccia nel profondo del proprio cuore.

PROGRAMMA

HEINRICH SCHÜTZ
Das Benedicite vor dem Essen

ALESSANDRO KIRSCHNER
Veni Sancte Spiritus

PIERANGELO VALTINONI
Nella tua luce

RANDALL THOMPSON
Alleluia

Coro polifonico AMURIANUM

Murano (VE)

dir. Franco Salvadori



Il Coro Polifonico AMURIANUM è nato a Murano nel 1991 su iniziativa di alcuni musicisti e amanti della musica, allo scopo di diffondere la musica polifonica antica e moderna, sacra e profana. Il Coro è diretto fin dalla sua costituzione dal maestro Franco Salvadori.

In questi anni di attività il Coro ha proposto un repertorio classico (polifonico a cappella e per coro e orchestra) sia sacro.

Nell'ottobre 1996 il coro ha partecipato al "Concorso Nazionale di Polifonia Sacra e Profana" di Marano Vicentino, classificandosi quarto; è risultato inoltre terzo classificato al "Concorso Internazionale di Polifonia Sacra" di Riva del Garda, nel 1997. Per l'esecuzione del repertorio con accompagnamento orchestrale il coro, avvalendosi di orchestre da camera, ha presentato varie volte in concerto brani liturgici di A. Vivaldi ed il salmo *Dixit Dominus* di G. F. Haendel.

Nell'aprile 2003 ha eseguito il *Requiem* di Mozart nella chiesa veneziana di San Salvador; evento che è stato ripetuto nel dicembre 2004 nella Chiesa di S. Pietro Martire a Murano.

Nel settembre 2005, nell'autunno 2007 e nel 2008 ha collaborato con il Coro del Friuli Venezia Giulia nell'esecuzione dei *Carmina Burana* di C. Orff in vari teatri della regione.

Negli ultimi anni il Coro Polifonico AMURIANUM si è dedicato con particolare interesse al repertorio polifonico a cappella esplorando brani di vari stili, provenienze ed epoche, alcuni anche con l'accompagnamento di uno o due strumenti, che ha proposto con soddisfazione in varie manifestazioni.



FRANCO SALVADORI è nato a Murano il 15/4/1956. Si è diplomato in pianoforte con la professoressa Olga Taronna al Conservatorio B. Marcello di Venezia nel 1979 e in didattica musicale nel 1980.

Nel 1981 ha cominciato i corsi di perfezionamento alla scuola del maestro

Bruno Mezzena presso l'istituto musicale Benvenuti di Conegliano, dove in seguito ha concluso il corso bien-

nale di direzione d'orchestra tenuto dal maestro Ludmil Descev. Contemporaneamente ha intrapreso un'intensa attività concertistica con il duo pianistico Causin-Salvadori, con il quale ha partecipato a vari concorsi nazionali ed internazionali, ottenendo numerosi primi premi.

Nel 1991 ha fondato l'associazione musicale "Amurium", della quale è presidente. Ha cominciato un'intensa attività concertistica con il coro omonimo, del quale è direttore, proponendo esibizioni nelle più prestigiose chiese ed in teatri di Venezia e del Veneto, offrendo al pubblico un vastissimo repertorio polifonico, nonché brani molto significativi per coro e orchestra. Franco Salvadori ha composto diversi brani per coro polifonico su testi sacri e su testi poetici, brani che ha presentato in varie occasioni, ottenendo l'apprezzamento del pubblico e delle giurie.

IL CORO E LA CHITARRA

Rapporto che nel corso dei secoli ha mantenuto inalterato il suo fascino

L'idea di affrontare un repertorio per Coro e Chitarra ci è stata suggerita dalle dimensioni contenute del nostro coro, e, soprattutto, dal fatto di avere come corista un diplomato in chitarra classica.

Abbiamo cominciato eseguendo brani di John Dowland ed il risultato è stato entusiasmante al punto da far aumentare il nostro interesse per questo tipo di esperienze inducendoci ad esplorare i brani del "Romanzaro Gitano" di Mario Castelnuovo Tedesco. Lo studio e la proposta di questo repertorio ci hanno dato molta soddisfazione sia nell'eseguirlo, sia per la risposta positiva del pubblico.

PROGRAMMA

JOHN DOWLAND

**Come again
Can she excuse my wrongs**

MARIO CASTELNUOVO TEDESCO

**Baladilla de los tres rios
Puñal
La guitarra
Crótallo**

FM Vocal Group

Treviso



L'**FM Vocal Group** nasce nell'aprile del 2013 dall'incontro di quattro coriste provenienti da diverse esperienze di studio, musicali e corali anche in collaborazione con il *Coro Le Sorgenti* diretto da Luca Barbon e il *Lassus Vocal Ensemble* diretto da Marco Barbon. La sigla FM deriva dall'acronimo di Flash Mob per richiamare le prime occasionali esperienze vocali di aggregazione vocale dalle quali il gruppo è nato e con il quale ha realizzato le prime performance. Animate dalla comune passione per il canto a cappella e ispirate dal progetto musicale del quartetto femminile berlinese Niniwe, intraprendono un percorso di studio, composizione e arrangiamento di brani jazz e pop, affiancandosi occasionalmente ai concerti jazz di Eleonora Del Grosso e partecipando ad eventi jazz e house concerts nel trevigiano. Il repertorio esplora vari generi musicali spaziando dallo swing degli anni '30 al pop anglosassone alla musica afro americana, valorizzando la dimensione a cappella e ricercando la combinazione armonica di quattro identità vocali femminili distinte.

IL RESPIRO DEL TEMPO

Il trittico di opere scelte è incentrato sulla dimensione del tempo come fattore musicale e tematico insieme: da un lato i tre brani intercettano tempi musicali distinti - binario (*Abend*), ternario (*The clock*) e dispari (*Seven Days*) -, dall'altro accolgono a livello testuale il concetto del tempo in vario modo - *Abend*, "sera", dipinge i pensieri di un momento serale, nella calma che precede il sonno; il testo di *The clock* tratta di un orologio guasto interpretato come simbolo di un tempo che si ferma, tanto esteriormente quanto interiormente; *Seven Days*, "sette giorni", ha per tema l'attesa di un evento che deve compiersi nell'arco di una settimana.

Il tempo intreccia qui anche il tema dell'amore. Una vera e propria tensione amorosa scandisce il tempo musicale caratteristico di ciascun brano, lento e placido in *Abend* - dove si parla di un amore sicuro, appagante -, inquieto e sospeso in *The Clock* - scena di una malinconica incertezza sentimentale

-, mosso e fuggente in *Seven days* - dove l'amore sembra dissolversi.

Un omaggio al tempo quindi, habitat della musica, dell'amore e della vita, che tutto abbraccia senza lasciar traccia di sé.

PROGRAMMA

ELEONORA DEL GROSSO

The clock

GORDON M.T. SUMNER

/ arr. E. DEL GROSSO, V. BENETTON

Seven days

WINNIE BRÜCKNER

Abend

JOY SINGERS

Venezia

dir. Andrea D'Alpaos



Il coro Joy Singers è da anni un punto di riferimento per la coralità pop e gospel non solo nel Veneto ma a livello nazionale. Il suo repertorio spazia dai classici Gospel al Contemporary Gospel e propone incursioni in tutti gli stili della musica afroamericana, dal Jazz al Funky al Soul, e non mancano incursioni nella musica caraibica o in quella africana.

Il coro ha ottenuto unanimi consensi in tutto il territorio nazionale con spettacoli emozionanti e coinvolgenti e i numerosi premi in vari concorsi testimoniano l'apprezzamento anche da parte degli "addetti ai lavori". Tra le caratteristiche più apprezzate l'omogeneità delle voci e la ricchezza degli

arrangiamenti vocali, più volte premiati e segnalati in concorsi nazionali e internazionali.

Il coro è diretto da Andrea D'Alpaos e conta su 18 voci e l'accompagnamento strumentale della Soul Shakers Band (due tastiere, contrabbasso e batteria). Oltre all'intensa attività concertistica in teatri e chiese tra cui il Teatro Comunale di Vicenza, il Teatro Toniolo di Mestre, il Teatro Goldoni di Venezia, la Basilica di San Marco e sempre a Venezia la Scuola Grande di San Rocco e la Chiesa ai Frari, il coro ha prodotto 5 CD, l'ultimo dei quali, "The Joy Of Christmas With Friends", è uscito per Natale 2013. Il coro vanta anche prestigiose collaborazioni: tra gli artisti di rilievo ricordiamo

Andrea Bocelli, le Orme, Kool and the Gang, Massimo Ranieri, Banda Osiris... Il coro ha partecipato a trasmissioni radiofoniche e televisive e ha partecipato alla colonna sonora del film "Amarsi può darsi", coprodotto dalla RAI.

Nel tour natalizio del 2013, che ha previsto numerose date in provincia di Venezia, di particolare rilievo sono stati un grande concerto al Teatro Corso di Mestre e 3 concerti nei giorni antecedenti al Natale a Venezia in Piazza San Marco per la rassegna "Inverno Veneziano" organizzata da Vela Spa.

Ultima fatica del coro è il "Just make a change Tour 2014", una serie di concerti estivi a Venezia e sul territorio Veneto.

ANDREA D'ALPAOS è fondatore dei Joy Singers e arrangiatore di tutti i brani in repertorio.

Nato e tuttora residente a Venezia, Andrea D'Alpaos ha conseguito il diploma di maturità artistica ad indirizzo musicale, presso il Liceo Musicale B. Marcello e quindi la Laurea in Lettere presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Venezia. Parallelamente ha approfondito gli studi musicali conseguendo la Licenza di Teoria e solfeggio, il diploma di Storia della musica, il diploma di Armonia complementare. Dal 1989 collabora come insegnante di Educazione musicale e promotore di seminari gospel in scuole elementari, medie e superiori della provincia di Venezia, Padova e Treviso.

Nel 1991 è stato co-fondatore e fino al 1995 co-direttore del Coro polifonico Amurianum di Murano e co-promotore dell'Associazione Centro Musica di Murano.

Dal 1992 al 1998 fondatore e direttore del Coro Venice Gospel Ensemble di Venezia e autore/arrangiatore di gran parte dei brani del repertorio del gruppo. Dal 1998 direttore del Coro Gospel Joy Singers.

Nel 1999 ha partecipato come assistente pianista ai corsi di vocalità gospel tenuti a Vicenza dalla contralto americana Cheryl Porter.

Nel 2002 è stato assistente-interprete al Primo Congresso Internazionale di Gospel in Italia, a Castelbrando. Nel 2003 è stato convocato come sostituto insegnante di canto alla trasmissione televisiva "Amici di Maria De Filippi" su Canale 5.

Dal 2007 al 2009 direttore artistico del Venezia Gospel Festival.

Autore di testi e musiche per colonne sonore di film e allestimenti teatrali, per siti web e fiabe musicali per bambini, Andrea D'Alpaos ha ottenuto per due edizioni consecutive, nel 1999 e nel 2000, il premio come miglior compositore gospel al Concorso Internazionale "Song Expo", in Olanda, oltre a numerosi altri riconoscimenti come compositore e direttore.

Dal 2009 collabora come compositore al progetto europeo COMENIUS scrivendo brani per percorsi didattici che coinvolgono vari paesi europei. Ha collaborato con importanti cori tra i quali By Grace (Svezia) London Community Gospel Choir, Woodgreen Gospel Choir, New Revelation (U.K.). Ha pubblicato due CD con brani strumentali: "Winter Tales" e "Pensieri sparsi" e 5 CD con i Joy Singers.

RIVISITAZIONI

Nell'Arte come nella Musica, stili diversi creano atmosfere diverse.

Ma come è vero che alcuni brani sono assolutamente rappresentativi della propria epoca, è altrettanto vero che altri brani sembrano superare i limiti cronologici e formali della propria epoca per diventare classici, cioè senza tempo.

Essi contengono un'energia e un'estetica che trascende i limiti imposti dallo stile.

Sono proprio questi i brani che più si prestano a esser rivisitati e presentati sotto un'altra luce. Il nostro cercar nuove fonti d'ispirazione e soluzioni armoniche ci ha portato a rivisitare alcune composizioni, di diversi periodi e stili, che, dal nostro punto di vista, avevano una qualità compositiva che arrivava in maniera assolutamente diretta e coinvolgente ai fruitori. Il nostro intento è stato di giocare con i ritmi e le armonie mostrando questi brani sotto nuova luce.

La voce, in questo gioco, diventa spesso anche strumento che accompagna, che sotto-linea, che cambia colore alle forme. A loro volta le forme mutano in un curioso indaga-

re tra le epoche. Come per i precedenti progetti, questo vagare ha sempre come comun denominatore il gioco; il gioco delle parti, il gioco dell'invenzione, il gioco della sorpresa inaspettata.

Il tutto con profondo impegno e dedizione e, in quanto gioco, con la libertà del divertirsi e del divertire...

PROGRAMMA

STING / arr. ANDREA D'ALPAOS

Russians

GEORGE WEISS, HUGO PERETTI E LUIGI CREATORE
/arr. A. DAL PAOS

I can't help falling in love with you

RICHARD RODGERS / arr. A. DAL PAOS

My favorite things

GLEN BALLARD AND SIEDAH GARRETT / arr. A. DAL PAOS

Man in the mirror

Coro SAN MARCO

Camposampiero (PD)

dir. Andrea Basso



Il Coro San Marco nasce nel 1992, dall'iniziativa di un gruppo di amici, nella parrocchia di San Marco Evangelista di Camposampiero. Iniziando con incontri saltuari, soprattutto in occasione dell'animazione liturgica delle principali festività, è poi passato, con l'aumen-

to del numero dei componenti, ad una struttura più definita e ad un regolare impegno nel canto e nell'animazione parrocchiale.

La *mission* del Coro è la testimonianza della fede nel nostro tempo attraverso il canto, usando strumenti e arrangiamenti

anche al di fuori dalla tradizione "canonica" della musica religiosa, cercando comunque di dare sempre risalto alla voce e all'espressione corale del cantare.

Per questo motivo il coro non basa il proprio repertorio su uno specifico genere musicale, ma sceglie di interpretare bra-

ni che siano in grado, grazie al particolare incontro di voci, note, testi e melodie, di suscitare emozioni in chi li esegue e partecipazione in chi li ascolta. Sono presenti perciò brani per sole voci, ma anche brani con arrangiamenti musicali di vario tipo, canti in lingua italiana, latina o inglese, brani tradizionali, pezzi contemporanei, o brani esclusivamente strumentali interpretati con sole voci. Al di fuori delle partecipazioni

liturgiche, dove si avvale di accompagnamenti strumentali, il Coro esegue brani esclusivamente "a cappella", rendendo con le sole voci anche le eventuali parti strumentali. Fin dall'inizio è presente anche una ricerca e una produzione di brani originali, generalmente basati su passi delle Sacre Scritture, musicati ed arrangiati dal coro stesso. Il Coro partecipa a rassegne di musica sacra e si adopera frequentemente per iniziative a

sfondo umanitario. È stato invitato a tenere concerti in varie parti d'Italia e all'estero.

Nel corso della sua attività il Coro San Marco ha prodotto 7 CD: *Un sol Corpo...* (1996), *Mi hai soccorso e consolato* (1997), *Christmas* (concerto natalizio registrato dal vivo, 2000), *Gerusalemme* (2002), *Gocce verso Te* (2007), *Come scintille nella stoppia* (2008), *Venti* (2012).

Attualmente il Coro si compone di 21 elementi.



ANDREA BASSO nasce a Campampiero il 01/05/1961. Appassionato fin da giovane di canto corale costituisce nel 1992 assieme ad un gruppo di amici il Coro San Marco. Andrea Basso non possiede nessun tipo di formazione a livello musicale e nella vita svolge la propria

attività professionale in un ambito completamente diverso da quello musicale. È animato da una pura passione per la musica ed in particolare per il canto corale. Non si considera un direttore di coro nel senso usuale del termine, ma punta piuttosto a coordinare il gruppo rendendolo capace di sentire ed interpretare lo spirito del canto.

NESSUNA SCHIAVITÀ PUÒ INCATENARE L'ANIMA

I brani che proponiamo parlano di schiavi, di schiavitù ma anche di libertà. La schiavitù non è un tema antico, medievale, ma è quanto mai attuale, sia perché tuttora è praticata in varie parti del mondo, ma anche perché è ben presente in forme diverse in tutte le società, anche in quelle più evolute, dove troppe persone vivono in condizioni economiche, culturali, o sociali che le tengono in condizione di inferiorità o peggio di sottomissione. Ed esistono anche schiavitù più sottili, presenti dentro ad ogni uomo, che lo tengono legato e molto spesso non gli permettono di essere libero di fronte alle sue scelte e di fronte agli altri. È possibile, è giusto, è necessario che ogni uomo sia libero, perché così siamo stati creati. Questo è il tema che vogliamo raccontare con i brani che proponiamo.

Freedom (Spiritual, arr. Coro San Marco, 2000). Uno spiritual, un canto di schiavi che si trovano rinchiusi a lavorare nelle piantagioni di cotone per tutto il tempo che rimane loro da vivere, senza alcuna prospettiva

di libertà. Eppure questi uomini cantano di libertà, e il loro canto non è un lamento, ma un grido pieno di forza, ricco di ritmo e di vigore, perché dentro ogni uomo vive una parte che è stata creata libera e non può rimanere rinchiusa, mai. Freedom è il grido lacerante con cui inizia il brano che si snoda poi attraverso una incalzante melodia ritmata coinvolgente, per terminare poi con la stessa parola: freedom, che ora però diventa la preghiera unanime di un popolo che canta. Il brano è eseguito secondo una armonizzazione originale del Coro San Marco.

Tema di Mosè (E. Morricone, colonna sonora del film "Mosè", 1974, ad. Coro San Marco, 2012) Il brano fa parte della colonna sonora del famoso film, interpretato da Burt Lancaster. Il pezzo si compone solo di melodia orchestrale resa dalle voci del coro mentre tra le note riecheggia un'unica parola: Israel, il nome del popolo eletto, che Dio stesso chiama e conduce fuori dalla schiavitù. La solennità delle note lunghe e degli accordi usati dal Maestro Morricone riesce a trasmettere la grandezza del momento che Israele sta vivendo, apprestandosi a compiere un gesto impossibile, attraversare il mare a piedi, sostenuto unicamente dalla fede nel suo Dio, che lo chiama per nome e lo accompagna. Qualcuno lo chiama Dio, qualcuno con altri nomi, qualcuno pensa ad una forza interiore: comunque sia, dentro ad ogni uomo vive una spinta verso la libertà che non aspetta altro che di realizzarsi.

Amazing Grace (J. Newton, arr. David Dawson, ad. Coro San Marco 2013). L'autore del brano ha incontrato l'esperienza della schiavitù, non da schiavo, ma da venditore di schiavi. L'aver vissuto limitando la libertà di altri

esseri umani, umiliandoli e sottomettendoli, aveva finito per provocare in lui un rifiuto di sé e della vita stessa. La "meravigliosa grazia" di cui parla il brano è l'incontro dell'autore con la fede, attraverso la figura di Cristo, che lo ha trasformato e salvato. Le parole che si elevano dall'armonizzazione orchestrale vengono cantate all'inizio da una voce che quasi sommessamente si rivolge al suo Salvatore per poi salire d'intensità con il volume dell'orchestra fino a trasformarsi in un unico coro solenne di voci acclamanti.

PROGRAMMA

spiritual / arr. CORO SAN MARCO

Freedom

ENNIO MORRICONE

Tema di Mosè

JOHN NEWTON / arr. D. DOWNES

Amazing grace

AMAZING GOSPEL CHOIR

Este (PD)

dir. Marica Fasolato



L'Amazing Gospel Choir nasce nel gennaio 2001. Sotto la direzione di Marica Fasolato, il gruppo iniziale di una quindicina di coristi si evolve musicalmente raggiungendo nel giro di pochi mesi un organico di circa quaranta elementi di diverse età e nazionalità. Il coro si propone di approfondire lo studio e lo spirito dei canti afro-americani, spiritual e gospel. Particolare attenzione viene riservata alla traduzione e alla presentazione dei testi, con agganci e riferimenti biblici. Fin dall'inizio il gruppo ha fatto una scelta ben precisa: devolvere in beneficenza gran parte degli introiti e allietare i pomeriggi degli ospiti delle case di riposo e dei penitenti.

Il gruppo ha esordito nel maggio 2001 al "Concerto per la Vita" presso la Basilica delle Grazie ad Este e al "Premio letterario nazionale Athe-ste" presso il Teatro Farinelli. Da allora l'attività concertistica è proseguita con concerti in tutto il Veneto e in varie città italiane ed estere. Vanta inoltre numerose collaborazioni con band di musica leggera. Ha conseguito numerosi riconoscimenti in Italia e all'estero.

Il coro ha finora prodotto due cd: "Singing in the light of God", 2011, e "Sing we all Noel", 2012.

Il coro si avvale della collaborazione dei Maestri Carlo Dalla Battista e Marco Pollice al pianoforte, di Daniele Pinato alle percussioni e del soprano Stefania Bellamio, che ne cura anche la vocalità.



MARICA FASOLATO ha iniziato giovanissima lo studio del pianoforte, dedicandosi successivamente all'attività corale, fondando nel 1979 il coro liturgico S. Maria di Abano, che ha seguito fino al 2000. Nel 2001 in Este assume la direzione di una piccola realtà gospel locale fondando l'Amazing Gospel Choir; nello stesso anno assume la direzione della Schola cantorum S. Tecla del Duomo della città. Ha frequentato Musicologia a Padova con Don Giulio Catin, nonché numerosi corsi di canto e direzione corale: Semiologia gregoriana, Musica medievale, Musica antica, corsi di direzione corale. Ha seguito corsi e lezioni di vocalità e partecipato a corsi residenziali di musica swing, jazz, gospel e spiritual. Ha studiato composizione. Nel settembre 2005 ha diretto un complesso corale di 150 coristi di diverse nazionalità in occasione del Nicholson War Memorial Anniversari and Re-dedication Ceremony al cospetto della Casa Reale Inglese svoltasi a Leek (UK), davanti a un pubblico di circa 10.000 persone. Sostiene con la sua attività musicale diverse realtà di volontariato nel Veneto e progetti missionari in India, Africa e Brasile.

MOSES HOGAN

La polifonia nello spiritual

Gli arrangiamenti di Moses George Hogan (13 marzo 1957 – 11 febbraio 2003) raccolgono l'eredità dei primi compositori afroamericani (R. Nathaniel Dett, Harry T. Burleigh, Hall Johnson, William Dawson, Jester Hairstone, Eva Jessye) che elevarono lo spiritual fino a farlo diventare uno dei generi vocali di maggiore spessore musicale e impatto emotivo. Sebbene il suo lavoro affondi le radici nella tradizione, M. Hogan è riuscito a dare nuovo respiro armonico a questo repertorio, senza tradire il sapore autentico di tali uniche melodie. Nessun altro compositore negli ultimi decenni ha saputo dare nuovo vigore e rinnovata freschezza a un linguaggio musicale che, parlando al cuore di ogni uomo, riesce a superare ogni confine di razza e nazionalità. La struttura compositiva delle sue armonizzazioni, che sempre si spingono al limite dell'estensione vocale, prevede di sovente uno sviluppo indipendente delle varie parti (o voci), che si evolvono simultaneamente nel corso della composizione, mantenendosi differenti l'una dall'altra sia dal punto di vista melodico che ritmico, pur senza tradire il senso di unità del brano.

Da un corpus di monodie anonime, in cui confluiscono inni anglosassoni e i riti religiosi animisti africani (uso delle sincopi, "blue note", dizione, struttura responsoriale), si giunge a una perfetta fusione di elementi melodici del canto liturgico europeo con altri di sopravvivenza africana. Le tracce di Africa vengono qui riordinate senza mai perdere la loro primitiva spontaneità, in un contesto stilistico che richiama alla mente le forme più colte di arte vocale. La complessità delle combinazioni ritmiche e armoniche, la varietà melodica e l'esperazione dinamica, fanno sicuramente di M. Hogan uno dei più prestigiosi esempi di questa cultura.

I'm Gonna Sing Till the Spirit Moves in My Heart – Questo brano è un tradizionale che affonda le sue radici indietro nel tempo. Furono i "Fisk Jubilee Singers" a cantarlo originariamente nel 1871, quando nove studenti dell'Università per neri, la "Fisk University" di Nashville – Tennessee, ebbero l'idea di interpretare un tour negli Stati Uniti d'America per raccogliere fondi a sostegno dell'Università. Stile: tipica struttura responsoriale, tra una sezione di tenori che declama il testo completo, e il resto del coro che risponde in un crescendo di

varietà dinamica e di colori vocali.

Wade in the Water – La prima performance ufficiale risale al 1925, con i "Jubilee Singers". Si ritiene che contenesse indicazioni per gli schiavi in fuga, utili per non essere catturati e per prendere la strada migliore per raggiungere la libertà. Questo brano in particolare consiglierebbe di lasciare le vie di terra per dirigersi verso l'acqua come strategia per depistare i segugi. Stile: ancora una volta ritroviamo la struttura di domanda e risposta, stavolta affidata a una voce solista che affonda la sua melodia nel ripetersi onomatopoeico delle parole, con un ritmo insistente, quasi a voler rappresentare l'avanzare cauto e spedito, e un'armonia che si fa cupa, evocando il guardare le acque gelide del fiume nell'oscurità della notte.

Elijah Rock – Molteplici sono i significati cui rimanda il testo (esistono siti interamente dedicati a tale spiritual) di questo brano che fu reso popolare negli anni '60, grazie all'arrangiamento di Jester Hairston (maestro di M. Hogan). L'insegnamento delle Sacre Scritture, con riferimento ai personaggi biblici più importanti e alla venuta del Signore, è il punto focale del brano. Stile: alla sezione maschile, cui è affidato l'ostinato ritmico, si sovrappone la narrazione delle voci femminili, caratterizzata da un'armonia stretta e complessa, portata ai limiti dell'estensione vocale.

Didn't My Lord Deliver Daniel – Si tratta di uno spiritual di chiaro intento didattico con un evidente riferimento alla schiavitù degli Ebrei in Egitto. Al ritornello è affidata la domanda retorica "Didn't My Lord Deliver Daniel" e le strofe raccontano gli episodi biblici salienti della liberazione dalla schiavitù e dal peccato. Il significato è esplosivo: "Se Dio ha liberato Daniele dalla fossa dei leoni, perché non dovrebbe liberare ogni singolo uomo?". Stile: l'ormai nota struttura responsoriale trova qui la piena realizzazione con una scrittura a doppio coro, una forte connotazione ritmica e un'abbondanza di cromatismi.

PROGRAMMA

tradizionale / arr, M. HOGAN

I'm gonna sing 'til the spirit moves in my heart
Wade in the water
Elijah Rock
Didn't my Lord deliver Daniel

Coro del Conservatorio A. STEFFANI

Castelfranco Veneto (TV)

dir. Roberta Paraninfo



Il coro del Conservatorio "Steffani", composto da giovani studenti di strumento e alcuni studenti di canto classico, nasce all'interno del corso di Esercitazioni corali dello stesso Istituto, nel febbraio 2014, sotto la direzione di Roberta Paraninfo.

La programmazione del repertorio spazia dalla musica antica a quella moderna, per dar modo agli studenti di sviluppare sia le qualità musicali che l'essere coro permette, sia di ampliare la conoscenza della storia della musica attraverso i diversi stili e generi.



ROBERTA PARANINFO, pianista di formazione, direttrice e didatta di professione, ha fondato e diretto a partire dal 1994 diverse formazioni corali. Attualmente dirige i cori dell'Accademia Vocale di Genova: il coro di voci bianche "I Piccoli Cantori", il coro giovanile a voci pari "I Giovani Cantori", il gruppo vocale "Genova Vocal Ensemble", il coro giovanile misto "JanuaVox", il coro misto di adulti "The Senior Singers" e il coro femminile

"Good News!", composto da insegnanti di scuola primaria e secondaria. Ritenendo fondamentale l'immersione nella musica sin dalla tenera infanzia, da numerosi anni cura personalmente progetti di educazione musicale e sviluppo della coralità per le classi delle Scuole primarie di Genova e, parallelamente, corsi di formazione per insegnanti e direttori di coro in varie regioni d'Italia, per conto della Feniarco e delle Associazioni Regionali. Ha ricevuto cinque volte il premio come "Miglior Direttore".

A LITTLE JAZZ MASS - BOB CHILCOTT

L'idea di proporre una messa in stile jazz nasce con l'intento di offrire a questo giovane coro appena formato, l'opportunità di prendere confidenza con una polifonia vocale "verticale" e di lavorare sullo sviluppo dell'orecchio armonico e ritmico.

Chilcott, in quest'opera, riesce in modo egregio a fondere due tradizioni apparentemente molto distanti, la messa latina e il linguaggio jazz, rispettando il significato della parola espressa nel suo contesto celebrativo, e proponendo atmosfere musicali ricche e contrastanti, capaci di alternare momenti intimi e delicati a momenti energici e frizzanti.

Un'opera che, per volere dello stesso compositore, permette ai musicisti accompagnatori di variare la parte scritta e di aggiungere momenti di improvvisazione strumentale.

Questo progetto si realizza grazie alla collaborazione con la classe di Musica Jazz del Conservatorio Steffani di Castelfranco, diretta da Gianluca Carollo: al pianoforte Enrico Trevisanato, alla batteria Giovanni Leone, e al contrabbasso Nicola Bortolanza.

PROGRAMMA

BOB CHILCOTT
A Little Jazz Mass
Kyrie
Gloria
Sanctus
Benedictus
Agnus Dei

COROCASTEL

Conegliano (TV)

dir. Giorgio Susana



Da oltre quarant'anni il Corocastel vive la sua avventura canora, iniziata timidamente nel 1966. I canti della tradizione orale sono stati e rimangono tuttora al centro dell'interesse e della ricerca del Coro coneglianese. Concerti e rassegne (in Italia, Germania, Francia, Croazia, Svizzera, Bulgaria, Ungheria, Brasile, Rep. Ceca), DVD ecc. hanno costellato la vita artistica del Coro, facendolo conoscere ed apprezzare per la vocalità, la capacità espressiva, la musicalità, ma anche il calore e la spontaneità, tali da coinvolgere il pubblico con intense e vibranti emozioni. Numerosi sono i piazzamenti di prestigio ottenuti in Concorsi nazionali ed internazionali: 1° posto all'internazionale di Stresa; 2° posto al nazionale di Brentonico 2008; Diploma di Fascia d'oro a Riva del Garda 2012; 1° classificato al nazionale di Vittorio Veneto con premio aggiuntivo al suo direttore G. Susana come "Direttore dalle particolari doti interpretative". Prestigioso il premio "Castello

d'oro", ambito riconoscimento che il Corocastel assegna a quelle personalità che maggiormente hanno contribuito alla diffusione ed alla crescita della coralità, particolare del canto popolare nella sua espressione corale.

Spesso, altro motivo di orgoglio, il Corocastel nei suoi concerti si avvale della collaborazione di musicisti e di cantanti come: il chitarrista Denis Bion, il tenore Michele Manfrè, il poliedrico contraltista Matteo Gobbo, la voce straordinaria ed eclettica di Elvira Cadorin e, recentemente, Enrico Nadai ed inoltre quartetti d'archi, organo e trombe, orchestre ecc. Dai suoi inizi fino al 1990 il Coro è stato diretto da Toni Battistella (che collabora ancora come vicedirettore) e dal '90 al 2004 da Diego Tomasi. Dal 2006 il Coro è diretto da Giorgio Susana.

In questi ultimi anni con il Maestro Susana il Coro ha partecipato a molte manifestazioni canore ed artistiche prestigiose, tra cui la collaborazione con Artematica in occasione della Mostra del Cima da Coneglia-

no, il contributo come coro laboratorio ad eventi organizzati dall'ASAC (Associazione per lo Sviluppo delle Attività Corali), la presenza in musicals, oratori, ed opere per soli, coro ed orchestra che hanno suscitato ampi e lusinghieri consensi ("Francesco d'Assisi", "Hanno ali per volare", "Bianca di Collalto" – opera lirica moderna pubblicata recentemente in CD).

Da ricordare inoltre l'intervento del Coro allo spettacolo musico-teatrale "Conflitto e castigo" (2005-2006), per la direzione e regia di M. Mune, con la straordinaria partecipazione di Milena Vukotich, Paola Gasmann ed Ugo Pagliai.

Nel 2011 il Corocastel ha realizzato il suo ultimo CD dal titolo "I Colori delle voci" una significativa raccolta di brani di musica sacra e profana, madrigali rinascimentali, elaborazioni di canti popolari: un traguardo che rappresenta l'appagamento del desiderio di esplorare le capacità della voce umana nell'affrontare i repertori più svariati, offerti a chi ama la bellezza del canto corale.



GIORGIO SUSANA, pianista, Direttore e Compositore nato a Vittorio Veneto (Tv) nel 1975. Laureato in Pianoforte, Musica Corale e Direzione di Coro e Didattica della Musica (con relativa abilitazione all'insegnamento). Svolge un'intensa attività concertistica che gli ha consentito di esibirsi come Pianista, Direttore di Coro – Orchestra e Compositore in diverse regioni

città italiane, in Argentina, Taiwan, Austria, Germania, Francia, Slovenia, Croazia, Giappone e in importanti sale da Concerto come il Mozarteum di Salisburgo, l'Auditorium Pollini di Padova, la Basilica dei Frari di Venezia, il Teatro Colon di Buenos Aires, l'International Forum di Tokyo, Yokohama Minato Mirai Hall, Taipei National Concert Hall, Tokyo Opera City, etc... Collabora abitualmente con artisti di fama nazionale ed internazionale, Gruppi cameristici, Cori e Orchestre. È direttore del Corocastel di Conegliano Veneto, del Coro

della Cattedrale di Vittorio Veneto, del Coro Giovanile "Sing Over Sound", dell'Orchestra Straforte e dell'Orchestra di Istituto del Liceo Marconi di Conegliano. È Autore di molta musica corale, da camera, sinfonica regolarmente eseguita da cori, gruppi cameristici e orchestre. Ha composto inoltre Oratori sacri, Fiabe Musicali e Musicals andati in scena in importanti Teatri e Sale da Concerto. Ha ottenuto numerosi premi in concorsi nazionali ed internazionali in qualità di compositore e direttore di coro. È pubblicato da Feniarco, Asac e Sonitus Edizioni. Giorgio Susana è direttore artistico della Scuola di Musica "San Giuseppe" di Vittorio Veneto, Insegnante di Pianoforte, Armonia, Solfeggio ed Esercitazioni orchestrali in alcuni istituti musicali. È inoltre insegnante nella Scuola Media.

TRA FANTI E SANTI

Percorri il Veneto e vivi la sua storia. Tre poesie venete e un'orazione popolare a Sant'Antonio di Padova legate assieme dalla penna di un unico compositore.

Immagini scritte, e dunque cantate, per descrivere la viva e variopinta terra veneta. L'altopiano del Cansiglio, organo de ran sonà dal vent che supia dal Furlan, con i suoi alti faggi e i suoi incantevoli prati. Sede di antichi popoli che ancora oggi con caparbia rivendicano una propria cultura e dignità. E i ruderi di un antico castello, vestigia di gloriose vittorie, banchetti e feste di corte (balestre, cavai e stendardi rossi come 'l vin sora le tole piene...), baluardo su un colle prospiciente la marca trevigiana. La metafora della rondine su un filo: la vita che sfugge, l'autunno che arriva, lasciando solo il ricordo dell'estate, l'età più bella che poco a poco scompare... rivela una filosofia che da sempre accompagna la cultura veneta: il lavoro, la festa, la gioia e sempre, nel profondo, quella certa malinconia che tutto avvolge e abbraccia... quasi a ricordare che del doman non c'è certezza. E infine l'antica preghiera del Si queris, recitata, in un latino approssimativo, fino all'avvento della modernità, dal popolo delle nostre campagne venete, per ritrovare un oggetto smarrito - testimonianza di come per la nostra gente, testa e cuore, ragione e fede sono i due polmoni con i quali respira la sua cultura e facendo suo, immortalandolo con la terra veneta, un santo che, di fatto, arriva da lontano.

Una carrellata di rime, a volte in italiano, altre nel dialetto veneto della sinistra Piave, altre ancora in latino volgare... Un unico stile compositivo che si è plasmato al contenuto e ai significati delle poesie scelte, alle sonorità delle rime, all'incalzante ritmo della supplica o alle evocative e dolci suggestioni dei paesaggi descritti con mano sapiente dai poeti trevigiani De Carlo e Salatin...

Un omaggio e un riconoscimento alla nostra terra ed alla sua storia. Terra e storia ricche di bellezza paesaggistica e di fatti gloriosi e drammatici, ma che ha sempre ispirato, nel passato come nel presente, nella ostinata e tenace laboriosità del quotidiano, la creazione di opere d'arte di inestimabile valore.

PROGRAMMA

GIORGIO SUSANA

Cansei

Ultimi fior

Si queris miracula

Rondine sul filo

Coro MORTALISATIS

Maserà (PD)

dir. Alessandro Kirschner



La Società Corale Mortalisatis è diretta da ALESSANDRO KIRSCHNER (cfr. curriculum vitae p. 43).

CANTI D'AMORE

TRA LE DUE SPONDE DELL'ATLANTICO

Una certa affinità tra le popolazioni del Sud America e gli italiani è cosa nota, ma è possibile scorgere elementi comuni anche nel folklore musicale? I brani presentati costituiscono una sorta di percorso ideale tra Italia ed America Latina, il cui protagonista è sempre lui: l'amore, la più cantata tra le umane passioni.

Il testo di *Come porti i capelli bella bionda* è un nonsense in cui le immagini evocate si susseguono in una sorta di visione onirica e sono legate da similitudini (i capelli mossi come le onde, il fumo delle navi ed il suo consumarsi) e da libere associazioni di idee (capelli, onde, mare, navi, fumo...). Il brano rispecchia un amore spensierato e forse solo immaginato.

Diversamente *A mezzanotte in punto* si presenta come una ninna nanna ma in realtà si tratta della descrizione di un appuntamento notturno che due amanti attendono ed immaginano ed infine vivono. Sono presenti tutti gli elementi tipici della situazione: la fontana come luogo d'incontro, la promessa di baci e vicinanza, le stelle che incorniciano il bel quadretto e l'onomatopea delle campane che scandiscono lo scorrere del tempo. Dal punto di vista armonico questi primi due brani evocano la solidità del sistema tonale: i saldi rapporti tonica - dominante si sviluppano in un rassicurante modo ionio lasciando ben poche ombre al procedere musicale.

Con *Se equivocò la paloma* ci spostiamo in Argentina e, attraverso la figura di una colomba che perde il senno, affrontiamo il tema dell'amore perduto e non più corrisposto. Non c'è più la spensieratezza dei brani pre-

cedenti, ma una follia disperata - eppure quasi inconsapevole - che culla l'amante ormai solo. La colomba confonde nord e sud, il mare con un campo di grano; la perdita dell'amore ha svuotato il mondo di ogni significato. Questo sentimento si trasforma in una vacua follia che fa vagare la colomba in un volo senza meta, un volo che si allontana nel diminuendo finale, spegnendosi e perdendosi al contempo. La melodia del componimento, pur essendo d'autore, rispecchia tutte le caratteristiche del canto popolare: il procedere melodico che per sua costituzione torna su stesso, il carattere quasi strofico, l'utilizzo del modo eolio, il tutto nobilitato da un sapiente uso di morbide dissonanze.

Il programma conclude spostandosi verso nord, con un brano tratto dal folklore venezuelano: *Por el camino pelao*. La struttura del pezzo si basa armonicamente sul tetracordo frigio (probabilmente di ispanica derivazione) mentre il carattere festoso è garantito dall'esplicita allusione al joropo - la tipica danza venezuelana - che permea tutti i tratti ritmicamente più impegnativi. Traspare nel testo l'orgoglio per il duro lavoro di mandriano così come l'amore verso la giovane donna che attende a casa. Si conclude quindi il percorso con il festoso coronamento di un amore, vissuto nella semplicità e concretezza delle azioni di ogni giorno.

PROGRAMMA

elab. MARIO LANARO

**Come porti i capelli
A mezzanotte in punto**

CARLOS GUASTAVINO

Se equivocò la paloma

elab. JOSE REYNA

Por el camino pelao

CORO GIOVANILE ITALIANO

dirr. Dario Tabbia e Lorenzo Donati



Il Coro Giovanile Italiano, formazione unica nel panorama corale italiano nata nel 2003, è stata fortemente voluta da Feniarco, la Federazione Nazionale Italiana delle Associazioni Regionali Corali. Una selezione giovanile della corallità italiana, guidata da maestri d'eccezione, un'esperienza formativa importante, un laboratorio fonte di fruttuose imprese sul territorio, un coro che punta all'eccellenza: questo è il profilo voluto dalla federazione per il suo coro. I giovani coristi, tra i 18 e i 28 anni, provengono da diverse città d'Italia e da molteplici esperienze musicali.

Nel corso degli anni si sono alternati alla guida del Coro Giovanile Italiano maestri di fama nazionale e internazionale qua-

li Filippo Maria Bressan, Nicola Conci e Stojan Kuret e il coro ha affrontato repertori diversi tra loro e in particolare: la polifonia rinascimentale, la musica di scuola napoletana del '700, la musica sacra e profana del '900 italiano e brani popolari da varie regioni italiane. In ogni sessione di studio e nei relativi concerti, accanto alle opere dei più famosi autori del periodo studiato, sono state commissionate a compositori italiani nuove opere da abbinare al programma musicale stabilito. Per il periodo 2011-2014 il Coro Giovanile Italiano è stato affidato ai maestri Dario Tabbia e Lorenzo Donati con i quali sono stati studiati, rispettivamente, composizioni di polifonia sacra del sedicesimo e diciassettesimo secolo e opere

di musica del '900 e contemporanea.

Il coro ha preso parte per due volte al Festival Europa Cantat, nel 2006, alla XVI edizione a Mainz (Germania), e nel 2012, alla XVIII edizione a Torino, esibendosi all'Auditorium Lingotto di Torino con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI e altri due cori giovanili nazionali sotto la direzione dello svizzero Simon Gaudenz nell'oratorio *Le Laudi* di Hermann Suter. Il coro, nei suoi primi dieci anni di vita, si è fatto conoscere nelle regioni del nostro paese toccando molte città tra cui Arezzo, Alba, Assisi, Bergamo, Fano, Firenze, L'Aquila, Matera, Messina, Perugia, Pescara, Reggio Calabria, Roma, Salerno, Siena, Taranto, Torino, Udine, Venezia.

Il Coro Giovanile Italiano è una formazione in grado di affrontare sfide impegnative e di confrontarsi con le più prestigiose realtà corali grazie all'estrema flessibilità dei giovani componenti, all'attenzione e alla scrupolosità dei suoi maestri e allo spirito energetico che arriva dalla voglia di far coro, crescendo insieme, maturando da un punto di vista musicale e anche umano. Ulteriore prova di ciò è la vittoria nel giugno 2014 al prestigioso concorso Florilège Vocal di Tours in Francia, dove il coro ha sbaragliato la concorren-

za di formazioni provenienti da tutto il mondo. La competizione è una delle maggiori vetrine mondiali della coralità di alto livello. Il Coro Giovanile Italiano ha vinto i primi premi nelle categorie principali a programma obbligato, libero e rinascentiale, conquistando inoltre il premio speciale per la migliore interpretazione di un brano del compositore francese Thierry Machuel. La giuria internazionale ha premiato l'eccellenza della preparazione tecnica, la presentazione e l'interpretazione dei brani, la qualità del

suono, la forte personalità, in particolare modo per la capacità comunicativa e l'intensità di tutte le esecuzioni. A riprova dell'eccellenza e della versatilità di questo coro, sempre nel giugno 2014, ha calcato il palco con The Rolling Stones nel loro concerto al Circo Massimo di Roma per l'esecuzione di un brano con le celeberrime icone del rock.



DARIO TABBIA, formatosi con Pasteris e Corti, tiene regolarmente corsi di direzione corale su incarico di numerose associazioni corali italiane ed estere e dal 1983 è docente di esercitazioni corali presso il Conservatorio di Torino. Ha diretto la Corale Universitaria di To-

rino, l'insieme vocale Daltrocanto, il Coro sinfonico della Rai di Torino, il Vox libera e il Coro da Camera di Torino. Membro della Commissione artistica di Feniarco, ha fatto parte anche della Commissione musicale del Festival Europa Cantat XVIII Torino 2012.



LORENZO DONATI, compositore e direttore, si è perfezionato con Clemencic, Fasolis, Dusapin, Gabbiani, Graden, Togni. Ha diretto l'Insieme Vocale Vox Cordis e l'Hesperimenta Vocal Ensemble di Arezzo, il Vocalia Consort di Roma. Le sue composizioni sono state

commissionate da prestigiosi cori, come il Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, il Coro del Maggio Musicale Fiorentino e il St. Jakobs Chamber Choir. Collabora con varie istituzioni culturali nazionali come Feniarco, Incontro Polifonico Città di Fano, Fondazione Guido d'Arezzo. Tiene corsi di musica corale e composizione e insegna musica corale e direzione di coro al Conservatorio di Trento.

Programma VENEZIA: IL SOGNO D'UNA MUSICA FATTA DI SPAZIO

ILDEBRANDO PIZZETTI
Agnus Dei [dalla Messa di Requiem]

CLAUDIO MONTEVERDI
Domine, ne in furore tuo

MORTEN LAURIDSEN
Se per havervi, oime

SEBASTIÁN DE VIVANCO
Cantate Domino

Z. RANDAL STROOPE
We Beheld once again the Stars

TOMÁS LUIS DE VICTORIA
Regina caeli laetare

GIOVANNI BONATO
Veni sancte spiritus [commissione Feniarco]

GABRIEL FAURÉ
Cantique de Jean Racine

MORTEN LAURIDSEN
Sa Nuit d'Été

KRZYSZTOF PENDERECKI
Agnus Dei [dal Polish Requiem]

LUIGI DALLAPICCOLA
Il coro dei malammogliati

ERIC WHITACRE
Leonardo Dreams of His Flying Machine

CATEGORIA 2 CONCORSO

SEZIONE B

CORO VALCAVASIA / ORE 09.40

Calvoso del Tomba (TV)

dir. Sabino Toscan

GIANMARTINO DURIGHELLO

Dove mansueti pascolavano gli armenti

SABINO TOSCAN

Ponte di Priula

ALESSANDRO GRECO

Terra amica

GRUPPO CORALE BOLZANO VICENTINO / ORE 10.00

Bolzano Vicentino (VI)

dir. Francesco Grigolo

elab. MANOLO DA ROLD

Son qui per imbarcarmi

MARIO LANARO

Montagna

GIORGIO SUSANA

Io resto qui, addio!

DANTE CONRERO

Alpini nella steppa

CORALE ZUMELLESE / ORE 10.20

Mel (BL)

dir. Manolo Da Rold

GIORGIO SUSANA

Se...

ANDREA BASEVI

Lullaby

BEPI DE MARZI / arr. L. PIETROPOLI

Varda che vien matina

ALBERT HOSP

Funiculi funicula e Angelina

SEZIONE A

CORO GIOVANILE AMICANTO / ORE 11.10

Malo (VI)

dir. Stefania Lanaro

PIERANGELO VALTINONI

**Tra noi è un profeta
Puer natus est nobis**

BENJAMIN BRITTEN

This little babe

KARL JENKINS

Cantus lacrimosus (da Stabat Mater)

GIOVENTÙ IN CANTATA / ORE 11.30

Marostica (VI)

dir. Cinzia Zanon

MICHAEL BOJESEN

Plant a tree

OLA GJEILO

Tundra

ALBERTO CENCI

I believe in the beat

CORALE FEMMINILE FRANCESCO SANDI / ORE 11.50

Feltre (BL)

dir. Maria Canton

JAVIER BUSTO

Salve Regina

VYTAUTAS MISKINIS

Ave Regina coelorum

RAMINO REAL

Regina caeli

MIKLÓS KOCSÁR

Sub tuum praesidium

GRUPPO VOCALE NOVECENTO / ORE 12.10

S. Bonifacio (VR)

dir. Maurizio Sacquegna

GIOVANNI PIERLUIGI DA PALESTRINA

Alma redemptoris mater

TOMAS LUIS DE VICTORIA

Ave Maria

ERIC WHITACRE

Lux aurumque

MANOLO DA ROLD

O magnum mysterium

Programma 26 ottobre 2014

SEZIONE D

CORO GIOVANILE AMICANTO / ORE 14.20

Malo (VI)

dir. Stefania Lanaro

arr. MARIO LANARO

Ricordando Anastasia

ENNIO MORRICONE / arr. A. SNYDER

Nella fantasia

OTIS REDDING / arr. A. BILLINGSLEY

Briefcase full of blues

GRUPPO VOCALE OTTAVAGIUSTA / ORE 14.40

Schio (VI)

dir. Valentino Carobin

VICTOR YOUNG / arr. K. SHAW

When I fall in love

JOHN DAVID / arr. P. KNIGHT

You are the new day

BILLY JOEL / arr. P. LAWSON

Lullabye

BILLY JOEL / arr. K. SHAW

The longest time

GIOVENTÙ IN CANTATA / ORE 15.00

Marostica (VI)

dir. Cinzia Zanon

IMOGEAN HEAP / arr. A. CADARIO

Hide and seek

VALERIO ZELLI - MAURO MENGALI / arr. G. MUZZOLON

Vivo per lei

BIASH BOSHELL / arr. M. PUDDY

I've got the music in me

SEZIONE A

CORO POLIFONICO SAN BIAGIO / ORE 15.40

Montorso Vicentino (VI)

dir. Francesco Grigolo (org. misto)

OLA GJEILO

Ubi caritas

PIERANGELO VALTINONI

Pier natus est nobis

PHILIP STOPFORD

Ave verum

JAVIER BUSTO

O magnum mysterium

CORALE ZUMELLESE / ORE 16.00

Mel (BL)

dir. Manolo Da Rold

MANOLO DA ROLD

Vi adoro

IVO ANTOGNINI

O filii et filiae

ARVO PÄRT

Morning star

BRIAN A. SCHMIDT

Lux aeterna

CONCERTO DI GALA E PREMIAZIONE / ORE 18

Con i cori finalisti del Concorso.

Assegnazione del GRAN PREMIO

DEL 8° FESTIVAL DELLA CORALITÀ VENETA

Coro VALCAVASIA

Cavaso del Tomba (TV)

dir. Sabino Toscan



Il coro Valcavasia nasce nel 1972 ispirandosi al repertorio popolare tradizionale. La progressiva crescita ed una nuova ricerca tecnica, lo porterà in seguito a sperimentare ambiti nuovi del panorama musicale popolare con brani di autori affermati. Mutano anche gli orizzonti della sua attività passando, col progredire dello studio tecnico e l'internazionalizzazione del suo repertorio, ad un impegno di più ampio respiro eseguendo concerti in Italia e all'estero, ricordando in particolare le due trasferte in Australia e una tournée in Brasile nel 2007. Il continuo lavoro di affinamento ha inoltre permesso al coro di cogliere importanti affermazioni nei più importanti concorsi corali nazionali ed internazionali.

Il cammino del coro, grazie alla personalità tecnico-espressiva attualmente raggiunta, è indirizzato verso un continuo rinnovamento del proprio repertorio, che, aperto a musicalità nuove e particolari, è sempre più apprezzato per la varietà e la qualità dei contenuti.

Nel corso degli anni, il Coro ha inciso quattro Cd: "Storie e memorie", "I Colori della luna" e "Nostalgie" e "Senza vincitori né vinti" sulla commemorazione dei 90 anni dalla fine della 1^a Guerra Mondiale. Nel mese di luglio 2008, è stato protagonista di "Senza Vincitori Né Vinti - Guerra Granda 15-18", lo spettacolo che ha riunito nel segno della memoria un'icona del teatro italiano come Arnoldo Foà e un autore che ha scritto di guerra come Mario Rigoni Stern.

Dal 2011 al 2013 ha seguito un lavoro di perfezionamento tecnico-espressivo con il M° Rinaldo Padoin e da settembre 2013 il coro è attualmente diretto dal M° Sabino Toscan.



SABINO TOSCAN, dopo aver iniziato nel 1978 studi di pianoforte con il M° Angelo Tieppo e successivamente, nel 1982, pianoforte e organo con il M° Giovanni Parisotto, ha continuato successivamente a coltivare la passione per la musica come autodidatta. Nel 1982 ha ini-

ziato la prima significativa esperienza nel campo corale assumendo la direzione e la formazione del Coro Valcavasia di Cavaso del Tomba (TV) fino al 1987.

Dal 1987 al 1999 ha collaborato come Maestro di coro con diverse altre formazioni corali, sia maschili che miste, di tipo popolare, con qualche esperienza di musica polifonica e sacra.

Dal 1999 è ritornato a far parte del coro Valcavasia come secondo Maestro e corista, dedicandosi anche alla creazione di elaborazioni di brani per coro su temi popolari e di musica leggera e realizzando inoltre alcune proprie composizioni con musica e testo. Dal 2013 ha nuovamente assunto la direzione del Coro Valcavasia.

TERRA AMICA

Il percorso tecnico-espressivo che da tempo il coro Valcavasia cerca di seguire grazie ad esperienze e collaborazioni con diversi maestri e compositori, rappresenta un impegnativo lavoro di ricerca, di innovazione, uno sforzo e una convinzione rivolti a raggiungere questi principali obiettivi: un continuo miglioramento della tecnica vocale e delle capacità espressive; la volontà di distaccarsi dal vecchio stereotipo, ancora piuttosto radicato, che identifica e "imprigiona" i cori maschili in uno stile puramente folcloristico-popolare; l'apertura a musicalità nuove, affrontando composizioni con contenuti musicali diversi e di maggiore pregio; la realizzazione di un legame profondo tra i brani musicali e la storia e le tradizioni del nostro territorio.

Già da diversi anni ci impegniamo infatti a ricercare, adottare o anche specificatamente commissionare, composizioni legate alla terra, alla nostra storia e alle nostre tradizioni, per fare in modo che un concerto possa diventare una specie di "racconto" con il quale coinvolgere ed appassionare il pubblico.

Il progetto "terra amica" è legato alla grande guerra 1915-18 che ha completamente coinvolto, con tutto il suo dramma e la sua brutalità, il nostro territorio tra il Piave ed il Monte Grappa, interessando non solo le truppe ma

anche la popolazione civile, le nostre famiglie. Una guerra tremenda, che proprio sulle nostre terre è terminata riportando la pace ma lasciando dietro di sé immensi cimiteri di soldati provenienti da ogni angolo d'Italia e da numerose parti d'Europa. Nell'occasione della ricorrenza del centenario dell'inizio della prima guerra mondiale, che avrà come culmine le celebrazioni del 2018, il Coro Valcavasia, oltre ai brani tradizionali, ha voluto fare propri diversi brani inediti per ricordare questo pezzo di storia così tragico ed ancora indelebile nei ricordi delle nostre genti. Nell'ambito del progetto "terra amica" abbiamo scelto tre brani che riassumono e condensano questi ricordi, delineando, nello stesso tempo, un piccolo percorso storico-emotivo che inizia con l'arrivo della guerra sul Monte Tomba e si conclude con una condanna ad ogni tipo di guerra, perché la guerra non ha mai né vincitori né vinti...

Dove mansueti Pascolavano gli armenti. Il monte Tomba è sempre stata una montagna serena, prospera per i suoi boschi e i suoi verdi pascoli, dove i lavori erano scanditi dal lento ritmo delle giornate e delle stagioni, in atmosfere serene, dense di colori e profumi, dalle nebbie soffuse dell'alba, alle sfumature più accese dei tramonti al calare del giorno. Si racconta il lavoro dei malgari che inizia alle prime luci del giorno, accompagnato dal soave suono dei campanacci degli armenti, e da tanti altri suoni via via sempre più vivaci, come quello delle "mastele" al momento della mungitura, quelli dei richiami dei "vacher" nel loro avviarsi ai pascoli, fino al calar della sera, quando tutto ritorna calmo e sereno. Ma ecco che improvvisamente l'arrivo della guerra rompe e scompiglia questa meravigliosa armonia portando distruzione e morte. I suoni soavi e sereni sono sostituiti dal fragore orribile delle bombe, dalle grida e pianto di paura e di sofferenza. Il brano si conclude con un'accorata invocazione alla Madonna affinché la guerra abbia fine e possa ritornare la pace.

Ponte di Priula. All'inizio di novembre del 1917, dopo la rotta di Caporetto, la linea difensiva si attesta sulle sponde del Piave; tutti i ponti vengono fatti saltare e uno degli ultimi fu il ponte della Priula. Quasi per miracolo, in quei giorni, le eccezionali piogge autunnali ingrossarono le acque del Piave a tal punto da renderlo invalicabile e dare il tempo alle nostre

truppe di organizzare un fronte difensivo tale da diventare risolutivo per l'esito della guerra. Quelle acque vengono inizialmente paragonate ad un triste pianto di madre che ha perso un figlio; si parla di madre perché il fiume Piave, anticamente, come tutt'ora nell'area Bellunese, veniva chiamato "la Piave", al femminile, probabilmente perché il fiume è simbolo di vita, fecondità. Si parla poi di acque impetuose, di rive possenti, forti come le mani di un padre chiamato a difendere la propria terra, la propria famiglia. Ecco allora che la voce del Piave diventa fiera, maestosa come un'immensa muraglia che da Pederobba va fino al mare... Nella parte finale, un particolare disegno ritmico e melodico delle varie voci simboleggia lo scorrere delle acque, non più tristi e minacciose, ma sempre più tranquille e serene: si sta diffondendo una voce di pace, la guerra sta per finire...

Terra amica. Il coro Valcavasia a luglio 2008 è stato protagonista dello straordinario evento teatrale-musicale "senza vincitori né vinti - guerra grande 1915-18" che ha visto la partecipazione di importanti musicisti di fama e del grande attore Arnoldo Foà. Sull'ispirazione di testi di Mario Rigoni Stern, questo indimenticabile spettacolo ha celebrato gli avvenimenti della grande guerra che hanno coinvolto tutto il nostro territorio, in particolare il monte Tomba. "Terra amica" è uno dei brani più significativi di questa celebrazione storica: la terra, da sempre madre e ventre, simbolo di vita, improvvisamente nell'orrore tremendo della guerra, ha dovuto accogliere la morte, il sangue il pianto di migliaia di soldati e persone civili, indipendentemente dalla loro nazionalità, tutti accomunati dallo stesso destino di paura, sconforto, impotenza. Terra: amata e odiata nello stesso tempo, contesa fino alla morte per soli pochi metri, chiamata a difendere il destino delle sue genti, un destino che non vedrà vincitori né vinti...

PROGRAMMA

GIANMARTINO DURIGHELLO

Dove mansueti pascolavano gli armenti

SABINO TOSCANI

Ponte di Priula

ALESSANDRO GRECO

Terra amica

Gruppo vocale BOLZANO VICENTINO

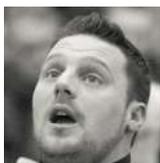
Bolzano Vicentino (VI)

dir. Francesco Grigolo



Il Gruppo Corale di Bolzano Vicentino è nato come coro popolare nel 1970. Mantenendo l'organico maschile, che rimane una sua caratteristica, il Gruppo Corale ha successivamente intrapreso un cammino di ricerca tecnica ed interpretativa che lo porta ad esplorare i generi musicali più diversi: dal canto gregoriano agli spirituals, dalla polifonia alle proposte più attuali della *Nuova Coralità*. Nei suoi lunghi anni di attività è stato protagonista di numerose rassegne e tour-

nées in Italia e all'estero e promotore di frequenti scambi culturali con formazioni straniere. Nel suo territorio è organizzatore di due rassegne annuali: il *Concerto di Natale*, dedicato alla tradizione vocale natalizia, ed il *Concerto di Primavera*, ciclo di appuntamenti a tema. Il Gruppo Corale ha ottenuto importanti riconoscimenti a competizioni corali nazionali. Ha inoltre inciso due CD. Il Gruppo Corale è diretto da novembre 2010 dal maestro Francesco Grigolo.



FRANCESCO GRIGOLO, nato nel 1981 si è diplomato brillantemente in Organo e Composizione Organistica con il

prof. Roberto Antonello e con il massimo dei voti in Canto con la prof.ssa Elisabetta Andreani presso il Conservatorio Pedrollo di Vicenza, successivamente si è perfezionato in Organo presso l'Universitat fur Musik un Darstellende Kunst di Vienna. Ha frequentato corsi di perfezionamento con docenti di fama internazionale sia per quanto riguarda la

musica organistica e per quanto riguarda la direzione corale.

Vincitore nel 2010 della borsa di studio "Premio Associazione musicale fr. Terenzio Zardini" svolge un'intensa attività concertistica sia come direttore delle sue formazioni corali, che come solista all'organo, ospite di prestigiosi festival o come accompagnatore di importanti complessi corali e strumentali.

Fin dagli inizi dei suoi studi musicali ha conciliato lo studio dell'organo con il canto e la direzione corale, attualmente è direttore del coro maschile "Gruppo corale di Bolzano Vicentino" e del coro misto "Coro Polifonico San Biagio" di Montorso Vi-

centino (VI) con il quale ha effettuato numerose produzioni musicali e ottenuto lusinghieri risultati a concorsi nazionali. Dal 2012 è componente del sestetto vocale maschile "Esa Consort". Ha inciso per la casa editrice Carrara di Bergamo musiche di Terenzio Zardini. Dal 2001 è organista del Duomo di Ognissanti di Arzignano (VI). È docente alla Scuola "Dame inglesi" di Vicenza e alla Scuola di musica "San Biagio" di Montorso Vicentino (VI) della quale è anche direttore. È fondatore e direttore artistico del Festival Organistico "Città di Arzignano", manifestazione ove si esibiscono in più serate i migliori organisti italiani e stranieri.

NOSTALGIA E RICORDI DI UN TEMPO PASSATO

Il ricordo del passato trova spazio nell'animo dell'uomo con il trascorrere degli anni e la memoria aiuta a riviverlo, nella illusione di rallentare il tempo. Il ricordo ci fa bene, ci dà sicurezza, conferma le nostre doti, ci sentiamo ancora capaci!

I brani proposti sono riferiti a situazioni reali o fantastiche, ascoltate nei momenti della fanciullezza attraverso la narrazione dei grandi, ovvero situazioni vissute in prima persona da protagonisti. L'avventura, la montagna, i ricordi di guerra, stimolano il nostro pensare e ci portano a fare analisi aggiornate rapportate a tempi e luoghi della nostra

esperienza. Il pensiero vola, sogna. Lo spirito si commuove e trova nuove energie per andare alla ricerca di altre sensazioni.

PROGRAMMA

elab. MANOLO DA ROLD

Son qui per imbarcarmi

MARIO LANARO

Montagna

GIORGIO SUSANA

Io resto qui, addio!

DANTE CONRERO

Alpini nella steppa

Corale ZUMELLESE

Mel (BL)

dir. Manolo Da Rold



La Corale Zumellese di Mel è un coro polifonico con organico misto composto da quaranta elementi, fondato nel 1971 e, dal 1998, è diretto dal maestro Manolo Da Rold.

Nel corso di questi quarantatré anni di attività, la Corale ha subito varie trasformazioni, la più significativa è stata il passaggio dall'originario gruppo maschile all'attuale coro misto con l'inserimento delle voci femminili nel 1985 per volere del m° Nevio Stefanutti, fondatore del coro.

Il repertorio, vasto ed eterogeneo, spazia dalla polifonia antica al repertorio del periodo classico e romantico alla musica contemporanea sacra e profana fino ad arrivare alle elaborazioni di canti popolari provenienti dalla tradizione orale e agli arrangiamenti pop e jazz. Numerosi sono i riconoscimenti ottenuti soprattutto nell'ambito della musica contemporanea. Il coro ha eseguito in prima assoluta composizioni di: Javier Busto, Ivo Antognini, Piero Caraba, Battista Pradal, Sandro Filippi, Giorgio Susana, Andrea Basevi, Manolo Da Rold, Claudio Noliani, e in prima esecuzione nazionale: Erlend Fagertun, Piret Riis Laul, Ivo Antognini. La Corale Zumellese ha collaborato con numerose formazioni orchestrali, per la realizzazione di produzioni sinfoniche corali, gruppi di fiati e ottoni e con numerosi solisti, direttori di coro e compositori; ha eseguito più di 800 concerti in Italia; in tutta Europa e oltre oceano, uniti a numerose partecipazioni a rassegne e festival internazionali. Il coro ha inoltre conseguito vittorie e premi speciali della giuria a concorsi nazionali ed internazionali. Ogni anno la Corale organizza a Mel la "Rassegna Internazionale di Canto Corale", giunta alla 42ma edizione, alla quale hanno partecipato numerosissimi cori tra i più rappresentativi in ambito Internazionale. Un'intensa attività di carattere didattico musicale contraddistingue l'operato della scuola di musica nata in seno alla Corale Zumellese, la quale sostiene inoltre l'attività di due cori di voci bianche che portano il nome del celebre maestro "Roberto Goitre".



MANOLO DA ROLD, nato a Belluno nel 1976, è diplomato in Organo e Composizione organistica e in Musica Sacra con il massimo dei voti e la lode; successivamente ha frequentato numerosi corsi di perfezionamento di Organo; Improvvisazione; Direzione di Coro e Composizione.

Si è esibito in Italia e all'estero sia come solista che in duo o in trio con cantanti e strumentisti partecipando a concerti e rassegne organistiche nazionali ed internazionali. Ha diretto numerosi gruppi vocali e strumentali e dal 1998 è direttore della Corale Zumellese di Mel.

Ha partecipato come maestro del coro a numerose produzioni sinfoniche corali. È direttore del Coro Voci Bianche "Roberto Goitre" di Mel composto da trenta ragazzi dai dodici ai sedici anni con il quale svolge intensa attività artistica. È direttore della Scuola di Musica Zumellese in cui è anche docente.

Come compositore si dedica particolarmente alla musica corale polifonica sacra e profana, alla musica per cori di voci bianche con numerose partiture di carattere didattico e alle elaborazioni di canti popolari provenienti dalla tradizione orale arcaica in particolar modo dell'area veneta e friulana; ha composto per vari ensemble strumentali, per organo e pianoforte.

Collabora come compositore con la storica rivista di musica corale e didattica "La Cartellina". È risultato vincitore a importanti concorsi di composizione nazionali ed internazionali. È direttore artistico della "Rassegna Internazionale di Canto Corale" di Mel. È stato membro di giuria a concorsi di composizione e di esecuzione corale.

Ha partecipato come relatore e direttore di coro laboratorio a numerosi convegni musicali sulla direzione corale, sul canto popolare, sulla didattica musicale infantile e come docente a corsi di formazione e approfondimento per direttori di coro, compositori ed insegnanti di educazione musicale. Dal 2000 collabora con vari istituti come docente a corsi di alfabetizzazione musicale. Ha approfondito lo studio delle discipline teologiche e liturgiche studiando presso l' "Istituto Superiore di Scienze Religiose Gregorio Magno" al Seminario "Gregoriano" di Belluno. È membro della Commissione per la Musica Sacra della diocesi di Belluno - Feltre come Coordinatore della sottocommissione per gli organisti, collabora con la diocesi di Vittorio Veneto con corsi di musica liturgica. È membro della "Consulta Organi" della diocesi di Belluno - Feltre ed è stato membro di commissioni di restauro di organi antichi, ha pubblicato articoli, libri e opuscoli descrittivi su organi storici di rilevante interesse

POESIA E CORO (POPOLARE)

“Se...” di Giorgio Susana, la romantica e malinconica poesia in dialetto bellunese di Edoardo Comiotto apre questa serie di testi poetici molto diversi tra loro, ma accomunati dall'essere fonte di ispirazione per compositori di musica corale. Se i oc sere, kome i balkoi de la me casa na penombra de nostalgia... gli occhi sono protagonisti anche del secondo testo poetico del genovese Roberto Piumini, infatti il sottotitolo di questa “Lullaby” di Andrea Basevi è “occhi grandi”, Occhi grandi per guardare la linea del mare...

per vedere un amore... amore che diventa concreto e fugace quasi proibito nella romantica poesia di Bepi de Marzi “Varda che vien mattina”. Il programma si conclude con un classico della poesia partenopea del poeta Peppino Turco dedicata ad un momento storico molto importante per la città di Napoli, la costruzione della funicolare con “Funiculi - Funiculà” il tutto si conclude ancora con una poesia d'amore, questa volta un amore non corrisposto quello della splendida cameriera della pizzeria che risponde al nome di “Angelina”; friz-

zante la rivisitazione di questi due classici nel dittico di Albert Hosp.

PROGRAMMA

GIORGIO SUSANA

Se...

ANDREA BASEVI

Lullaby

BEPI DE MARZI / arr. L. PIETROPOLI

Varda che vien mattina

ALBERT HOSP

Funiculi funicula e Angelina

CORO AMICANTO

sez. Giovanile

Malo (VI)

dir. Stefania Lanaro



Il **Coro Amicanto** nasce nel marzo del 1999, sotto la guida trascinate del suo direttore **STEFANIA LANARO** (cfr. c.v. pag. 24), con il desiderio di promuovere e sviluppare l'educazione corale e diffondere l'amore per il canto, tra bambini e ragazzi.

A Fine 2012 si costituisce come associazione culturale, finalizzando il lavoro corale per fasce d'età, dando vita, oltre che alla sezione giovanile, alla sezione voci bianche e femminile.

Partecipa a varie rassegne corali nella provincia di Vicenza e nel Veneto. Nel 2005 a Gubbio ha presentato le canzoni finaliste del concorso “Scrivi che ti canto”; così nel 2009, conclusosi con l'incisione di un cd per la “società del quartetto” di Vicenza; ha partecipato al 28° congresso di musica sacra in Vaticano a Roma, e nel giugno 2013 ha eseguito il Gloria di Vivaldi per soli, coro e orchestra. Svolge attività come coro laboratorio nel contesto di vari corsi per direttori, ed è promotore della rassegna “Cantiamo Il Natale” in Malo.

TRA NOI UN PROFETA

Un classico che piace ai giovani

Tecnica, simpatia musicale e umana, uno stile cantabile e comunicativo, la grande abilità di trattare le forme musicali più tradizionali con freschezza ed originalità, legano i tre autori contemporanei presentati nel progetto, "Tra noi un profeta".

Due caposaldi della storia sacra; dalla vita alla morte, alla morte che dà vita, raccontati con la "filosofia della continuità" che tanto è invocata nell'architettura nella pittura e nell'arte sacra e più in particolare, nell'interpretazione teologica della fede: sempre identica, eppure sempre espressa nuovamente con i linguaggi che anche la cultura musicale contemporanea offre. Il compimento dell'antica profezia, il dramma della morte, la sofferenza il dolore, si realizzano sotto la croce, vessillo di salvezza, che noi

possiamo già vivere in questa vita, come attori e non solo spettatori delle opere divine. Musica nuova che non nega quanto è stato detto e fatto in precedenza, ma diventa un fedele sviluppo di ciò che di prezioso viene dal passato e può essere lasciato, con l'aggiunta della propria rielaborazione, a quanti verranno dopo di noi.

PROGRAMMA

PIERANGELO VALTINONI

**Tra noi è un profeta
Puer natus est nobis**

BENJAMIN BRITTEN

This little babe

KARL JENKINS

Cantus lacrimosus (da Stabat Mater)

GIOVENTÙ IN CANTATA

Marostica (VI)

dir. Cinzia Zanon



Gioventù In Cantata è una formazione, nata nel 1971 con l'intento di promuovere e sviluppare l'educazione corale dei ragazzi, che nel corso degli anni si è progressivamente trasformata sino a divenire una vera e propria scuola di "musica corale", convenzionata con il Conservatorio Pedrollo di Vicenza e caratterizzata dalla costante ricerca di nuovi repertori e di nuove forme di espressione artistica. Ne risultano un vasto repertorio e un ricco ventaglio di propo-

ste, dal genere più classico fino alla musica contemporanea, interpretate con spiccata personalità grazie all'innesto, nella pratica musicale, di nuovi elementi di teatralità, gestualità e movimento curati da Giulia Malvezzi e Alberto Cenci. Sotto l'attenta e trainante conduzione del suo direttore Cinzia Zanon, il coro prosegue il suo percorso con entusiasmante energia nell'intento di migliorarsi e di rinnovarsi continuamente regalando al pubblico genuine ed intense emozioni.

Il gruppo è altresì promotore di importanti eventi musicali (Incontri corali Internazionali, Poesia in canto, etc.) con la consapevolezza che dall'incontro tra realtà diverse possano nascere rapporti di reciproco arricchimento. Accanto all'attenzione per l'approfondimento e il miglioramento artistico e vocale (quest'ultimo curato individualmente dalla prof.ssa Manuela Matteazzi), viene costantemente sottolineato il valore educativo del "fare coro": bambini, ragazzi e giovani ven-

gono guidati nel condividere fatiche, nel riconoscere regole di comportamento e di relazione per raggiungere tutti assieme risultati e soddisfazioni comuni. "Gioventù in Cantata" è attualmente composto da circa 50 elementi, provenienti prevalentemente dall'esperienza di corsi musicali di base. Ha partecipato a numerosi Festival,

Rassegne, Concorsi Nazionali ed Internazionali ottenendo importanti riconoscimenti internazionali. Nel dicembre 1995 il coro ha inciso il suo primo CD, con musiche di B. Britten e AA. VV, a cui è seguito nel 2006 "Cantate Domino". È di recente pubblicazione il cofanetto contenente CD+DVD live dell'opera natalizia "Emmanuele Dio con

noi" e il cd di musica italiana "Souvenir d'Italie". Nel 2004 ha anche inciso un brano composto dal M° Zavallone per Papa Giovanni Paolo II. Tale brano ha suscitato l'interesse e l'attenzione dei media, nonché la partecipazione a trasmissioni televisive su RAI 1 e Canale 5. Dal 1991 il coro è diretto dalla prof.ssa Cinzia Zanon.



CINZIA ZANON si è diplomata in musica corale e direzione di coro sotto la guida del Maestro Bruno Coltro. Ha seguito, nel suo percorso di formazione, corsi di perfezionamento con docenti di fama internazionale. Il desiderio di trasmettere anche ai più piccoli la passione,

l'entusiasmo per il canto e la musica in generale unito alla convinzione della grande valenza educativa del "fare coro", l'hanno portata a specializzarsi nel ramo della didattica frequentando stages in tutta Italia e tenendo a sua volta corsi di aggiornamento per ragazzi, insegnanti e direttori di coro. È membro di commissioni d'ascolto e giurie in rassegne e concorsi nazionali. Direttrice di diverse formazioni corali (femminile, mista, voci bianche) e strumentali, ha effettuato tournée in America, Canada, Argentina, Brasile, Giappone, Australia e in molti paesi dell'Unione Europea.

È ideatrice e direttore artistico di manifestazioni a carattere nazionale ed internazionale: "Primavera Musicale - Incontri Corali Internazionali", "Canticoro - Musica corale a Bassano" e "Poesia in canto". Ha ottenuto importanti riconoscimenti internazionali.

I BELIEVE

Coltivo l'albero della vita che vorrei

"Il male assoluto del nostro tempo è di non credere nei valori. Non ha importanza che siano religiosi oppure laici. I giovani devono credere in qualcosa di positivo e la vita merita di essere vissuta solo se crediamo nei valori, perché questi rimangono anche dopo la nostra morte."

È con questa significativa citazione di Rita Levi Montalcini che vogliamo introdurvi ad una parte di un progetto di ampio respiro che sentiamo particolarmente nostro e che ha trovato nella scelta dei brani che presentiamo una sintesi, piccola ma significativa. In un periodo nel quale troppo spesso si sente dire che i giovani non hanno più valori in cui credere, nasce "I Believe - Coltivo l'albero della vita che vorrei", dove siamo noi ragazzi ad individuare e a raccontare, attraverso il potente veicolo della musica, quali sono gli aspetti

dell'esistenza umana nei quali poter riporre le nostre speranze, per essere persone migliori e per costruirci un futuro migliore.

Intendiamo la Musica come mezzo privilegiato per esprimerci, per comunicare, per riflettere, per emozionarci, per divertirci... Un percorso che ci ha aiutato e portato a considerare alcuni aspetti essenziali del nostro vivere.

Nel brano di Michael Bojesen *Plant A Tree*, vedrete e ascolterete crescere davanti a voi un grande albero che rappresenta la vita. Ci piace immaginare che ad ognuno di noi, quando veniamo al mondo, venga consegnato un piccolo quadrato di terra e un solo seme da piantare: è la nostra occasione, la possibilità di coltivare la nostra vita, di crescere l'albero della nostra esistenza, di far fruttare le nostre potenzialità, di gioire del nostro raccolto. Impegno, lavoro e dedizione sono le sostanze con le quali nutrire il terreno; amore e speranza quelle necessarie ad abbeverare la pianta. È l'albero della vita che vorremmo! Il brano di Bojesen ben rappresenta questo sviluppo anche da un punto di vista strutturale, 3 cori che si intrecciano ed esplodono in un finale emozionante e coinvolgente.

Ola Gjeilo: *Tundra* - La nostra vita, il nostro io proiettato all'esterno ci porta a scoprire, amare e rispettare la Natura che ci circonda e di cui ci sentiamo figli. Nell'affresco corale del brano a lei dedicato, *Tundra* di Ola Gjeilo, parole e musica si fondono in un'intensa opera lirica sprigionando vitalità, suggestione e bellezza. Lo sciabordio delle onde del mare e la pioggia che bagna la terra; le stelle che splendono in cielo e il sole che sorge ogni mattina; il ripetuto alternarsi delle stagioni e il vento che soffia costante. Sono i macro cicli della natura che, in un confortante eterno moto, avvolgono la nostra quotidianità.

Alberto Cenci: *I Believe In The Beat* - Quando si

compie il miracolo del concepimento, prima ancora di poter vedere, possiamo ascoltare il veloce ritmo di un piccolo e forte cuore: è il ritmo della vita! E durante tutto il percorso della nostra esistenza, a guidarci, sarà sempre il ritmo del cuore. Un modo diverso di battere per ogni nuova emozione provata, un modo diverso di sentire i sentimenti per ogni sconosciuto palpito percepito. Talvolta le emozioni potranno essere così forti che il cuore sembrerà volersi fermare; ma non è la fine, è una pausa, e anche le pause fanno parte del ritmo del nostro esistere...

Un brano inedito, *I believe in the beat*, scritto appositamente per questo progetto da un

giovane compositore, Alberto Cenci, cresciuto tra le fila del coro. Si intrecciano voci, gesti suono, movimenti, percussioni in un genere musicale a noi vicino che diventa un gioioso inno alla vita!

PROGRAMMA

MICHAEL BOJESEN
Plant a tree

OLA GJEILO
Tundra

ALBERTO CENCI
I believe in the beat

Coro femminile FRANCESCO SANDI

Feltre (BL)

dir. Maria Canton



Il coro femminile "Francesco Sandi" è un gruppo di recente formazione, costituitosi nel novembre 2011 all'interno della Scuola Comunale di Musica "F. Sandi" di Feltre. Composto per la maggior parte da allieve della scuola, a cui si aggiungono collaboratori esterni, ha iniziato la sua attività in occasione di una Master Class con il compositore e direttore Javier Busto.

Si è esibito insieme al Coro giovanile "R. Goitre", diretto dal M° Da Rold per la realizzazione di alcuni concerti. Collabora con il corso di direzione di coro (Biennio specialistico) del Conservatorio "F. A. Bonporti" di Trento come coro laboratorio. Nel 2012 ha partecipato alla

settima edizione del "Festival della Coralità Veneta" classificandosi in fascia di distinzione ed aggiudicandosi inoltre un premio per la migliore esecuzione con il brano "Dirait-on" di Morten Lauridsen.

La formazione è diretta fin dalla sua fondazione dalla Maestra Maria Canton e si avvale della collaborazione del Maestro Matteo Andri al pianoforte.



Conservatori di Castelfranco Veneto

MARIA CANTON

ha compiuto gli studi musicali presso l'Accademia di Musica "G. Rossini" di Santa Giustina Bellunese ed i

e di Venezia, in cui si è laureata a pieni voti in pianoforte sotto la guida del M° Massimo Somenzi. Si è esibita come solista e pianista accompagnatrice in duo ed in trio, e come pianista del Trio Piazzola ha ottenuto numerosi consensi di critica e pubblico. Contemporaneamente si è dedicata alla musica corale studiando con Gianmartino Durighello e Giorgio Mazzucato. Attualmente frequenta il biennio superiore di direzione di coro al Conservatorio "Bonporti" di Trento sotto la guida del M° Lorenzo Donati. Ha frequentato i corsi di didattica della musica corale presso la Scuola di Musica del "Testaccio" in Roma sotto la guida di diversi docenti, tra cui Amedeo Scutiero, Nicola Conci, Fabrizio Barchi e Piero Caraba. Dal 2008 è direttrice del "Piccolo Coro Roberto Goitre" di Mel, del Coro Femminile "Francesco Sandi" di Feltre e del Coro Giovanile "MusicaLiceo" del

Liceo Dal Piaz di Feltre. È inoltre direttrice del coro della chiesa arcipretale di Lentiai. È soprano e vicedirettrice della Corale Zumellese di Mel. Svolge attività di accompagnatrice al pianoforte in diverse compagini corali. È insegnante di pianoforte, formazione musicale ed esercitazioni corali presso la Scuola di Musica "F. Sandi" di Feltre, la Scuola di Musica di Mel e l'Associazione "Giacchino Rossini" di Santa Giustina.

LA VITA DI MARIA nelle composizioni per coro femminile: un percorso attraverso la fede, la gioia, la sofferenza nell'espressione di quattro autori contemporanei

Maria è prima di ogni altra cosa una donna che accetta senza riserve il volere che Dio le comunica attraverso l'Arcangelo Gabriele: dare alla luce Gesù, diventando madre per opera dello Spirito Santo.

È noto che i fedeli considerano Maria la madre che conforta, allevia le sofferenze e dona la pace, trasmettendo la felicità e la serenità di una donna che sta per crescere un figlio speciale. A Lei sono dedicate molte preghiere, fonte perenne di ispirazione per compositori di tutte le epoche, dall'antichità fino ai giorni nostri. Nello specifico, gli autori contemporanei che si misurano con la forza delle lodi e delle invocazioni alla Vergine sono molti, ed è interessante osservare come la scrittura moderna riesca a mettersi al servizio della parola ed a creare delle suggestioni che aggiungono ulteriore potenza alla preghiera.

Un esempio è il *Sub tuum Praesidium*, un'invocazione collettiva che lascia intravedere la consuetudine, da parte della comunità cristiana, di rivolgersi direttamente alla Madonna invocando il suo aiuto nelle ore più difficili. La forza delle parole ("*Sub tuum praesidium confugimus, Sancta Dei Genitrix. Nostras deprecationes ne despicias in necessitatibus, sed a pericula cunctis libera nos semper, Virgo gloriosa et benedicta*") è resa dal ritmo incalzante dell'omonimo brano del compositore ungherese Miklos Kocsar, il quale introduce elementi della tradizione balcanica che ben rendono i diversi momenti della preghiera, fino a culminare nel trionfale "*Virgo gloriosa et benedicta*".

Il "*Salve Regina*" è una preghiera che rappresenta soprattutto un atto di affidamento dei sofferenti "esuli figli di Eva" (esuli per la cacciata dal Paradiso dovuta al peccato originale di Eva, madre terrena e mortale dell'umanità) a Maria "madre di misericordia" che rappresenta la "speranza nostra" in quanto

madre di Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo, cui Egli stesso ci affidò morendo sulla croce. Il compositore basco Javier Busto riesce a trasmettere attraverso cambi di ritmo la sofferenza degli umani che si rivolgono a Maria per avere conforto.

"*Ave Regina Coelorum*" è abitualmente assegnata al tempo di Quaresima, ("*Ave Regina Coelorum, ave Domina Angelorum. Salve Radix, salve Porta ex qua mundo Lux est orta. Gaude, Virgo gloriosa, super omnes speciosa: vale, o Valde Decora et pro nobis Christum exora*") ed è una preghiera di lode e di gioia, che ben si accompagna allo stile del lituano Miskinis. La commovente dolcezza del brano richiama alla mente l'immagine dei credenti che si rivolgono a Maria per avere la Sua intercessione presso Dio, riconoscendo in Lei la madre che ha accettato la sofferenza del Figlio e che è pronta a proteggere chiunque si rivolga a Lei.

Nel tempo pasquale la comunità cristiana, rivolgendosi alla Madre del Signore, la invita a gioire: "*Regina Caeli, laetare. Alleluja!*", "*Regina del cielo, rallegriati. Alleluja!*". Ricorda così la gioia di Maria per la risurrezione di Gesù, prolungando nel tempo il "*rallegriati*" rivoltole dall'Angelo nell'annuncio, perché divenisse "causa di gioia" per l'intera umanità. Lo spagnolo Real con il suo "*Regina Caeli*" rende alla perfezione la dolcezza dell'invocazione destinata ad una madre che sa che il proprio figlio dopo tante sofferenze è al sicuro e protetto.

Quattro diversi modi di rendere attuali preghiere antiche, costruendo un ipotetico ponte attraversato da donne che cantano la Donna per eccellenza, toccando i momenti salienti della Sua vita.

PROGRAMMA

JAVIER BUSTO
Salve Regina

VYTAUTAS MISKINIS
Ave Regina coelorum

RAMINO REAL
Regina caeli

MIKLÓS KOCSÁR
Sub tuum praesidium

Gruppo vocale NOVECENTO

sez. Maschile

San Bonifacio (VR)

dir. Maurizio Sacquegna



Il Gruppo Vocale Novecento nasce nel settembre 2003 come coro composto da sole voci virili, un ensemble vocale formato da 8 elementi, più il direttore, di età compresa tra i 18 e i 40 anni, il cui repertorio si fonda sulla polifonia rinascimentale. La particolarità del Gruppo Vocale è quella di essere uno dei pochi cori in Italia ad affrontare tale repertorio secondo la sua prassi originaria proprio perché composto da sole voci maschili. Infine il 3 dicembre 2007, seguendo una naturale evoluzione, l'iniziale Gruppo Vocale Novecento e la Sezione Femminile dello stesso, diventano Associazione Musicale "Gruppo Vocale Novecento", per completare l'unione delle due sezioni, che continuano comunque negli anni a lavorare singolarmente e avere una linea propria di esecuzione. La Sezione Maschile ha vinto importanti premi e riconoscimenti a livello nazionale e internazionale.



MAURIZIO SACQUEGNA, Musicologo, laureato all'Università degli studi di Padova con tesi riguardanti trascrizioni in moderno ed edizioni critiche inedite: la prima di Salmi ad 8 voci e Passioni polifoniche a 3 voci e la successiva di un'intera raccolta a 12 voci; ambedue del

musicista veronese Giovanni Matteo Asola, del quale in seguito ha curato l'edizione critica dell'opera omnia. Attualmente iscritto al corso in Direzione di Coro e Composizione Corale al conservatorio Arrigo Pedrollo di Vicenza. Ha svolto attività di approfondimento sul canto gregoriano col M° Lanfranco Menga e sulla vocalità funzionale col M° Luciano Borin. Dal 2001 è direttore dello storico Coro Piccola Baita di San Bonifacio. Dal 2003 è direttore del Gruppo Vocale Novecento. Dal 2007 è direttore del coro del liceo Antonio Maria Roveggio di Colonia Veneta (VR). Dall'ottobre 2009 è stato assunto come direttore per la corale San Giovanni Battista di Locara (VR). Dal 2012 è docente di educazione musicale e canto corale presso l'UNIVA di Vicenza nella sede di Montecchio (VI). Dal settembre 2012 fa parte come baritono di un neo costituito sestetto vocale (Esaconsort). Da settembre 2014 sarà docente nel seminario di semiografia rinascimentale e retorica musicale per l'accademia di direzione corale Piergiorgio Righela.

DICEMBRE. Antico e contemporaneo nel mese della natività

Dicembre, secondo la tradizione cristiana, è il mese della fine dell'Avvento, dell'Annunciazione dell'Angelo a Maria e della natività di Gesù Cristo.

Il progetto si pone quale obiettivo l'analisi delle diverse funzioni liturgiche di questo mese attraverso quattro composizioni esemplari volte alla valorizzazione ed elevazione di alcuni tra i più importanti testi che da tempo immemore animano le liturgie di questo particolare periodo dell'anno.

In secondo luogo, l'accostamento di due grandi autori del rinascimento: Giovanni Pierluigi da Palestrina (1525 (1926)?-1594) e Tomàs Luis de Victoria (1548-1611) (sebbene recenti studi affilirebbero quest'opera a Jacobus Gallus (1550-1591) piuttosto che a Victoria) con due autori contemporanei viventi: Eric Whitacre (1970) e Manolo Da Rold (1976), permetterà il confronto, considerando analogie e divergenze, tra due periodi storico-artistici che risentono dell'influsso di epoche diverse ma, in alcuni casi, si ritrovano a condividere scelte stilistiche e compositive.

1. Avvento: *Alma Redemptoris Mater* - Giovanni Pierluigi da Palestrina (1525-1594)

Alma Redemptoris Mater è un'antifona mariana, Insieme al Salve Regina, al Regina Coeli e all'Ave Regina Coelorum costituisce il gruppo delle antifone che la Chiesa cattolica dedica a Maria. Viene tradizionalmente recitata dopo la compieta nel tempo di Avvento, quindi come conclusione dell'ultima Ora della giornata. L'inno fu scritto da Ermanno di Reichenau (1013-1054).

2. Annunciazione: *Ave Maria* - Tomàs Luis de Victoria (1548 - 1611) (attribuzione dubbia) detta anche, in latino, *salutatio angelica*, è sia un'antifona sia una delle più diffuse preghiere mariane della Chiesa cattolica occi-

dentale. Riporta, come è noto, le parole di saluto che la tradizione vuole dette dall'Arcangelo Gabriele a Maria di Nazareth nella notte in cui le annunciò la sua maternità divina.

3. Natività: *Lux Aurumque* – Eric Whitacre (1970)
Il testo di "Lux Aurumque" proviene da un poemetto in lingua inglese, "Light and Gold", di Edward Esch, che inizia con la parola "luce" e conclude "angeli cantano dolcemente il bambino appena nato". Charles Anthony Silvestri ha tradotto questo testo in latino per Whitacre, e ha tentato di rendere la poesia originale in latino come cantabile e musicale.

O Magnum Mysterium – Manolo Da Rold (1976)
O magnum mysterium è un antico testo in latino intonato anche dal canto gregoriano in che narra il mistero della nascita di Cristo. È il quarto dei nove responsori per il Mattutino del giorno di Natale. Successivamente il suo testo è stato usato da molti autori in diverse composizioni, si ricordano, tra i più celebri: Tomàs Luis de Victoria, Giovanni Gabrieli e più recentemente Javier Busto e Morten Lauridsen. Recentissima, invece, la veste musicale che il compositore e direttore di coro bellunese

Manolo Da Rold ha dato a questo testo. Dedicata al coro "La Rupe" di Quincinetto (TO), la composizione nasce per coro virile.

Il progetto, così concepito, permette un confronto organico tra testi diversi ma legati al mese di dicembre. Musicalmente si è cercata una certa diversificazione: dal celebre brano d'autore antico, alla composizione di dubbia paternità fino al contemporaneo pezzo di successo della fiorente scuola statunitense, per terminare con la creatività e lungimiranza musicale dei nostri autori contemporanei veneti.

PROGRAMMA

GIOVANNI PIERLUIGI DA PALESTRINA
Alma redemptoris mater

TOMAS LUIS DE VICTORIA
Ave Maria

ERIC WHITACRE
Lux aurumque

MANOLO DA ROLD
O magnum mysterium

CORO AMICANTO

sez. Giovanile

Malo (VI)

dir. Stefania Lanaro

Il **Coro Amicanto** nasce nel marzo del 1999, sotto la guida trascinate del suo direttore **STEFANIA LANARO** (cfr. c.v. pag. 24), con il desiderio di promuovere e sviluppare l'educazione corale e diffondere l'amore per il canto, tra bambini e ragazzi.

COR'OST

Chiudete gli occhi e immaginate per un momento la scena più importante del vostro film preferito, immaginatela però senza l'accompagnamento della consueta colonna sonora. Vi sembra possibile?



La colonna sonora, per definizione, è il suono di un'opera composta da immagini e da suoni ad esempio un film, considerato come contenuti, cioè l'insieme della voce, della musica e dei rumori. In un'accezione più ristretta la colonna sonora è soltanto la musica di un'opera composta da immagini e da suono. In realtà essa è molto di più: è quella musica o componimento che rende magica una scena di un film, è la canzone che ti rimarrà nel cuore e che ti farà emozionare più e più volte e come le fondamenta sostengo-

no una casa, lei sostiene l'intera opera. Come i mezzi della visione, il suono diventa protagonista principale collocandosi dentro il cerchio della creazione filmica, al centro del momento espressivo.

Nasce così il progetto "COR'OST" (choir original sound track) canzoni e musiche che possono trasmettere i sentimenti, le emozioni, rendere un momento commovente, intenso o adrenalinico almeno quanto le performance degli attori, utilizzando arrangiamenti adeguati, i linguaggi, le forme proprie e dinamiche della musica giovanile.

PROGRAMMA

arr. MARIO LANARO

Ricordando Anastasia

ENNIO MORRICONE / arr. A. SNYDER

Nella fantasia

OTIS REDDING / arr. A. BILLINGSLEY

Briefcase full of blues

Gruppo vocale OTTAVAGIUSTA

Thiene (VI)

dir. Valentino Carobin



Il gruppo vocale OttavaGiusta nasce a Thiene (Vicenza) verso la fine del 2008 dall'incontro di otto coristi provenienti da varie esperienze corali e madrigalistiche, uniti dalla stessa passione e gioia per il canto. Sin dall'inizio la formazione caratterizza il proprio repertorio con brani particolari e innovativi con l'intento di avvicinare la gente al canto polifonico a cappella. I generi eseguiti spaziano dalla polifonia antica a quella contemporanea, sia sacra che profana; non mancano tuttavia alcune composizioni con accompagnamento strumentale. Ne risulta un ricco ventaglio di proposte che hanno aperto nuove e affascinanti prospettive

per il gruppo. "OttavaGiusta", attualmente costituita da una decina di elementi, ha all'attivo numerosi concerti, riscuotendo notevoli consensi e distinguendosi soprattutto per l'originalità dei suoi progetti. Da settembre 2013 il gruppo vocale è diretto dal maestro Valentino Carobin.



VALENTINO CAROBIN, diplomatosi in flauto traverso e didattica della musica, da settembre 2013 dirige il gruppo vocale "OttavaGiusta".

LA MELODIA POP NELLA MUSICA CORALE

La melodia pop, qui intesa come espressione musicale con radici negli anni cinquanta e che attraverso varie trasformazioni arriva fino ai nostri giorni, è alla base del nostro programma. La composizione corale tiene conto infatti della originaria melodia, la sottolinea e la esalta fedelmente, impreciosando parole ed espressioni dell'autore.

When I fall in love è un brano cantato in origine da Doris Day, cantante e attrice americana attiva dagli quaranta, e ripreso nel corso degli anni da interpreti come Nat King Cole, The

Platters, Celine Dion. La versione corale mette in risalto la delicata melodia con una armonizzazione moderna, molto discreta ed elegante.

John David, musicista rock gallese non molto noto degli anni '70, probabilmente non immaginava la fortuna che il suo brano *You are the new day* avrebbe avuto nella musica corale. Questa composizione è stata infatti eseguita dai più famosi gruppi vocali dei nostri giorni, come i King's singers o i Voices8.

Pianista cantante e compositore statunitense, Billy Joel vanta una longevità artistica invidiabile. Attivo dai primi anni sessanta, il suo primo album vede la luce nel 1971. Ha firmato molte fra le più belle melodie pop americane: ricordiamo *The piano man*, *just the way you are*, *we didn't start the fire*. Proponiamo una dolce e semplice ninna nanna, *Lullabye*, e a seguire la più ritmata *The longest time*.

PROGRAMMA

VICTOR YOUNG / arr. K. SHAW
When I fall in love

JOHN DAVID / arr. P. KNIGHT
You are the new day

BILLY JOEL / arr. P. LAWSON
Lullabye

BILLY JOEL / arr. K. SHAW
The longest time

GIOVENTÙ IN CANTATA

Marostica (VI)

dir. Cinzia Zanon



Gioventù In Cantata è una formazione, nata nel 1971 con l'intento di promuovere e sviluppare l'educazione corale dei ragazzi. Dal 1991 il coro è diretto dalla prof.ssa **CINZIA ZANON** (cfr. *curriculum vitae pagg. 63-64*).

I'VE GOT THE MUSIC IN ME

Il progetto nasce dalla consapevolezza che la musica è dentro di noi e ci appartiene! Ci accompagna nel nostro quotidiano, è mezzo di espressione, di comunicazione.

Fare musica in coro significa imparare ad ascoltarsi l'un l'altro, tesi a raggiungere un obiettivo comune facendo ognuno del nostro meglio, cercando di "comunicare" attraverso di essa. È con questo spirito che ci siamo cimentati in questi 3 brani che nascono per voce solista e appartengono al nostro tempo.

Abbiamo cercato armonizzazioni non banali, adatte alla nostra compagine e ve le proponiamo con l'intento di comunicarvi tutta la nostra passione!

PROGRAMMA

IMOGEAN HEAP / arr. A. CADARIO
Hide and seek

VALERIO ZELLI - MAURO MENGALI /
arr. G. MUZZOLON

Vivo per lei

BIASH BOSHHELL / arr. M. PUDDY
I've got the music in me

Coro polifonico SAN BIAGIO

Montorso Vicentino (VI)

dir. Francesco Grigolo



Il Coro polifonico S. Biagio di Montorso Vic. no (VI) è nato nel 1984. Dal 2006 il coro è diretto M° **FRANCESCO GRIGOLO** (cfr. *curriculum vitae* p. 62) attualmente spazia dalla polifonia classica alla polifonia moderna sia sacra che profana includendo brani di polifonia antica, canto gregoriano e canto popolare, proponendo con cura programmi a tema. Si dedica ai vari stili e periodi musicali potendo conta-

re su diverse formazioni (scola gregoriana, ensemble madrigalístico, sezione giovanile) ma prediligendo, di norma, l'esibizione con la formazione corale al completo. Si avvale inoltre di validi giovani strumentisti presentando repertori vocali-strumentali che spaziano dal rinascimento al contemporaneo. Svolge un'intensa attività concertistica e ha ottenuto importanti riconoscimenti. Ha inciso

per l'importante casa editrice Carrara di Bergamo brani di Mario Lanaro del suo metodo "Esperienze Corali".

Ogni anno a Montorso il coro organizza due importanti appuntamenti corali: il "Concerto in villa" e il "Concerto di San Biagio", occasione per valorizzare la musica vocale sia sacra che profana ospitando cori di chiara fama nazionale ed internazionale.

NASCITA E PASSIONE DI CRISTO NELLA MUSICA CONTEMPORANEA

Il racconto della nascita e passione di Cristo affonda le sue radici nella notte dei tempi, tutti ne hanno scritto, parlato, dipinto e musicato. Questo programma si prefigge di narrare, attraverso le note, come questo tema sia raccontato dalla musica contemporanea europea.

Si partirà dalla Norvegia con l'Ubi Caritas di Ola Gjeilo, antifona del Giovedì Santo impostata sull'omonima melodia gregoriana ma sviluppata nel più moderno linguaggio armonico, per poi scendere in Italia. Qui sarà Pierangelo Valtinoni a rivelare la magia della nascita di Cristo con il suo Puer natus est nobis: la prima parte, affidata ad un soprano solista, annuncia la nascita del bambin Gesù mentre l'ostinato ritmico delle altre voci funge da tappeto armonico; la seconda parte è un graduale crescendo a carattere imitativo che esplose in un fortissimo e poi si ritira. Giungerà in seguito Philp Stopford che, dal Regno Unito, col ritmo tanto lento e meditativo quanto intensamente armonico del suo Ave Verum, accompagnerà alla consapevolezza della presenza del corpo di Cristo nell'Eucarestia. Infine il mistero della na-

scita di Cristo prenderà un sapore spagnolo nell'O Magnum Mysterium di Javier Busto: misterioso l'inizio del brano, dove ogni cantore recita su un'unica nota la frase "O Magnum Mysterium", attribuendo a piacere la durata ad ogni sillaba, impetuoso, invece, l'Alleluia finale a 8 voci.

Quattro brani eterogenei per armonie e geografie, accomunati però dalla volontà senza tempo di far rivivere il mistero della nascita e passione del Figlio di Dio.

PROGRAMMA

OLA GJEILO
Ubi caritas

PIERANGELO VALTINONI
Puer natus est nobis

PHILIP STOPFORD
Ave verum

JAVIER BUSTO
O magnum mysterium

Corale ZUMELLESE

Mel (BL)

dir. Manolo Da Rold



La **Corale Zumellese** di Mel è un coro polifonico con organico misto composto da quaranta elementi, fondato nel 1971 e, dal 1998, è diretto dal maestro **MANOLO DA ROLD** (cfr. *curriculum vitae* p. 63).

CAMMINANDO VERSO LA LUCE

Il progetto presentato dalla Corale Zumellese riprende le tappe del cammino di fede dell'uomo simboleggiato dal canto di inizio di questo programma, un arcaico tema processionale "Vi Adoro" riproposto in forma moderna e in grado di richiamare alla memoria le suggestioni sonore delle antiche processioni venete. All'interno di questa musica ad un certo punto si ode, quasi nascosto fra le note, il tema dello Stabat Mater. È proprio Gesù Cristo, con la sua morte, ma soprattutto con la sua resurrezione ad indicarci la via della verità che porta alla luce; la resurrezione e la Pasqua qui presentate con il brano "O filii et filiae" dello svizzero Ivo Antognini, sono il fulcro della fede di ogni cristiano. È Cristo ad illuminare la strada di ogni essere umano, Arvo Part bene esprime questo concetto nel suo "Morning Star" Cristo è la stella del mattino, che quando termina la notte in questo mondo, porta ai suoi santi la promessa della luce della vita e dà inizio al giorno eterno.

Tale concetto è magistralmente sintetizzato nelle parole di Pierangelo Valtinoni nel brano "Nella tua luce"; nella tua luce vedremo la luce".

La luce di Gesù Cristo è il dono che dà senso alla nostra vita è la Sua Lux aeterna il traguardo del nostro cammino di vita e di fede.

PROGRAMMA

MANOLO DA ROLD

Vi adoro

IVO ANTOGNINI

O filii et filiae

ARVO PÄRT

Morning star

BRIAN A. SCHMIDT

Lux aeterna

Premio ASAC 2014 per la Musica Corale al M° PIERANGELO VALTINONI

Riconoscimento del mondo corale veneto che l'ASAC attribuisce a una figura di spicco del panorama corale regionale, per la prestigiosa attività e il contributo al mondo della coralità italiana e internazionale.



PIERANGELO VALTINONI

Ha studiato *Organo e composizione organistica, Musica corale e direzione di coro, Composizione e Direzione d'orchestra*.

Ha tenuto lezioni e seminari su proprie composizioni al *IV Corso di composizione Franco Donatoni* di Città del Messico, al *Symposium Kinderchor Opern Neue Musik* di Berlino e al *XVIII Festival Internazionale Europa Cantat* di Torino e di composizione al *Seminario Europeo per Giovani Compositori* di Aosta.

È stato membro di giuria in diversi concorsi.

Come organista e direttore d'orchestra ha svolto un'intensa attività concertistica privilegiando il repertorio del Novecento e contemporaneo.

È stato fondatore e direttore del *Paralleli Ensemble* di Vicenza ed ha diretto per diversi anni *l'Carus Ensemble* di Reggio Emilia tenendo concerti in Italia (Venezia: Festival Galuppi; Milano: Nuove Sincronie, Scuola Civica; Torino: Società Casella; Palermo: Musica su più dimensioni; Reggio Emilia: Di Nuovo Musica), in Europa (Monaco: Hochschule für Musik, Gasteig; Amsterdam: Gaudeamus Week 1998) e in Messico (Guanajuato: Festival Cervantino; Città del

Messico: Festival Donatoni).

Le sue composizioni sono eseguite in Italia, Europa, Asia e America, sono incise per le etichette Ariston-Ricordi, Tactus, Discantica, Internationales Forum Junge Chormusik, Osnabrücker Jugendchor, Fugatto e Song & Music Production e sono state trasmesse dalla Deutschland Radio, da Radio Berlin rbb, da Sky Classica e da Radio 3. Ha pubblicato per le case editrici Boosey & Hawkes, Sonzogno, Carrara, Carus-Verlag, Feniarco e Cipriani. Ha avuto commissioni dalla *Komische Oper* di Berlino, dal *Teatro Regio* di Torino, dall'*Internationales Forum Junge Chormusik* di Rotenburg-Wümme, dal *Concorso Internazionale Organistico Gaetano Callido* di Borca di Cadore, dal *Festival Organistico Internazionale Marco Enrico Bossi* di Salò, dal *Duomo di Milano*, dal *Festival Klavier Theater 2002* di Treviso e da *La Piccionaia*, dall'*Orchestra del Teatro Olimpico* e da *Theama Teatro* di Vicenza.

Ha scritto tre opere per ragazzi:

- *Il ragazzo col violino*, su libretto di Roberto Piumini, rappresentata a Vicenza nel 1997 e pubblicata dalla casa editrice Sonzogno. Una nuova produzione in lingua russa avrà luogo nel 2015 al Teatro dell'Opera "Natalia Sats" di Mosca.

- *Pinocchio*, su libretto di Paolo Madron, una delle opere contemporanee più rappresentate in Europa (Komische Oper di Berlino, Staatsoper di Amburgo, Opera di Lipsia, Teatro Regio di Torino, Teatro Boris Pokrovsky di Mosca, Teatro Circo di Braga, Teatro Olimpico e Teatro Comunale di Vicenza, Bassano Opera Estate Festival) e pubblicata dalla casa editrice Boosey & Hawkes. Prossimamente l'opera sarà rappresentata a Città del Messico, a Bilbao, ad Amsterdam e al Teatro

dell'Opera di Monaco di Baviera.

- *La Regina delle nevi*, su libretto di Paolo Madron, commissionata dalla Komische Oper di Berlino e rappresentata alla Komische Oper di Berlino, alla Staatsoper di Amburgo, al Conservatorio di Dresda, al Teatro dell'Opera di Umeå e al Teatro Comunale di Vicenza, anch'essa pubblicata dalla casa editrice Boosey & Hawkes. Nel 2015 sarà ripresa alla Komische Oper di Berlino.

Con le musiche di scena per lo spettacolo teatrale *Un teatro per Jules - L'ultima rotta di Verne* di A. Marcolini ha vinto il premio per il miglior commento musicale al 60° Festival nazionale di arte drammatica di Pesaro. Su commissione della Boosey & Hawkes, ha completato l'orchestrazione del finale dell'Opera buffa *Koukourgi* di L. Cherubini la cui prima mondiale è avvenuta il 16 settembre 2010 allo Stadt Theater di Klagenfurt. Come ricercatore ha collaborato alla ricostruzione dell'opera *Malombra* di M.E. Bossi andata in scena in prima mondiale al Teatro Comunale di Bologna il 19 settembre 2005.

PREMIO ASAC
PER LA MUSICA CORALE 2012
M° Bepi De Marzi

PREMIO ASAC
PER LA MUSICA CORALE 2010
alla memoria del
M° Marco Crestani

INDICE

- 4 Saluti autorità

- 8 Bando del 8° Festival della Coralità Veneta
- 12 Commissione artistica
- 14 Commissione d'ascolto – Categoria 1
- 16 Giuria – Categoria 2
- 19 Tutor Study tour “Vivi il Festival”

- 20 **CATEGORIA 1**
- 22 Programma Concerto del 18 ottobre 2014
- 24 *Curricula, progetti e programmi dei cori*

- 36 **CATEGORIA 2**
- 38 Programma Concorso del 25 ottobre 2014
- 40 *Curricula, progetti e programmi dei cori*
- 58 Programma Concorso del 26 ottobre 2014
- 60 *Curricula, progetti e programmi dei cori*

- 75 Premio ASAC per la Musica Corale 2014
M° Pierangelo Valtinoni



ASAC VENETO
ORGANIGRAMMA

PRESIDENTE

Alessandro Raschi

VICE PRESIDENTE

Camillo De Biasi, Luca Fiorio

SEGRETARIO REGIONALE

Claudio Sartorato

CONSIGLIO DIRETTIVO

Maria Chiara Ardolino, Ferruccio Artuso,
Marino Baldissera, Rolando Basso,
Antonio Cagnin, Daniela Corolaita,
Camillo De Biasi, Osvaldo Fedini,
Luca Fiorio, Michele Fontana,
Paolo Gardenal, Giampaolo Piccoli,
Cristiano Roccatò, Massimo Zulpo

COMMISSIONE ARTISTICA

Manolo Da Rold, Pierluigi Comparin,
Alessandro Kirschner, Paolo Piana,
Matteo Valbusa, Cinzia Zanon

SEGRETERIA

Candy Patricia Cauilan

ASAC VENETO
STAFF OPERATIVO

DIRETTORE ESECUTIVO FESTIVAL

Alessandro Raschi

COMITATO ESECUTIVO FESTIVAL

Maria Chiara Ardolino, Rolando Basso,
Candy Patricia Cauilan, Claudio Sartorato

GIURIA FESTIVAL

Mateja Černic, Pierluigi Comparin,
Lorenzo Fattambrini, Mario Mora,
Pasquale Veleno

COMMISSIONE D'ASCOLTO

Nicola Ardolino, Giorgio Mazzucato,
Michele Peguri

COMMISSIONE ARTISTICA DEL FESTIVAL

Federico Donadoni, Paolo Piana,
Roberto Spremulli

PRESENTATORI

Loredana Buffoni, Anna Buniotto,
Bruno Ferrante, Giorgio Mazzucato

Un riconoscente ringraziamento è rivolto a quanti hanno contribuito alla miglior realizzazione della manifestazione ed in particolar modo:

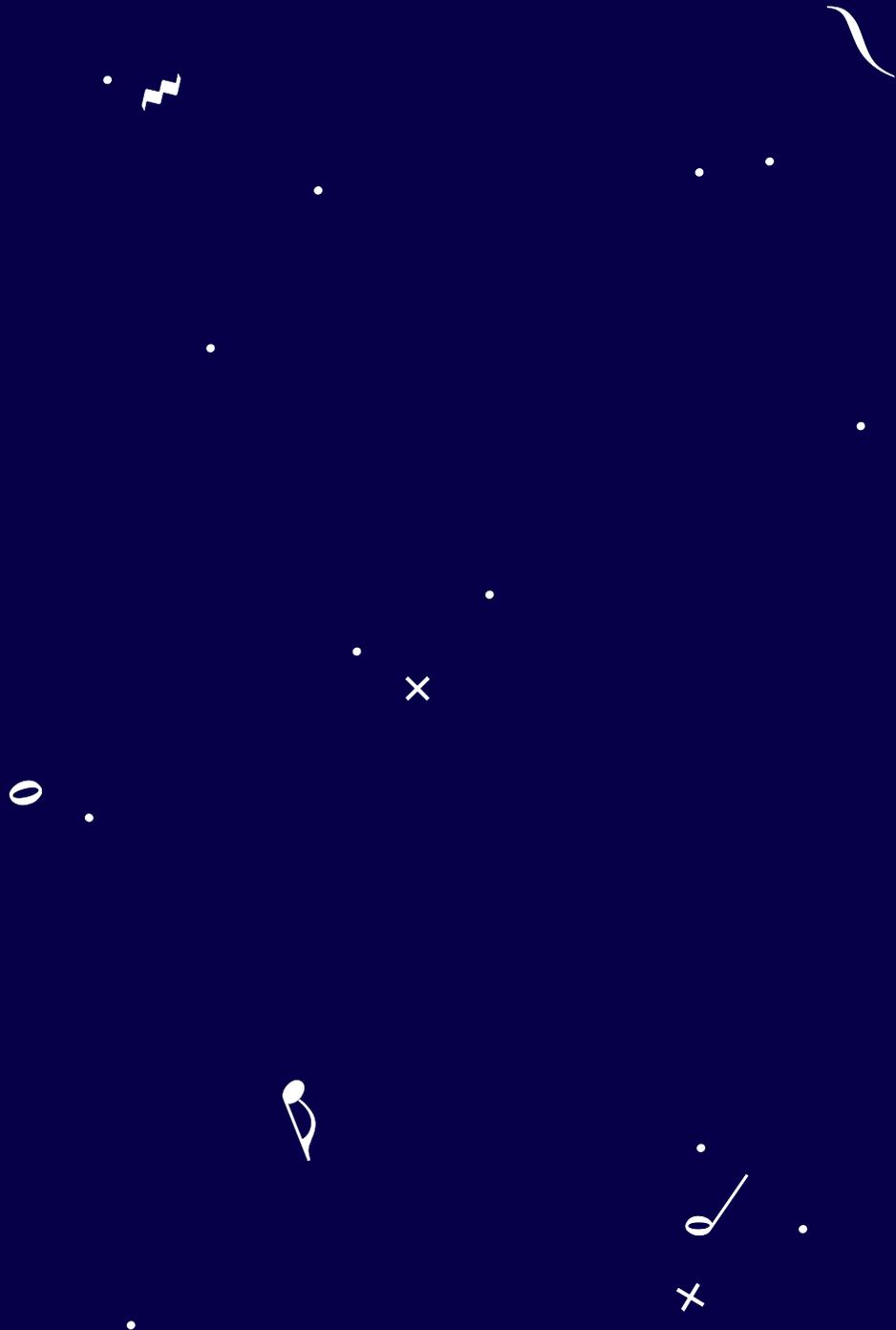
Regione del Veneto
Comune di Venezia

Scuola Grande S. Giovanni Evangelista
Comunità di Santa Maria Gloriosa dei Frari

Società Industrie Bacologiche e Seriche
e la **Famiglia Franco** per aver messo
a disposizione i locali dell'ex Filanda Motta

FENIARCO
Coro Giovanile Italiano
ASAC Consulta di Venezia
ASAC Consulta di Treviso
ASAC Consulta di Vicenza

Collaboratori e accompagnatori
dei cori partecipanti al Festival



18 ottobre 2014
FILANDA MOTTA
Mogliano Veneto

25-26 ottobre 2014
SCUOLA GRANDE
DI SAN GIOVANNI EVANGELISTA
Venezia



REGIONE DEL VENETO